



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



Unione Nazionale Istituzioni ed Iniziative di Assistenza Sociale

UNEBA VENETO E URIPA RASSEGNA STAMPA VENETA 12- 20 GIUGNO 2010

REGIONE

Anziani

a pag 7 [Stretta di Sernagiotto sulle Ipub: la Regione farà tagli e vendite per coprire i buchi di bilancio](#)

Disabili

a pag 8 [Il centrosinistra regionale dice no al taglio della manovra nazionale contro i down](#)

Materne

a pag 9 [Sernagiotto annuncia alla Fism: per il 2010 14,5 milioni dalla regione alle scuole materne non statali](#)

a pag 10 [Sernagiotto su sostegno a scuole materne private e severità con ipab pubbliche](#)

Sanità

a pag 11 [Coletto preoccupato per i tagli alla sanità previsti nella manovra di Tremonti](#)

a pag 12 [Dalla Regione molti più fondi alla sanità veronese che a quella trevigiana, contestazioni dell'opposizione](#)

a pag 13 [Coletto: le Ulss di Verona hanno tagli maggiori \(in valore assoluto\) di quelle di Treviso](#)

a pag 14 [Truffa alla Ulss 9, Dario ascoltato dalla commissione regionale punta il dito contro la società di informatica](#)

a pag 15 [La Regione impone tagli di spesa alle case di cura private accreditate](#)

a pag 16 [Le proposte per la sanità veneta del Partito Democratico](#)

a pag 17 e 18 [Editoriale critico verso i tagli alla sanità veneta: fatti a caso, senza eliminare le prestazioni inappropriate](#)

Varie

a pag 19 [Incentivi della Regione per l'assunzione o la formazione di dirigenti](#)

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org

BELLUNO**Anziani**

a pag 20 [Condannato il corteggiatore respinto di un'operatrice della casa di riposo di Taibon](#)

a pag 21 [A Mel il Comune offre ai giovani tirocini estivi in casa di riposo](#)

a pag 22 [Convegni a Mel sulla comunicazione con l'anziano in casa di riposo](#)

Materne

a pag 23 [I bambini del nido cominciano a conoscere la scuola dell'infanzia San Biagio](#)

a pag 24 [Le Piccole Suore salutano Longarone e la scuola dell'infanzia](#)

Sanità

a pag 25 [L'Ulss 1 per risparmiare dopo i tagli voluti dalla Regione vuole intensificare il ruolo delle Rsa](#)

PADOVA**Anziani**

a pag 26 [Ospiti e dipendenti di Fondazione Breda passano a Configliachi](#)

a pag 27 [Nuovo commissario per Fondazione Breda](#)

a pag 28 [Morto il senatore Graziano Verzotto, ospite di Oic a Padova: il ricordo del presidente Oic Angelo Ferro](#)

a pag 29

a pag 30 [Pulmino gratis per la casa di riposo di Noventa](#)

a pag 31 [Este: il sindaco garantisce il nuovo attraversamento pedonale per rsa Santa Tecla](#)

Disabili

a pag 32 [Morta Zita Ceccon, volontaria con i disabili con "Amici del mondo" a Ponte S Nicolò](#)

a pag 33 [Centro diurno della coop Magnolia intitolato alla compianta Renata Beltramin](#)

Materne

a pag 34 [Lista d'attesa alla materna di Polverara](#)

a pag 35 [Rincaro retroattivo alle mense delle materne: i genitori rifiutano di pagare](#)

Sociale

a pag 36 [Cooperative padovane accusate di aver incassato mezzo milione di euro dall'Ue, dal ministero del Lavoro e dalla Regione Veneto per corsi mai svolti](#)

a pag 37 [Fondazione Cariparo stanziava 33 milioni per anziani, disabili e minori in difficoltà per il triennio 2010-2012](#)

Sanità

a pag 38 [Cestroni, direttore generale dell'Azienda ospedaliera, in difficoltà politica dopo la vittoria di Zaia](#)

ROVIGO**Anziani**

a pag 39 e 40 [Bagarre in consiglio comunale di Rovigo sui conti in rosso dell'Iras](#)

a pag 41 [Il bilancio dell'Ipab presentato al consiglio comunale di Badia](#)

a pag 42 [Volpe \(Uripa\): la politica dovrebbe pensare di più agli anziani](#)

a pag 43 [Musica e gite per la casa di riposo Madonna del Vaiolo di Taglio di Po](#)

Materne

a pag 44 [Al nido di Lendinara inizia gestione mista pubblico-Sodexho](#)

a pag 45 [Materna di Fuesso premiata per l'impegno per insegnare la sana alimentazione](#)

Sociale

a pag 46 [Nel 2009 2648 donne hanno lasciato il lavoro alla nascita del primo figlio](#)

a pag 47 [Rovigo, aumentano le richieste d'aiuto ai servizi sociali. In particolare da giovani o famiglie con figli piccoli](#)

TREVISO**Anziani**

a pag 48 [Nuovo cda all'ipab Bon Bozzolla di Soligo](#)

a pag 49 [La memoria degli anziani in mostra al Cesana Malanotti](#)

a pag 50 [Gentilini: i soldi di Fondazione Cassamarca dovrebbero andare agli anziani](#)

a pag 51 [Acquazzone porta danni sui 20 mila euro alla casa di riposo Umberto I a Montebelluna](#)

a pag 52 [La casa di riposo Umberto I di Montebelluna ipotizza di costruire nuova sede anziché ampliarsi per realizzare cittadella della salute](#)

a pag 53 [Nuovo centro Alzheimer a Segusino](#)

a pag 54 [Mario Dal Molin nuovo amministratore delle Opere Pie Riunite di Vidor](#)

a pag 55 [Casa di riposo da 140 posti in una parte della sede del Gris](#)

a pag 56 [Il Comitato per il Gris chiede il riconoscimento di 240 posti letto per anziani nella struttura di Mogliano](#)

a pag 57 [Indagano anche i finanziari sulla casa di riposo di Mogliano chiusa perchè non rispettava le regole](#)

a pag 58 [Malgrado il sequestro, restano ospiti nella casa di riposo abusiva di Mogliano](#)

a pag 59 [Boscutti non più presidente di "Villa d'Argento", casa di riposo di Silea](#)

Disabili

a pag 60 [Fermo il progetto di comunità alloggio per disabili in area Fenderl a Vittorio Veneto](#)

Materne

a pag 61 [Azzerate in 4 anni le liste d'attesa nei nidi comunali di Conegliano](#)

a pag 62 [Multe per insegnare ai bambini a non sprecare l'acqua](#)

a pag 63 [Casier non riesce a vendere terreno e quindi ritarda la costruzione del nido da 1,5ml](#)

a pag 64 [Al nido di Scandolara rette abbassate da 450 a 350 euro per evitare la chiusura](#)

Minori

a pag 65 ["Rete famiglia" di Comune di Resana e Ulss 8 per aiutare minori in difficoltà e famiglie](#)

a pag 66 [Nuovo "centro per la famiglia" attivo a Treviso con Sogno Numero 2](#)

Sanità

a pag 67 [Sernagiotto: più integrazione sanitaria, portare i reparti di geriatria dentro le case di riposo](#)

a pag 68 [Al via a settembre 2010 i lavori per l'hospice a Vittorio Veneto](#)

a pag 69 [Mason promette: a Natale tutti i reparti di degenza verranno trasferiti nel nuovo ospedale di Montebelluna. Ma la Ulss 8 si prepara anche a tagliare](#)



VENEZIA

Anziani

a pag 70 [Sportello integrato per i servizi per anziani a Caorle](#)

a pag 71 [In forse la realizzazione di materne e spazi per anziani non autosufficienti nel complesso dell'ex Umberto I a Mestre i cui lavori partono a breve](#)

a pag 72 [All'esame la variante urbanistica per la futura casa di riposo \(o centro servizi?\) di Mirano](#)

a pag 73 [A Noale ricorsi sul bando per la casa di riposo: si rischia un calo dei posti letto accreditati](#)

a pag 74 [Raccolta firme contro il trasferimento dell'ipab Danielato di Cavarzere](#)

Disabili

a pag 75 [Compie 30 anni l'associazione Agape che promuove a Campalto vita indipendente per persone con disabilità](#)

a pag 76 [Arrampicata per disabili a Dolo. Ma mancano gli spazi](#)

Materne

a pag 77 [Fossà, primo anno con la materna non affidata alle suore ma alla coop La Traccia](#)

a pag 78 [Lavori alla materna di Peseggia, il nido passa da 24 a 32 posti](#)

Varie

a pag 79 [Il centro diurno psicoriabilitativo Rodari di Favaro vince torneo di pallavolo](#)

a pag 80 [Da aprile solo 4 richieste di RU486 nella Ulss 12](#)

VERONA**Anziani**

a pag 81 e 82 [Battaglia legale tra comune di Arcole e Opere don Rossi](#)

a pag 83 [Consiglio comunale di San Bonifacio senza numero legale, salta il voto sulla vendita a Oasi di casa di riposo don Mussolin](#)

a pag 84 [E' la firma del contratto decentrato la prima sfida del neo presidente del cda della casa di riposo di Legnago Roberto Groppello](#)

Disabili

a pag 85 [Prime pagine storiche dell'Arena donate all'Aias per vendita benefica](#)

a pag 86 [Cortometraggio veronese su sessualità e affettività di persone con handicap intellettuale](#)

a pag 87 [A San Bonifacio grest speciale per disabili con più di 14 anni](#)

a pag 88 [Comune di Zevio paga ippoterapia a disabili](#)

a pag 89 [L'associazione Arcobaleno lancia progetto contro l'emarginazione dei disabili "Lui è mio amico"](#)

Materne

a pag 90 [1 milione da Regione per nuova scuola materna a Villafranca](#)

a pag 91 [A Verona solo una coppia su 6 iscrive il figlio al nido comunale. Ma ugualmente ci sono liste d'attesa](#)

a pag 92 [L'Oasi San Bonifacio costruisce un nido aziendale e acquista una casa di riposo](#)

a pag 93 [Critica l'opposizione: gli asili privati di Alpo e Pizzoletta penalizzati dal sistema delle sovvenzioni comunali di Villafranca](#)

a pag 94 [Gli escrementi delle mucche scaldano la scuola materna](#)

a pag 95 [550 mila dalla Regione Veneto per nuova scuola materna di Oppeano](#)

a pag 96 [Da quest'anno a Terranegra materna aperta fino a fine luglio](#)

a pag 97 [Cent'anni per la materna paritaria di Mozzecane](#)

a pag 98 [A Mozzecane apre la materna comunale e sottrae iscritti e personale alla parrocchiale](#)

Minori

a pag 99 [Coop Energie Sociali lancia bed and breakfast per accoglienza ed educazione di minori con difficoltà familiari](#)

a pag 100 [A Villafranca e Bussolengo sportello di mediazione familiare per coppie \(e figli\)](#)

Sanità

a pag 101 [Don Verzè presenta a Zaia la "sanità digitale" del suo progetto Quo Vadis a Lavagno. Costa 12 milioni adattare la viabilità](#)



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



VICENZA

Anziani

a pag 102 [Stallo e contestazioni per la ristrutturazione della casa di riposo di Solagna](#)

a pag 103 [Hospice e ospedale di comunità: così si trasforma la casa di riposo La Pieve di Montecchio](#)

Disabili

a pag 104 [Il progetto "Chiavi di casa" per residenzialità per disabili chiede il 5 per mille](#)

a pag 105 [Convegno sulla legge 104 a Vicenza: "l'impegno culturale sulla disabilità proseguirà", garantisce l'assessore provinciale](#)

Materne

a pag 106 [Milena Baghin nuovo presidente Fism Vicenza](#)

a pag 107 [Rosà, nido aperto anche ad agosto](#)

a pag 108 [Nove: contributi a chi iscrive il figlio al micronido](#)

a pag 109 [500 mila euro per nuova materna a Sarego al posto della sede presso ipab Bisognin](#)

a pag 110 ["Procedura viziata", contestato bando di concorso dell'Opera pia asili scuole materne di Vicenza](#)

Sanità

a pag 111 [Le ragioni dello sciopero di Rdb Cub](#)

a pag 112 [Corso universitario per infermieri a Montecchio Precalcino e per infermieri a Santorso](#)

a pag 113 [Quale futuro per i due ospedali di Arzignano e Montecchio? Ospiteranno case di riposo?](#)

a pag 114 [Mozione d'intenti perché la Provincia apra uno sportello di mediazione familiare per i genitori che si separano](#)

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



Unione Nazionale Istituzioni ed Iniziative di Assistenza Sociale

REGIONE ANZIANI

Tribuna

Stretta di Sernagiotto sulle Ipab: la Regione farà tagli e vendite per coprire i buchi di bilancio

Hanno inghiottito una montagna di soldi e ora la Regione le mette al centro del mirino sono gli o le **Ipab** (Istituti pubblici di assistenza e beneficenza). **«Le Ipab venete hanno venduto un patrimonio pari ad un miliardo di euro negli ultimi quindici anni. Mi chiedo dove siano andati a finire tutti quei soldi, perché io non trovo null'altro che buchi di bilancio»**. Il neoassessore ai Servizi sociali **Remo Sernagiotto è pronto al giro di vite nei confronti degli «sprechi consumati nelle istituzioni di pubblica assistenza e beneficenza del Veneto»**. Obiettivo puntato in particolare contro case di riposo per anziani come la Fondazione **Breda** di Padova ed il **Gris** di Mogliano Veneto : **«La situazione è critica: la Breda ha 24 milioni di buco, il Gris 26 milioni. Lo dico a chiare lettere: verrà tagliato tutto. Il patrimonio delle Ipab deve rendere, soldi buoni, tutti veneti»**. Sernagiotto, che si è riunito ieri pomeriggio in V commissione, ha dichiarato la sua missione: **«Azzerare l'incapacità di governance»**. L'assessore ai Servizi sociali prevede tempi duri per le nove Ipab della regione ancora commissariate: **«Resta a disposizione circa un altro miliardo di patrimonio, non daremo più autorizzazioni a vendere fino a che non verrà varato il nuovo piano socio sanitario**. Con la programmazione in mano si deciderà cosa fare. Tengo a sottolineare che **sarà la Regione a decidere**, dando mandato ai nuovi commissari». Cambia musica anche per le Ipab che non sono sommerse dai debiti, regole uguali per tutti gli istituti: **«Entro il 31 aprile di ogni anno ci sarà tempo per comunicare se il bilancio è in pareggio, in attivo o in passivo. Se è in passivo la Regione intimerà alla conferenza dei sindaci di coprirlo entro trenta giorni. Perché ai primi cittadini? Perché loro sono i responsabili, loro hanno nominato i responsabili delle Ipab»**. Se il buco di bilancio non verrà ripianato dai Comuni, questi perderanno il diritto di nomina: **«Se devo essere sincero mi pare una soluzione assolutamente naturale ed equa. La Regione copre il buco? E' giusto che nomini il nuovo commissario. Mi sembra il perfetto punto di congiunzione tra il principio di sussidiarietà e di responsabilità»**. Secondo Sernagiotto le Ipab nei prossimi anni dovranno rispondere sempre più ad una popolazione che invecchia: **«Dobbiamo fare in modo che funzionino al meglio. Nominerò un commissario per la Breda, chiamato a vendere parte del patrimonio per ripianare il buco. Ed è solo l'inizio»**.

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



REGIONE DISABILI

Tribuna

Il centrosinistra regionale dice no al taglio della manovra nazionale contro i down

Una mozione per chiedere l'impegno di Zaia e degli assessori a Sanità e sociale Coletto e Sernagiotto a **far stralciare dalla manovra l'innalzamento all'85% della soglia minima di invalidità civile** per aver diritto all'assegno di assistenza di 257 euro al mese. Il documento, sostenuto da tutte le opposizioni in Consiglio regionale, verrà portato oggi all'attenzione della Quinta commissione: «Si tratta di un provvedimento aberrante poiché colpisce disabili accertati ed inoccupati di un'età compresa tra i 18 ed i 65 anni, con un reddito inferiore ai 4400 euro annui» sostiene **Claudio Sinigaglia**, primo firmatario della mozione. La manovra coinvolge circa 800-1000 nuovi invalidi ogni anno in Veneto, tra cui persone con sindrome di Down e con malattie psico-fisiche: «Si tratta di una battaglia di civiltà - sollecita Sinigaglia - tanto più che è un'operazione da appena 20 milioni di euro a livello nazionale».

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



Unione Nazionale Istituzioni ed Iniziative di Assistenza Sociale

REGIONE MATERNE
www.venetosociale.it

Sernagiotto annuncia alla Fism: per il 2010 14,5 milioni dalla regione alle scuole materne non statali

L'assessore regionale ai servizi sociali **Remo Sernagiotto** è stato convocato all'incontro di stamani 10 giugno a Padova **con i presidenti provinciali della F.I.S.M.**, per discutere della situazione dei servizi per l'infanzia. Nel Veneto, **il 70% dei bambini veneti tra i 3 e i 5 anni frequentano scuole per l'infanzia non statali.**

"Vi porto una buona notizia: la giunta veneta, accogliendo l'indicazione unanime del consiglio regionale, **ha destinato per il 2010 14,5 milioni di euro per il funzionamento delle scuole materne non statali** che accolgono oltre 94 mila bambini veneti tra i 3 e i 5 anni. E' un **aumento di 2,5 milioni di euro rispetto all'anno precedente**, un aumento che abbiamo scelto di fare pur in un momento di grave difficoltà economica e finanziaria, un aiuto concreto a queste strutture paritarie alle quali chiediamo nel contempo di non aumentare le rette alle famiglie".

(...)

Si tratta di una rete di 1.200 strutture il cui buon funzionamento è indispensabile per le famiglie e la società veneta. Secondo l'assessore regionale, nel quadro di un realizzato prossimo federalismo fiscale che arrivi anche al federalismo scolastico, **l'obbligo scolastico dovrebbe iniziare dai tre anni d'età** comprendendo quindi anche tutto il mondo delle scuole per l'infanzia.

Obiettivo dell'incontro: "consolidare e migliorare - ha detto l'assessore regionale - la preziosa collaborazione maturata tra Regione e FISM in questi anni, che ha fatto diventare il Veneto per quanto riguarda i servizi all'infanzia una regione all'avanguardia e molto vicina al traguardo posto dal patto di Lisbona con la copertura del 20% nelle strutture per la prima infanzia 3 mesi/2 anni". Nel 2010 **le scuole d'infanzia non statali nel Veneto sono 1192 per 93.184 bambini dai 3 ai 5 anni** (dati rilevati dall'anno scolastico 2008/2009, secondo i finanziamenti regionali destinati dalla legge regionale n.23 del 1980); i finanziamenti regionali ammontano a complessivi 14.500.000 euro di contributi con una quota pro capite di **155,61 euro a bambino.**

A questi dati riguardanti i bimbi veneti tra i 3 e i 5 anni vanno aggiunti quelli che si riferiscono alla primissima infanzia, **tra i 3 mesi e i 3 anni**, che fanno riferimento a servizi quali gli asili nido, i nidi integrati, o centri per l'infanzia, i micronidi, i nidi aziendali; complessivamente si tratta di altri **990 servizi riconosciuti capaci di accogliere altri 27.443 bambini**; i finanziamenti regionali in conto capitale per realizzare nuovi servizi o ristrutturare quelli già esistenti sono stati, nel 2009, pari a **4.200.000 euro.** Sernagiotto ha anche messo in evidenza l'aumento costante della popolazione regionale nella fascia 0-3 anni che ha portato, nel 2009, a un incremento di più di 1300 bambini che sono accolti nei servizi per l'infanzia.

Uripa - Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



Unione Nazionale Istituzioni ed Iniziative di Assistenza Sociale

REGIONE MATERNE

Gazzettino

Sernagiotto su sostegno a scuole materne private e severità con ipab pubbliche

Obbligo scolastico a partire dai tre anni d'età. Nel nome del federalismo scolastico l'assessore regionale alle politiche sociali **Remo Sernagiotto** gioca d'anticipo di un triennio e propone la vincolante entrata in classe, non più alle elementari come avviene ora, ma alle scuole d'infanzia. Già lo fa, per scelta, il 97% dei bambini veneti, un domani anche quel recalcitrante 3% potrebbe essere costretto ad abbracciare la mini-didattica fin dalla più tenera età. Perché l'assessore - ieri alla sua prima uscita padovana a colloquio con Ugo Lessio, presidente regionale della Fism, la Federazione italiana scuole materne - nei cinque anni di governo che l'aspettano ha le idee chiare. Intende mettere le famiglie nelle condizioni di compiere la scelta educativa che ritengono migliore, tra scuole statali e paritarie. Come? Individuando un **costo standard**, che è la media equilibrata tra le due offerte, trovando un equilibrio economico tra massimo e minimo, livelli garantiti da protocolli precisi che **riducano sulle spalle delle famiglie il peso delle rette**. Creando così un modello regionale che assicuri una prospettiva di finanziamento certo. In quest'ottica si inseriscono i 14,5 milioni di euro che la Giunta veneta, accogliendo l'indicazione unanime del Consiglio regionale, ha destinato per il 2010 al funzionamento delle scuole materne non statali che nelle sette province accolgono oltre 94 mila bambini tra i 3 e i 5 anni. «È un aumento di 2,5 milioni di euro rispetto all'anno precedente - ha calcolato Sernagiotto -, un aumento che abbiamo scelto pur in un periodo di grave difficoltà economica e finanziaria, un aiuto concreto alle strutture paritarie alle quali chiediamo nel contempo di non accrescere le rette». Nel Veneto ben il 70% dei bambini frequentano scuole per l'infanzia non statali: si tratta di una rete di 1.200 strutture il cui buon funzionamento è indispensabile per il tessuto sociale locale. Inoltre c'è il capitolo primissima infanzia, i bimbi tra i 3 mesi e i 3 anni, che fanno riferimento ad asili nido, nidi integrati, micronidi e nidi aziendali, complessivamente altri 990 servizi riconosciuti capaci di accogliere 27.500 piccoli. Altro grande tema, affrontato da Sernagiotto ieri pomeriggio in V Commissione sanità, quello inerente il presente e il futuro delle Ipab, le Istituzioni di pubblica assistenza e beneficenza. «**Ho disposto che non sia data autorizzazione a nuove Ipab fino al nuovo piano socio-sanitario** - ha scandito l'amministratore -, prima vogliamo fare piena chiarezza su quei nove enti commissariati che ho ereditato, come il Breda di Padova con 24 milioni di deficit. **Ho scoperto che in giro sono state sprecate enormi ricchezze date da lasciti: approssimativamente, è stato venduto un patrimonio di un miliardo negli ultimi 15 anni**, non so dove siano andati a finire quei soldi, se mi guardo intorno trovo solo buchi. È anche vero che abbiamo a disposizione un altro miliardo di patrimonio, ora con maggioranza e opposizione studieremo la formula più appropriata perché renda soldi buoni, freschi, da reinvestire per gli anziani e le case di riposo».

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



Unione Nazionale Istituzioni ed Iniziative di Assistenza Sociale

REGIONE SANITA'

Tribuna

Coletto preoccupato per i tagli alla sanità previsti nella manovra di Tremonti

Applicare da subito i costi standard. E' la proposta di **Luca Zaia** per evitare che le Regioni virtuose soccombano sotto i tagli orizzontali imposti dalla manovra Tremonti. Diversamente, garantisce il governatore: **«Per le Regioni si profila un sacrificio immane»**. Il pensiero di Zaia è chiaro: a fianco del Governo di fronte alla necessità di intervenire «con i soldi e con i saldi» ma contro l'esecutivo qualora questo dovesse proseguire sulla strada preannunciata di decidere anche il «dove e quanto» sforbicare, mettendo le mani direttamente nelle casse delle singole Regioni. «Non voglio passare per quello che difende il Governo, tuttavia questa manovra è l'unica soluzione. Sono convinto che si poteva razionalizzare di più sui ministeri, ma non dimentichiamo che una manovra di questo tipo è già stata fatta in passato, tagliando 32 miliardi, ovvero quasi il 50% della disponibilità» sostiene Zaia «Del resto il Governo ha dato segnali di apertura per istituire un tavolo tecnico per esaminare la manovra che pesa quasi al 100% sulle Regioni e penso che si potrà trovare un punto d'incontro». Diversamente, annuncia il governatore, il Veneto potrebbe avere difficoltà grandissime a garantire ai veneti i servizi. «Diciamo che è in corso una sorta di cerimonia in cui, prima si fa la norma generale e poi si interviene con un maxi emendamento con il quale si cerca di aggiustare il tiro» spiega. E il modo più immediato - suggerisce Zaia - potrebbe essere quello di introdurre i costi standard (che i tecnici del ministero sarebbero in grado di cartografare in tempi brevi) con un'applicazione «ante litteram»: «Questo permetterebbe di applicare i costi standard da subito tagliando finalmente gli sprechi altrui e non le virtù» spiega. Intanto sul tavolo delle Regioni si gioca la partita della contrattazione: dopo l'incontro con le categorie economiche di ieri, oggi è previsto quello con i parlamentari. In corso una battaglia mediatica per convincere il Governo a superare i tagli orizzontali in vista dell'incontro programmato tra una settimana, quando dovrebbe finalmente aprirsi il tavolo tecnico. «Le Regioni sono compatte sulla necessità di attivare un confronto che consenta di non procedere con tagli indiscriminati» conferma l'assessore al Bilancio Roberto Ciambetti, delegato da Zaia nel dibattito «Ma purtroppo permangono le solite divisioni su come tagliare. Fortunatamente, l'articolo 48 comma C salvaguarda l'applicazione del federalismo». Ancora una volta, **le ombre maggiori si addensano sulla sanità**, dai risparmi imposti sulla farmaceutica, agli 834 milioni che il Governo chiederà alle Regioni in cambio della mancata introduzione dei ticket: «Noi assicuriamo il nostro sostegno, per carità, meglio l'Irpef dei ticket» conferma l'assessore alla Sanità Luca Coletto «Ma a Roma non ci possono chiedere di investire quanto gli altri in una manovra che, pur essendo necessaria, non solo non ci dà nulla ma anzi, ci toglie risorse. **Quello che ci preoccupa sono i tagli all'edilizia ospedaliera**, sia sul fronte degli adeguamenti alla normativa europea, che nella costruzione degli ospedali. Ed il turnover: in Veneto siamo già sotto organico di **1000 medici e 2000 infermieri**, non possiamo permetterci di sostituire 2 dottori ogni 5, senno' si blocca il servizio». Dal suo osservatorio il sindaco di Verona Tosi punta il dito sulla sperequazione: «Napoli riceve dallo Stato 612 euro per abitante contro i 335 di Verona, cifre che passeranno a 526 e a 288 con la manovra. Per noi significa un taglio di 12 milioni mentre a Napoli verrà alimentato lo spreco. Chiediamo che chi più riceve abbia una decurtazione maggiore in proporzione rispetto a chi riceve meno.

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



Unione Nazionale Istituzioni ed Iniziative di Assistenza Sociale

REGIONE SANITA'

Tribuna

Dalla Regione molti più fondi alla sanità veronese che a quella trevigiana, contestazioni dell'opposizione

Sanità, **Treviso ancora penalizzata rispetto a Verona sul fronte dei fondi. Sono 50 su 53 i milioni di euro assegnati dalla Regione alla sanità veronese** per la riorganizzazione degli ospedali di Borgo Trento e Borgo Roma. **A Treviso, invece, solo un quinto di quanto serviva.** Palazzo Balbi, infatti, ha destinato a Treviso 50 milioni di fondi pubblici: la stessa cifra di Verona, però qui ne servivano 224 per la costruzione della cittadella sanitaria. La disparità di trattamento è stata messa in luce ieri da **Pietrangelo Pettenò**, consigliere regionale della Federazione della sinistra. «La giunta Galan e la giunta Zaia sono uguali: la Regione continua a premiare con soldi pubblici la sanità veronese a scapito di quella trevigiana», accusa il consigliere. Mancanza di fondi che lascia spazio all'ingresso dei privati che le sinistre definiscono a dir poco «preoccupante». La costruzione della cittadella della salute fino all'estate 2009 era valutata in circa 190 milioni di euro. Si trattava di un progetto pensato quasi esclusivamente in finanziamento pubblico e autofinanziato dall'Asl 9 o del Comune di Treviso, con un apporto minimo di difinanze private in settori non strategici per la gestione sanitaria (come pulizie, lavanderia o mensa). «Ora il nuovo piano di fattibilità presentato a fine 2009 e le delibere di Giunta regionale del febbraio e marzo scorso hanno cambiato radicalmente indirizzo - spiega Pettenò - **I costi sono diventati 224 milioni di euro e l'apporto dei privati sale a ben 98 milioni, cioè oltre il 43% della spesa complessiva.** Ancora una volta, dopo Mestre, Alto vicentino e tanti altri nuovi ospedali in previsione come Padova, lo strumento utilizzato è quello del «progetto finanza», cioè l'ennesima apertura ai privati per fare profitto sull'assistenza e sulla cura dei cittadini». Lo "spauracchio" è quello dell'ospedale dell'Angelo di Mestre, opera costruita proprio con lo strumento del «finanza a progetto», un'operazione con cui le pubbliche amministrazioni realizzano opere con parte di fondi privati. Ieri, insieme a Pettenò c'erano anche Mirko Ferrarese, Rsu dell'ospedale di Mestre, e Salvatore Lihard, del coordinamento veneziano dei cittadini per la sanità. «All'ospedale mestrino c'è carenza di personale e i costi sono aumentati - dice Ferrarese - Il project financing è stato un fallimento».

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org

REGIONE SANITA'

Arena

Coletto: le Ulss di Verona hanno tagli maggiori (in valore assoluto) di quelle di Treviso

Le ulss hanno presentato i loro preventivi per l'anno in corso, la Regione ha risposto fissando un limite massimo di spesa - relativo alle 27 voci di costo più importanti del loro bilancio - che per il 2010 non devono superare.

Lo squilibrio totale è esattamente di 311 milioni di euro. Non è un deficit, nel senso che si parla al momento di "previsioni di spesa", ma in ogni caso la sostanza è chiara: le ulss devono stringere la cinghia anche quest'anno.

TREVISO CONTRO VERONA. E adesso scoppia la polemica sui conti. A scatenarla è stato al momento il consigliere di opposizione Diego Bottacin (Pd), secondo il quale c'è una penalizzazione delle aziende sanitarie trevigiane rispetto a quelle del Veronese. In pratica, i tagli sui "budget 2010" andrebbero a colpire più le tre ulss della provincia di Treviso che quelle di Verona. Neanche a dirlo, echeggia anche un attacco politico tutto diretto al fronte leghista: le ulss della provincia dell'assessore alla sanità Coletto (veronese) sarebbero state trattate meglio di quelle del presidente regionale Zaia (trevigiano). Ma Coletto non ci sta e risponde cifra su cifra.

IL CONTO DI TREVISO: -50. «Se la matematica non è un'opinione - dice l'assessore - **la somma degli obiettivi di spesa 2010 assegnati alle ulss trevigiane prevede un rientro totale di 50,1 milioni** rispetto ai loro preventivi per l'anno in corso.

Il tutto riferito esclusivamente a 27 voci di spesa, quindi non raffrontabile con le assegnazioni degli anni precedenti ma, semmai, con i preventivi, e solo per quelle voci». L'ulss 7 (Pieve di Soligo) per la precisione deve ridurre il suo budget di 13,3 milioni, l'ulss 8 (Asolo) di 11,8 milioni e infine l'azienda di Treviso (ulss 9) di 25 milioni. «Si tratta di obiettivi valutati in incontri con i direttori generali ed amministrativi e riferiti a previsioni di spesa, sulle quali, storicamente, ogni anno è possibile trovare elementi di migliore performance, cosa ben diversa dal concetto di "taglio"».

VERONA FA -70. **Per le ulss veronesi il conto è maggiore, precisa Coletto: - 70 milioni.**

Di questi un risparmio di 25,7 milioni viene chiesto per l'ulss 20 di Verona. Per l'azienda di Legnago (ulss 21) invece di 7,7 milioni; per quella di Bussolengo (ulss 22) la riduzione prevista è di 4,7 milioni e infine c'è un risparmio di ben 32,5 milioni che viene chiesto al vicentino Sandro Caffi, direttore generale della nuova "Azienda ospedaliera integrata universitaria di Verona".

VICENZA: RISPARIARE 48 MILIONI. **È andata un po' meglio - si parla sempre di spesa assoluta, non pro capite - alle aziende sanitarie del Vicentino.** Rispetto alle loro previsioni la Regione impone un risparmio di 48,288 milioni di euro. In particolare l'ulss 3 del Bassanese dovrà rivedere i progetti per 10,5 milioni, la 4 dell'Alto Vicentino dovrà tagliare la previsione di costi di 8,63 milioni, l'azienda dell'Ovest Vicentino (ulss 5) ridurrà i programmi di solo 1,6 milioni e infine l'ulss 6 di Vicenza deve ridimensionare il budget di 27,5 milioni.

COMMISSIONE AL VIA. Ieri intanto primo confronto tra assessore Coletto e la commissione Sanità del Consiglio regionale guidata da Leonardo Padrin (Pdl).

L'assessore si è impegnato a rispondere tra due settimane a tutti i quesiti posti da Claudio Sinigaglia (Pd), Diego Bottacin (Pd), Pietrangelo Pettenò (Fsv), Raffaele Grazia (Udc), Antonino Pipitone (Idv), Bruno Pigozzo (Pd) e Andrea Causin (Pd).



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



Unione Nazionale Istituzioni ed Iniziative di Assistenza Sociale

REGIONE SANITA'

Tribuna

Truffa alla Ulss 9, Dario ascoltato dalla commissione regionale punta il dito contro la società di informatica

Il maxi-furto di Loredana Bolzan è sbarcato nuovamente in commissione regionale. Ieri pomeriggio il direttore generale dell'azienda sanitaria trevigiana, **Claudio Dario**, è stato ascoltato per un'ora circa. «Le responsabilità penali verranno individuate dalla magistratura - ha spiegato il numero uno della sanità trevigiana - le colpe in vigilando invece possono essere individuate nel sistema organizzativo e nel sistema informatico». Dario ha poi fatto il punto della situazione sulle cause civili promosse dall'Usl 9 nei confronti di vari soggetti, tra cui l'azienda di Marghera che fornisce il sistema informatico a tutte le aziende sanitarie del veneto, Sigma. All'incontro era presente anche il segretario generale della Sanità, Giancarlo Ruscitti, che ha però sottolineato come non si possa puntare il dito contro il sistema informatico, dato che Loredana Bolzan ne ha utilizzati tre diversi per commettere il furto da oltre quattro milioni di euro. **Dunque da una parte Claudio Dario che difende la sua scelta di citare per danni Sigma, dall'altra i vertici della Regione che preferiscono prendere le difese della società informatica.** E' rimasta però sostanzialmente senza risposta una domanda fatta da un membro della commissione: «Oggi sarebbe ancora possibile un furto del genere con le stesse modalità?». La gestione da parte della Regione dello scandalo trevigiano era finita nel mirino anche dei dirigenti dell'Usl 9 finiti sotto indagine disciplinare in seguito allo scoppio del bubbone. «La Regione ha completamente ciccato l'approccio... scaricano sull'organizzazione per evitare che si vada a vedere in casa Sigma». E' Roberto De Nes, uno dei dirigenti dell'Usl 9 finito sotto indagine disciplinare, a pronunciare queste parole il primo settembre scorso, facendo accendere un faro sulla società veneziana responsabile del sistema informatico in dotazione all'Usl 9. «Ruscitti - aveva poi aggiunto De Nes - è uscito sulla stampa col dire che quello che è accaduto poteva accadere solamente a Treviso. Dico, ma come si fa a di'na roba del genere... il ruolo modesto della Regione è venuto fuori».

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



Unione Nazionale Istituzioni ed Iniziative di Assistenza Sociale

REGIONE SANITA'
Giornale di Vicenza

La Regione impone tagli di spesa alle case di cura private accreditate

Anche le case di cura private venete che sono accreditate dalla Regione devono partecipare alla riduzione della spesa della sanità. Quest'anno dovranno ridurre il numero di ricoveri dell'1 per cento, altrimenti scatterà una sanzione da parte della Regione stessa.

Lo stabilisce una delibera approvata ancora dall'ex Giunta Galan in marzo, e che fa da "ponte" perché con il 2009 è scaduto il sistema che regolava i rapporti tra Regione e privati per il triennio 2007-09. L'ex giunta ha lasciato naturalmente alla nuova giunta Zaia il compito di tracciare le regole per il nuovo triennio, ma intanto ha fissato i paletti per il 2010 stabilendo pure che varranno anche a gennaio se nel frattempo non sarà uscita una nuova delibera regionale.

La Regione fissa per i privati lo stesso budget del 2009, escluse però alcune tipologie di cura (interventi per ernia, radioterapia, chemioterapia). Ai privati viene anche riconosciuto un incremento dell'1,5% rispetto appunto al budget del 2009, che verrà però corrisposto solo in caso «ciascun erogatore abbia raggiunto l'obiettivo della riduzione dei ricoveri».

Appunto, la Regione ha fissato il numero di ricoveri pagati dal sistema pubblico nel 2009 in queste **strutture private, che sono in tutto otto**. E ha stabilito che ciascuna dovrà ridurre dell'1% questo numero nel corso di quest'anno. A conti fatti, si tratta in tutto di 272 ricoveri in meno, un centinaio dei quali dovranno essere risparmiati in due strutture private vicentine, la casa di cura Eretenia e la casa di cura Villa Berica. la riduzione dei ricoveri si applica a quelli di persone residenti nella provincia in cui opera la struttura privata.

Sempre per il 2010, peraltro, la Regione con questa delibera concede ai privati di utilizzare eventuali soldi non utilizzati del budget per i ricoveri ospedalieri per coprire eventuali "sforamenti" invece nel budget concesso dalle casse regionali ai privati per l'attività di ambulatorio: questo "giro" di soldi deve però essere comunicato all'Ulss competente e va finalizzato con priorità alla riduzione delle liste di attesa dell'Ulss di riferimento.

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



Unione Nazionale Istituzioni ed Iniziative di Assistenza Sociale

REGIONE SANITA
Giornale di Vicenza

Le proposte per la sanità veneta del Partito Democratico

Sanità. «Il solito giochino - accusa il vicentino Claudio Rizzato, responsabile regionale del Partito democratico per la sanità -. Per sanare il debito chiedono alle ulss di tagliare risorse. Così si comprimono i servizi alla faccia dei cittadini».

Il Pd attacca e propone un "suo" Piano sanitario. Un'autentica controriforma che contiene, fra l'altro, norme riguardanti la rete ospedaliera, il **riordino territoriale delle ulss**, le aree vaste, il riparto, l'**accreditamento delle strutture**, l'attivazione delle case della salute. Spazio è pure riservato alla **non autosufficienza che - dice Rizzato - «obbliga a reperire risorse straordinarie per soddisfare i bisogni di 180 mila persone»**. Il progetto stabilisce poi limiti per il ricorso al project financing, «problema politicamente scottante - denuncia l'ex consigliere regionale - per i rischi di privatizzazione della sanità e per il drenaggio di risorse che provoca sui bilanci delle ulss, visto che le imprese concessionarie ottengono per il capitale investito una remunerazione superiore a qualsiasi altro investimento per un periodo superiore ai vent'anni, come avviene per gli ospedali di Castelfranco-Montebelluna, di Mestre, di Santorso dell'ulss 4 Alto Vicentino e per il nuovo ospedale di Este-Monselice».

È proprio sul project che insiste l'analisi del Pd. «Questo strumento affida a cordate di interessi legate a determinate forze politiche un ruolo determinante nella evoluzione del sistema socio-sanitario verso una concentrazione dell'offerta in alcune realtà territoriali. Inoltre, i privati ottengono l'appalto anche di tutti i servizi ausiliari, pulizia, parcheggi, ristorazione, raccolta rifiuti, e perfino di servizi sanitari come nel caso del project di Castelfranco che prevede la manutenzione e la fornitura di apparecchiature elettromedicali».

L'obiettivo del Pd è preciso. «Vogliamo spingere la giunta Zaia ad uscire dall'ambiguità e dalla propaganda come è stato fatto per i nuovi ospedali da costruire in project financing a Padova, Chioggia, Arzignano-Montecchio, ma anche per il **disavanzo 2009 certamente superiore ai 25 milioni dichiarati al ministero dell'economia**. Il disavanzo reale dovrebbe registrare la reale sofferenza finanziaria delle ulss: ad esse invece viene chiesto dalla giunta, con periodici monitoraggi, la riduzione di risorse con la conseguente compressione dei servizi. Il trasferimento negli esercizi successivi di spese dell'anno in corso e il continuo rinvio del pagamento del lavoro straordinario ai dipendenti sono altrettanti meccanismi contabili di compressione del disavanzo. A ciò si aggiungano gli interessi passivi stimati in 40 milioni di euro per ritardati pagamenti reclamati dai privati che erogano prestazioni in convenzione e quelli reclamati dai fornitori di beni e servizi in generale».

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org

REGIONE SANITA
Giornale di Vicenza

Editoriale critico verso i tagli alla sanità veneta: fatti a caso, senza eliminare le prestazioni inappropriate

Hanno fatto esattamente il contrario di ciò che stabilisce il più classico manuale di management. La delibera congegnata dalla segreteria regionale apre fosche prospettive per il Veneto. Va nella direzione opposta a quella chiesta da Luca Zaia.

A fine anno non solo il debito della sanità crescerà ma le liste di attesa avranno una pericolosa impennata. Il provvedimento è quello varato martedì in Regione con le **disposizioni per i dg di rientrare di 300 milioni di euro e di incassare 56 milioni di maggiori entrate. Un errore che fa paura.** Un manager neppure tanto esperto avrebbe assegnato a ogni Ulss il suo budget aziendale, e poi avrebbe chiesto al dg un obiettivo mirato di equilibrio economico del bilancio, e ogni dg, con le istruzioni in mano, si sarebbe impegnato a trovare a casa sua gli aggiustamenti più opportuni per raggiungere il risultato. Come dire: ti do la macchina e un pieno di benzina. Ci devi arrivare fino a Roma. Come fare vedi tu. Elementare, Watson. Invece no.

Si fa un calderone di tutte le Ulss come se la 20 di Verona di Giusy Bonavina fosse uguale all'azienda ospedaliera di Caffi, come se Venezia che ha sul groppone quel po' po' di macigno di project dovesse ragionare mettiamo come Feltre. Schemi identici e cifre messe a caso senza una ragione logica su 27 voci di spesa. L'Ulss 3 dovrà ridurre i costi di 10,5 milioni, la 4 di 8,63, la 5 di 1,6 e la 6 addirittura di 27,5.

Un salasso da far paura (anche se Vicenza potrebbe magari iniziare a tagliare i 6-8 milioni di Alert, l'ospedale senza carta venduto da Sigma Informatica, che magari è il futuro, ma di cui in un presente senza soldi si può fare benissimo a meno perché le priorità sono altre).

Resta, comunque, che il metodo scelto per obbedire, con una interpretazione personalissima, all'ordine dato da Zaia di eliminare il buco, disattende in toto il saggio input del governatore.

Un metodo del genere lo avrebbe potuto escogitare qualsiasi ragionieretto di supermercato. Qui, invece, siamo nel Veneto, in una regione che ha fatto la storia della sanità in cui bisogna saper stare sul pezzo con intelligenza, volando alto, con una cultura manageriale di ampio respiro. Invece, ancora una volta si vola molto basso, quasi rasoterra. **Non si è dato ordine alle Ulss di aggredire la spesa farmaceutica.**

Non si è detto, ad esempio, a Mestre di spendere per i farmaci quanto spende Thiene. Non si è detto di ridurre i ricoveri inutili e di portare il tasso di ospedalizzazione al primato dell'Ulss di Vicenza.

Non si è detto di eliminare una volta per tutte le prestazioni inappropriate, che sono il cancro della sanità pubblica. No, si è detto di tagliare a vanvera su beni e servizi, mettendo dei tetti a caso.

Basta leggere per capire: **Venezia con un deficit di 130 milioni deve tagliare 12 milioni, Vicenza che ha un passivo di 35 ne deve tagliare 27,5. In una stessa provincia Bassano 10,5 e Arzignano 1,6. La logica dove è ?** Tornando ai tagli richiesti, beni e servizi sono aghi, punti per sutura, ausili sanitari, protesi, cotone, garze e altro materiale per medicare e operare.

La consegna è, dunque, di risparmiare su ciò che serve per curare. Si ridurrà l'attività delle sale operatorie. Solo che il teorema di ridurre la produzione per decurtare i costi è un non senso economico. Perché si dovrà comunque continuare a pagare il personale. E perché la



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



gente, che ha bisogno di una protesi all'anca o di fare la cataratta e non può aspettare che cessino gli effetti della manovra-tagli inventata dal duo della segreteria, andrà a farsi operare altrove, ricorrerà al privato, che non ha limiti e vincoli di beni, di servizi, di personale, che per di più non è mai, chissà perché, mai sottoposto a piani di rientro, anzi ogni anno, **puntualmente, si ritrova il budget incrementato.**

Non è un caso che mentre le Ulss piangono e non sanno dove girarsi, l'ospedale privato di Negrar ride e inaugura la prima costosissima Tc-Pet d'Italia. Solo che alla fine il conto lo pagheranno le solite, cirenee Ulss.

Sarebbe come se un onesto padre di famiglia che vive di stipendio acquistasse l'auto a rate fisse mensili, la tenesse chiusa in garage per risparmiare i soldi della benzina, e poi la moglie se ne andasse a fare la spesa in taxi.

Alla fine dell'ambaradan, dunque, i costi non diminuiranno. Verranno solo spostati come le pedine della dama, ma a perdere saranno la Regione e i veneti. Anche qui semplice da dimostrare.

Alle Ulss è stato chiesto di fare ricavi in più per 56 milioni. Bene: l'unico strumento che hanno le Ulss per aumentare le entrate è il ticket su visite ambulatoriali e sui codici bianchi che fruiscono in pronto soccorso di una prestazione non dovuta. Delle due l'una: o mettere le mani nelle tasche dei cittadini o incrementare le prestazioni inappropriate. Oppure, peggio ancora, attrarre più pazienti da altre regioni. Da una parte taglio della produzione.

Dall'altra offerta maggiorata per i non residenti. Per i veneti, obbligati a ricorrere al privato o a inserirsi in una lista di attesa ancora più lunga in cui saranno privilegiati i non veneti, il danno e la beffa. Non era proprio questo che chiedeva e vuole il governatore Zaia.

E, siccome le butte notizie non arrivano mai sole, speriamo che la prossima settimana non ci riservi la sorpresa che la Regione non tiri fuori i 200 mila (non milioni) di euro che servono per far partire le scuole infermieri di Thiene e di Lonigo, e la scuola per laboratoristi di Vicenza. Si direbbe no a investimenti per i giovani, a fucine formative necessarie (solo pochi mesi fa l'ex assessore Sandri denunciava la carenza di 2 mila infermieri), a risorse che i Comuni vogliono. Altrimenti ci infileremmo nel buco nero della schizofrenia gestionale. Ma la colpa, si sa, è sempre dei dg.

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



Unione Nazionale Istituzioni ed Iniziative di Assistenza Sociale

REGIONE

Giornale di Vicenza

Incentivi della Regione per l'assunzione o la formazione di dirigenti

«Quella che stiamo sostenendo con iniziative del tutto innovative è una politica di aggressione alla crisi economica in corso, per essere pronti a rispondere a un segnale di ripresa che c'è. E lo ripetiamo alle aziende: è fondamentale investire nelle risorse umane».

Così **Elena Donazzan**, assessore regionale al lavoro, ha presentato le nuove delibere approvate martedì dalla Giunta Zaia. «Assistiamo a un fenomeno per cui imprese dello stesso settore, della stessa tipologia, con lo stesso numero di addetti, dello stesso territorio vivono situazioni all'opposto: una va bene, l'altra no. La differenza è l'aver investito nella formazione delle cosiddette "alte professionalità". Per questo **abbiamo messo a disposizione come Regione Veneto un contributo di ben 9 milioni di euro per quelle aziende che intendono puntare sulla formazione di imprenditori, del management, delle figure dirigenziali e dei consulenti**. Vogliamo accompagnarle nella trasformazione che è necessaria per far fronte alle sfide del mercato: queste figure potranno formarsi per favorire il cambio generazionale, trasferire tecnologia, riorganizzare l'impresa, favorire nuova imprenditorialità con lo sviluppo di nuovi rami d'azienda, in particolare sui temi dell'energia e dell'ambiente. Le imprese hanno bisogno certamente di sostegno al credito da parte delle banche, ma devono essere convinte di investire sulle proprie risorse umane per poter continuare ad esportare ed a tenere l'occupazione sul nostro territorio. Per questo abbiamo dedicato quest'azione alle piccole e medie imprese».

La Regione, precisa l'assessore, propone quindi **incentivi all'assunzione per le imprese che vogliono attingere al serbatoio dei dirigenti e delle alte professionalità momentaneamente privi di occupazione**, che ammonteranno fino ad un massimo di 10 mila euro e comunque non più del 30% della retribuzione annua lorda per ogni nuovo assunto. Ma non solo. Sempre martedì la Regione, annuncia Elena Donazzan, ha stanziato **21,6 milioni di euro destinati ad aiutare durante quest'anno un "popolo" di quasi 20 mila apprendisti**, sia per quelli che così hanno la possibilità di svolgere così l'anno finale dell'istruzione dell'obbligo, sia per quelli che possono godere di un "contratto di apprendistato professionalizzante". È un provvedimento che consente appunto di sostenere queste forme di contratto che di fatto si presentano come attività formative, previste dalla legge. La possibilità di "mettere in gioco" circa 20 mila apprendisti, tra l'altro, è un atto molto atteso dalle imprese e dalle associazioni di categoria che ne traggono un vantaggio sugli aspetti contrattuali e anche rispetto agli obblighi contributivi. «Ci sono sgravi fiscali per le imprese - sintetizza l'assessore - e gli apprendisti interessati potranno a loro volta godere di incentivi pubblici».

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



BELLUNO ANZIANI ULSS 1

Gazzettino

Condannato il corteggiatore respinto di un'operatrice della casa di riposo di Taibon Agordino

Il cuore non ha età. L'ha provato sulla propria pelle S.G., 68 anni, di San Tomaso Agordino, che ieri è stato condannato dal giudice Domenico Riposati per aver danneggiato l'auto della donna corteggiata, ovvero la **giovane assistente della casa di riposo di Taibon**. Il fatto avvenne nel 2008. Un amore forte al punto di trasformarsi in un'infantile vendetta quando comprese che il suo sentimento era destinato a rimanere a senso unico.

Così dai fiori, che spesso le lasciava sul cruscotto dell'auto in segno di ammirazione, passò alla pietre (pare sia stata questa l'arma usata), rigando la fiancata della Ford Fiesta parcheggiata nel cortile della casa di riposo. L'arzilla gesto venne però captato da un'altra dipendente della struttura e per G.S. dopo le pene d'amore iniziarono i guai giudiziari.

Il giudice lo ha condannato a 6 mesi di reclusione, costringendolo a rifondere i danni quantificati in 1110 euro oltre alle spese di costituzione della parte offesa (assistita dall'avvocato Mauro Gasperin), per un importo di altri 922 euro. A chiedere la condanna, rilevando la penale responsabilità dell'imputato provata appunto dalla teste che assistè all'evento, era stato il pubblico ministero onorario Simona Ianese. Richiesta alla quale si è associata la parte civile. Ha invocato l'assoluzione, invece, il difensore d'ufficio Roberto Pregaglia, affermando che nessuno vide realmente l'uomo rigare la Fiesta, tanto che non si è saputo indicare con che attrezzo abbia eseguito lo sfregio alla carrozzeria. La teste, infatti, non avrebbe visto la mano dell'uomo in azione, ma solo la sua presenza nei pressi del veicolo. Ma sul fatto che ad aver compiuto il danno fosse stato proprio lui, la vittima non avrebbe avuto alcun dubbio, tanto che fin da subito mise in relazione i fatti, denunciando lo spasimante rifiutato.

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



BELLUNO ANZIANI ULSS 2

Corriere Alpi

A Mel il Comune offre ai giovani tirocini estivi in casa di riposo

MEL. La scuola sta finendo e non sai che fare? A Mel l'amministrazione comunale e la parrocchia organizzano alcune attività per trascorrere le vacanze estive in compagnia. Si comincia con i tradizionali Grest che si svolgeranno a Lentiai dal 19 al 31 luglio, e a Mel, Carve e Pellagai dal 12 al 23 luglio. La Forania zumellese organizza per i ragazzi dalla 5ª elementare alla 1ª superiore il campo scuola a Cimolais dal 25 luglio al 1 agosto. Dal 16 al 20 agosto, invece, i ragazzi delle superiori potranno partecipare al viaggio a Roma delle parrocchie. Info da don Mirco Miotto al 0437753355. Anche l'amministrazione comunale ha organizzato l'estate dei giovani. Dal 21 giugno al 9 luglio si terrà il centro estivo proposto dall'amministrazione comunale: un paio di settimane da trascorrere insieme per conoscere meglio il territorio zumellese. Nel menù proposto all'attività che si svolgerà alle medie di Mel ci saranno escursioni e gite nei dintorni di Mel, oltre ai giochi. Dal 5 luglio al 6 agosto, partirà Estaterrestre, un centro estivo riservato ai più piccoli (dai 3 ai 7 anni) e organizzato in collaborazione con l'Acchiappasogni di Limana. Dal 12 al 23 luglio il corso di nuoto rivolto a studenti di elementari e medie: l'amministrazione garantirà il trasporto. L'ultima proposta è il Summer job, tirocini estivi in Casa di riposo di Mel, al centro diurno disabili e altre strutture del comune. Info: all'ufficio dei servizi sociali di Mel al numero 0437544298 o in mail a sociale1.mel@valbelluna.bl.it

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



BELLUNO ANZIANI ULSS 2
Corriere delle Alpi

Convegni a Mel sulla comunicazione con l'anziano in casa di riposo

MEL. **“La comunicazione: aspetti verbali e comportamentali. Gli stili sociali”** e **“Igiene e cura della pelle dell’anziano”** sono i titoli dei due convegni che si sono svolti al palazzo delle Contesse la scorsa settimana. Due incontri a cui hanno partecipato coordinatori, infermieri, responsabili delle attività assistenziali, operatori assistenziali delle **case di riposo della provincia** e che sono stati organizzati dalla Paul Hartmann in collaborazione con la **Ge.Mel**, la municipalizzata che gestisce la casa di riposo di Mel. Nel primo incontro la relatrice, Loredana Foglia, ha spiegato quali sono i capisaldi della comunicazione, con particolare attenzione alle differenti componenti verbali e non verbali della stessa. «Lo scopo - ha dichiarato - è stato quello di fornire strumenti utili per migliorare la **comunicazione nella struttura**, sia nei confronti degli ospiti (e dei loro parenti) che nei confronti dei colleghi».

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



BELLUNO MATERNE ULSS 1
Corriere Alpi

I bambini del nido cominciano a conoscere la scuola dell'infanzia San Biagio

Andare all'asilo, in fondo, non è affatto male. Devono averlo pensato i venti bambini di tre anni che l'anno prossimo inizieranno a frequentare la **scuola dell'infanzia San Biagio di Belluno**, e che ieri mattina hanno preso i primi contatti con la struttura e le maestre. Nell'ambito del progetto "**C'è un amico che ti aspetta**", infatti, i piccoli che stanno per uscire dal nido sono stati invitati a una mattinata di festa cui hanno preso parte anche i 60 ospiti attuali del San Biagio. Un modo per fare le prime amicizie, quindi, con quelli che rimarranno anche il prossimo anno, ma anche per far conoscere l'ambiente ai genitori: «L'iniziativa è importante per i bambini», spiega la direttrice **Katia Chiarolla**, «perché mostra loro l'asilo come un ambiente di festa, dove ci si può divertire. Allo stesso tempo è utile anche ai genitori che, conoscendo le persone e i luoghi con cui i loro figli staranno a contatto, sviluppano fiducia e si tranquillizzano, rendendo meno traumatico il passaggio alla scuola dell'infanzia per il bimbo». Le insegnanti e la direttrice dell'asilo San Biagio hanno quindi organizzato una festa per favorire l'incontro tra scuola e famiglia, l'adattamento del bambino alla realtà scolastica e la socializzazione con chi già frequenta l'istituto. Tutti i piccoli sono stati accolti nel cortile dell'asilo. Ad animare e intrattenere i piccoli c'erano gli studenti dell'Istituto Leonardo Da Vinci, che si sono esibiti in alcuni numeri di giocoleria e hanno regalato a tutti una scultura fatta con i palloncini. Le bambine hanno preferito il classico cuore rosa, ma non sono mancati semplici animaletti, spade, coroncine e fiori. Immane una gustosissima merenda, per concludere in allegria il primo assaggio di quello che aspetterà i bambini a settembre. E a giudicare dai volti sorridenti in molti devono avere pensato: «Ma quando inizia l'asilo?».

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



BELLUNO MATERNE ULSS 1
Corriere Alpi

Le Piccole Suore salutano Longarone e la scuola dell'infanzia

Longarone ha voluto rendere omaggio alle **Piccole Suore della Sacra Famiglia, che andranno via durante l'estate**, chiamate dalla casa madre per altri impegni. Numerose famiglie si sono riunite per preparare una piccola festa simbolica per suor Rosalia, suor Annunziata, suor Annadele e suor Narcisa. Le Piccole Suore della Sacra Famiglia appartengono alla storia di Longarone: per oltre cento anni la loro presenza è stata un importante punto di riferimento della comunità. «36.971 grazie», dice il parroco don Francesco Cassol durante l'omelia, «uno per ogni giorno che le Piccole Suore della Sacra Famiglia hanno trascorso qui. È un momento molto delicato, questo, per la nostra comunità, divisa tra un sentimento di gratitudine per quanto ricevuto, di amarezza per la loro partenza e allo stesso tempo di gioia, per la consapevolezza che il bene che hanno portato qui ora sarà rivolto a qualcun altro». **Le suore sono arrivate all'inizio del secolo scorso**, come compagne di lavoro delle giovani donne nelle fabbriche della zona, poi sono diventate un sostegno alle famiglie, con la gestione della scuola materna, e all'attività parrocchiale. L'onda che ha distrutto Longarone, il 9 ottobre del '63, si è portata via anche cinque di loro. Ma il legame con la comunità longaronese era ormai troppo forte perché potesse essere interrotto, soprattutto in un momento tanto delicato. E così, nel '69, le suore sono tornate, sempre per aiutare le famiglie e la parrocchia, sempre in modo silenzioso e discreto. Forse, proprio in questi ultimi quarant'anni, il loro operato è stato ancora più importante per la comunità. Da allora sono trascorsi oltre quarant'anni, praticamente le due generazioni di longaronesi del dopo disastro. Così ieri, durante la cerimonia, **tutti quei bambini che hanno frequentato la scuola materna di Longarone** hanno voluto ringraziare e salutare le Piccole Suore: un rappresentante per ogni anno, dal 69 ad oggi, si è avvicinato per stringere loro la mano al termine della celebrazione.

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



Unione Nazionale Istituzioni ed Iniziative di Assistenza Sociale

BELLUNO SANITA' ULSS 1

Gazzettino

L'Ulss 1 per risparmiare dopo i tagli voluti dalla Regione vuole intensificare il ruolo delle Rsa

Compressione di 9 milioni di euro sui costi dell'Ulss 1: questo l'ambizioso obiettivo posto dalla Regione che bisogna raggiungere entro fine anno. I **tagli** non sono solo a Feltre, dove sono stati già annunciati 2 milioni in meno in bilancio, ma anche a Belluno, Pieve di Cadore e Agordo.

Non c'è da spaventarsi se su tutto il territorio regionale è stato chiesto un risparmio 350 milioni di euro per arrivare a fine 2010 in parità. «Abbiamo già fatto un incontro con i dirigenti ordinatori di spesa, una trentina in tutta l'area di nostra competenza - dice il direttore generale della Ulss 1, Ermanno Angonese - e abbiamo chiesto loro di riformulare il computo dei costi da loro dipendente». **I tagli saranno, quindi, su tutti i fronti e ad ogni settore è stato chiesto, dove possibile, di razionalizzare i costi.** «L'anno scorso erano 8 i milioni e abbiamo centrato l'obiettivo, ora la sfida è ancora più grande» ammette Angonese. La riduzione punterà quest'anno sui costi amministrativi, tecnici e gestionali, dove c'è ancora secondo la dirigenza la possibilità di fare economia. «**Non ci saranno tagli sui servizi sanitari** e tutti gli investimenti previsti saranno garantiti - ha subito precisato l'ingegnere al vertice della Ulss 1 -. Nessuno cittadino deve pensare che andremo a toccare la quantità e la qualità delle prestazioni». L'idea è quella semmai di differire qualche voce di costo e ricontrattare tutti gli accordi fatti con i fornitori, anche se non sarà certo facile, né sufficiente.

«Dobbiamo **aumentare le sinergie** derivanti da più presidi ospedalieri» ha detto Angonese, che tradotto in parole povere significa cercare di muovere il personale e lasciare fermo il cittadino, evitando doppioni. Non solo: allo studio c'è anche l'**intensificazione del ruolo delle Rsa (residenza sanitaria assistenziale)** che permettono di fare da filtro ai ricoveri e luogo sostitutivo per la deospedalizzazione, riducendo così i tempi di ricovero e i costi. «Con 57 nuove impegnative di residenzialità promesse dall'assessore ai servizi sociali Remo Sernagiotto - ha detto Angonese - a Pieve di Cadore attiveremo a breve una preziosa e nuova Rsa».

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



Unione Nazionale Istituzioni ed Iniziative di Assistenza Sociale

PADOVA ANZIANI ULSS 16
Comunicato stampa della Regione

Ospiti e dipendenti di Fondazione Breda passano a Configliachi

L'Assessore regionale ai servizi sociali Remo Sernagiotto, informa di aver accolto la proposta avanzata dall'istituto Configliachi di Padova: gli ospiti non autosufficienti e 85 dipendenti della Fondazione Breda passeranno al Configliachi.

Decisione all'unanimità tra Regione, Comune, Provincia, Azienda Ulss, organizzazioni sindacali sul destino della Fondazione Breda di Padova. L'Assessore regionale ai servizi sociali Remo Sernagiotto informa, con grande soddisfazione, di aver accolto la proposta avanzata dall'istituto Configliachi di Padova: **gli ospiti non autosufficienti e 85 dipendenti della Fondazione Breda passeranno a tempo indeterminato al Configliachi, mentre gli altri dipendenti resteranno con contratto a tempo determinato.**

Per quanto riguarda **altri 10 dipendenti, 5 andranno all'Ulss n.16 e 5 agli enti interessati all'accordo.** Il **contratto sarà sempre quello degli enti locali**, visto che l'istituto Configliachi è pubblico. "Nessun esubero, quindi - sottolinea Sernagiotto -. Questo è il massimo risultato possibile da ottenersi in questa difficilissima situazione. In più, si tenga conto che la sede della struttura residenziale resta nell'istituto Breda. Dal primo gennaio 2012 il Configliachi pagherà alla Fondazione Breda un affitto di 80 mila euro. E' un accordo che porta a conclusione nel modo migliore per tutti - ospiti, dipendenti, famiglie, sindacati, istituzioni coinvolte - la drammatica vicenda che ha interessato in questi anni la Fondazione Breda.

Ricordo - spiega l'assessore regionale - di aver preso in mano la patata bollente del buco nero in bilancio di 24 milioni di euro, poco meno di due mesi fa, quando ho ricevuto la delega di assessore regionale ai servizi sociali. Ciò è esemplare di una **modalità di collaborazione leale e produttiva tra tutte le parti** in causa ma mostra soprattutto come la Regione intenda affrontare questioni come questa, che purtroppo non è la sola nel Veneto, con la massima rapidità, fermezza e trasparenza perché arrecano danni incalcolabili a tutta la società veneta".

L'incontro tra Sernagiotto e le altre parti pubbliche e private relative alla Breda si è tenuto a Venezia e ha visto la partecipazione dei rappresentanti del Comune di Padova, della Provincia di Padova, del direttore generale dell'Azienda Ulss n.16 Fortunato Rao, delle organizzazioni sindacali, del commissario straordinario della Fondazione Breda Ennio Fortuna. Nei tempi tecnici gli uffici regionali predisporranno il provvedimento formale.

Uripa - Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



Unione Nazionale Istituzioni ed Iniziative di Assistenza Sociale

PADOVA ANZIANI ULSS 16

Gazzettino

Nuovo commissario per Fondazione Breda

(...). A **liquidare il patrimonio della Fondazione Breda ci penserà un nuovo commissario che subentrerà ad Ennio Fortuna** che invece aveva il compito di gestirla, la Fondazione, deflagrata dall'ingentissimo crack, un debito accumulato in dieci anni verso fornitori e istituti bancari (con tassi di interesse pagati al 13 per cento) tanto che lo sbilancio di gestione è arrivato a toccare il milione di euro: **le uscite superavano le entrate di due miliardi di vecchie lire**. Alla luce di questa vicenda disastrosa - la Breda contava su un organico ben più nutrito delle reali esigenze assistenziali, in più molteplici servizi erano esternalizzati con uno stellare spreco di risorse - **Sernagiotto ha preso una decisione drastica: non verrà concessa l'autorizzazione per nuove Ipab, Istituzioni di pubblica assistenza e beneficenza, fino alla promulgazione del nuovo piano socio-sanitario regionale**, chiamato a programmare in modo ragionato, quindi a metter ordine. Nei prossimi sei mesi parte del patrimonio sarà venduto per tentare di ripianare il debito. Deciderà la Regione. «Per anni nessuno ha preso le difficoltà e le ha tradotte in vantaggi», ha commentato ieri pomeriggio Sernagiotto - critico nei confronti del predecessore Stefano Valdegamberi - affrontando l'argomento Ipab in V Commissione sanità e lodando il principio di sussidiarietà, per cui le nomine rimangono in capo alla Conferenza dei sindaci. «Il collegio sindacale dovrà periodicamente comunicare se il bilancio è in attivo, in pareggio o in passivo. Qualora fosse in passivo la Regione intimerà alla Conferenza di coprirlo entro trenta giorni: chi fa il danno paga, se questo non succede si perde il diritto di nomina. È una forma di responsabilizzazione straordinaria».

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



Unione Nazionale Istituzioni ed Iniziative di Assistenza Sociale

PADOVA ANZIANI ULSS 16

Mattino

Morto il senatore Graziano Verzotto, ospite di Oic a Padova: il ricordo del presidente Oic Angelo Ferro

E' morto nella notte tra sabato e domenica Graziano Verzotto, 87 anni, ex capo partigiano, ex senatore Dc, ex presidente dell'Ente Minerario Siciliano, personaggio controverso ma legatissimo al suo paese d'origine. **Verzotto è morto nella sua stanza dell'Opera Immacolata Concezione a Padova dove da anni risiedeva.** Il funerale si terrà mercoledì alle 16 nella chiesa parrocchiale di Santa Giustina in Colle, suo paese di nascita, dove verrà sepolto. Nato il 31 maggio 1923, Verzotto poco più che ventenne guidò la resistenza partigiana contro i tedeschi in ritirata. Periodo nel quale accadde il terribile eccidio di Santa Giustina, con 18 civili fucilati davanti alla chiesa per rappresaglia, più altri quattro prima e dopo; rappresaglia proseguita in un successivo eccidio a Castello di Godego. Ogni anno nella ricorrenza della strage, il 27 aprile, il nome di Graziano Verzotto veniva evocato, con sentimenti opposti, da chi attribuiva parte della responsabilità dell'eccidio alla resistenza e da chi non collegava minimamente i due eventi. Conclusa la guerra, Graziano Verzotto compì la carriera politica in Sicilia, autore di progetti quali un metanodotto dall'Algeria, in seguito realizzato dall'Eni e altre opere di industrializzazione della regione siciliana. Era legato da stretta amicizia con Enrico Mattei, il presidente dell'Eni morto in un disastro aereo nel 1962. Verzotto fu coinvolto nello scandalo dei «fondi neri» di Michele Sindona, nel 1975 riparò a Parigi prima che venisse spiccato l'ordine di cattura, ebbe una condanna, poi condonata, perché ad incassare i fondi erano stati i dirigenti dell'Ems. Rientrato in Italia visse tra la Sicilia e il Veneto, scrivendo anche un libro di memorie, presentato a Santa Giustina nell'aprile 2008. Una sorta di riabilitazione da parte dei suoi concittadini

Discreto, ma sempre presente, con un'operosità di spirito, di cuore e di mente, sempre praticata anche quando le sofferenze erano quasi proibitive: con gentilezza del tratto, con garbo, con il collocare gli eventi in una visione provvidenziale». Le parole di **Angelo Ferro**, presidente della fondazione Opera Immacolata Concezione, dipingono gli ultimi anni di vita di Graziano Verzotto (nella foto), trascorsi nella Civitas vitae della Mandria. Ex capo partigiano, ex senatore Dc, ex presidente dell'Ente minerario siciliano, Verzotto è morto a 87 anni nella notte tra il 12 e il 13 giugno. Il funerale viene celebrato oggi alle 16 nella chiesa di Santa Giustina, suo paese natale. Dopo il ritiro dalla vita politica Verzotto aveva scelto di tornare a Padova: «**Lo ricordiamo come un esempio di razionalità e umanità** - prosegue Ferro - Ha cercato, nella libertà, quel percorso di pace con se stesso in un'atmosfera di famiglia allargata, vettore di una riflessione che va oltre il capolinea terreno».

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



PADOVA ANZIANI ULSS 16

Mattino

Pulmino gratis per la casa di riposo di Noventa

NOVENTA PADOVANA. La positiva esperienza maturata negli ultimi anni dai servizi sociali del comune di Noventa con «Piano disabili veneto», la società con sede operativa a Pianiga che ha messo a disposizione un pulmino in comodato d'uso per il trasporto di anziani compresi nelle fasce più deboli, ha trovato adozione anche da parte della **casa di riposo di via Roma**. E' stata così promossa una identica iniziativa per coprire il servizio di **trasporto, effettuato fino ad ora con i propri mezzi, di anziani non autosufficienti ospiti del centro diurno della casa di riposo**. L'arrivo del pulmino permetterà di favorire la mobilità dalle varie aree urbane ed extraurbane, coinvolgendo anche i gruppi di volontariato presenti in paese. La concessione di questo servizio in comodato d'uso da parte di «**Piano disabili veneto**» è resa possibile dalla vendita degli spazi pubblicitari sulla carrozzeria del veicolo. L'iniziativa è stata illustrata l'altro giorno nella sala polivalente della Casa di riposo, presenti il sindaco Giuseppe Paviola, il vice Alessandro Bisato, il presidente dell'istituto Gilberto Mezzaro, e Pietro Lera rappresentante della Pdv.

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



PADOVA ANZIANI ULSS 17
Gazzettino

Luciana Businaro sarà il nuovo manager della casa di riposo Beggiate di Conselve

Sostituirà Fabrizio Gabaldo, che ha dato le dimissioni un paio di settimane fa e che resterà in servizio solo fino al 20 giugno. Dal giorno dopo sarà la dottoressa Businaro a prendere in mano le redini della struttura per anziani di via Traverso dove già lavora dal 1994. La nomina è stata fatta dal consiglio di amministrazione, guidato dal presidente Antonio Manta. **Gabaldo, che non ha motivato ufficialmente le sue dimissioni, resterà alla direzione della casa di riposo San Giorgio di Casale di Scodosia.** Era diventato segretario generale a Conselve una decina d'anni fa, e aveva sostituito Carlo Stecchini. **Il contratto è stato sciolto con sei mesi d'anticipo rispetto alla scadenza naturale.** Per sciogliere questo tipo di contratto è sufficiente un mese di preavviso. Nella sua lettera di dimissioni il segretario non ha specificato i motivi della sua scelta e il consiglio d'amministrazione non ha chiesto alcuna spiegazione. I prossimi mesi saranno cruciali per la Beggiate. **Il consiglio di amministrazione dovrà decidere se partecipare alla gara dell'Usl 17 per la gestione delle Rsa o se sarà più opportuno pensare ad un ampliamento** della struttura di via Traverso dove esiste il complesso residenziale che ospita il maggior numero di anziani.

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



PADOVA ANZIANI ULSS 17

Mattino

Este: il sindaco garantisce il nuovo attraversamento pedonale per rsa Santa Tecla

Legambiente propone cose che abbiamo già messo in programma da tempo». E' questa la risposta che il **sindaco di Este Giancarlo Piva** dà a Flores Baccini, responsabile del circolo ambientalista atestino. La Baccini aveva punzecchiato l'amministrazione in merito alla realizzazione di un **passaggio pedonale lungo la Sr 10, per accedere alla casa di riposo Santa Tecla**. La Rsa sarà oggetto di ampliamento, ma secondo Legambiente l'accessibilità alla struttura, soprattutto per la mobilità debole, resta problematica. «**Legambiente sollecita interventi già in programma** - incalza Piva - e lo sa bene. Purtroppo di questi tempi, con le difficoltà di bilancio, le disponibilità economiche sono limitate. E anche questo dovrebbe essere ben noto all'associazione». Il sindaco comprende la necessità di agevolare l'accesso dei pedoni alla Rsa, ma allo stesso tempo ritiene «che la problematica sia stata sovrastimata da Legambiente». Il complesso di via Prà è oggetto di lavori di ampliamento, che porteranno gli attuali 24.690 metri cubi a crescere di ulteriori 27.900. Saranno creati altri 57 posti per anziani.

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



PADOVA DISABILI ULSS 16
Mattino

Morta Zita Ceccon, volontaria con i disabili con "Amici del mondo" a Ponte S Nicolò

Zita Ceccon verrà sepolta oggi. Il funerale sarà celebrato alle 10.30 nella parrocchia di Roncajette. Don Pierpaolo accoglierà nella chiesetta di San Fidenzio tutti coloro che vorranno partecipare al dolore dei tre figli, delle sorelle e dei nipoti. Zita Ceccon, 74 anni, è morta lunedì: la sua auto è finita contro ponticello di una laterale di via Bembo, a Salboro. La donna, che abitava in via San Fidenzio 6, era particolarmente conosciuta all'interno della comunità sannicolese. Stimata volontaria dell'associazione Amici del Mondo, di cui era una dei fondatori, aveva dedicato la sua vita alla salvaguardia dei diritti dei disabili. Alla cerimonia parteciperà anche il sindaco Enrico Rinuncini, che tanto apprezzava la caparbietà di Zita nel promuovere iniziative solidali

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



PADOVA DISABILI ULSS 16
Mattino

Centro diurno della coop Magnolia intitolato alla compianta Renata Beltramin

PIOVE DI SACCO. La cooperativa sociale Magnolia vuole ricordare la sua presidente scomparsa prematuramente qualche mese fa, Renata Beltramin, e lo fa intitolando a lei il centro diurno di Sampieri. L'idea è stata annunciata dal nuovo presidente Giancarlo Sanavio e dal vice presidente Andrea Toso nel corso della festa, che si è tenuta alcuni giorni fa e che ha coinvolto ospiti, familiari e cittadinanza nella sede di via Di Vittorio a Piove di Sacco. «Questa iniziativa - raccontano Sanavio e Toso - darebbe una consolazione e una gioia ai genitori di Renata, che sono di Corte, così come al marito e alle figlie. I ragazzi del centro stanno già preparando la nuova targa che verrà installata il 25 luglio prossimo in occasione della festa annuale del centro di Sampieri». La cooperativa Magnolia lancia anche una campagna per raccogliere dei fondi: **«La sede di Sampieri - fanno infatti notare i dirigenti della struttura - da diversi anni avrebbe bisogno di una tinteggiatura e qualche piccolo intervento di manutenzione. Purtroppo la situazione economica di Magnolia presenta un passivo, dovuto agli aumenti contrattuali dei dipendenti, alle spese di gestione della casa alloggio e ai ritardi nei pagamenti da parte dell'Usl.** Attualmente non disponiamo dei settemila euro che servirebbero per gli interventi necessari e abbiamo anche avviato una colletta fra i familiari degli utenti, i dipendenti e i volontari che ci appoggiano. Speriamo che anche qualche privato voglia darci una mano, ne avremmo davvero bisogno». Per dare la propria offerta è sufficiente recarsi direttamente nella sede della Cooperativa Magnolia al mattino oppure utilizzare i conti correnti disponibili alla Banca di credito cooperativo, agenzia del Centro storico di Piove di Sacco (iban IT59S0872862741000000006196) oppure alla Cassa di Risparmio di Piove di Sacco (iban IT43R06225627 40074021033835).

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



PADOVA MATERNE ULSS 16
Mattino

Lista d'attesa alla materna di Polverara

A rischio l'iscrizione per due bambini alla **scuola dell'infanzia «Ai Gloriosi Caduti» di Polverara**. Sono due le famiglie per ora escluse dalla graduatoria. Si tratta di bimbi «anticipatari» che compiranno 3 anni tra il 10 gennaio e il 30 aprile 2011. Tutte le altre richieste, 75 in totale, sono state accettate comprese quelle di famiglie che non risiedono a Polverara. Nella scuola i posti disponibili sono 82, ma le sezioni non sono miste e i bambini vengono divisi per anno di nascita. Un episodio analogo si era già verificato lo scorso settembre, ma le richieste alla fine vennero accolte. I genitori chiedono la priorità per le famiglie residenti e la reintroduzione delle sezioni miste, mentre l'amministrazione si dice disponibile a un intervento di ristrutturazione nella scuola attraverso l'ampliamento delle uscite di sicurezza e la sistemazione del primo piano dell'edificio attualmente inutilizzato. «L'obiettivo - ha spiegato il sindaco Sabrina Rampin - è quello di portare il plesso alla capienza di 106 posti. Vorremmo iniziare i lavori già da questa estate anche se la nuova sezione entrerà in funzione soltanto per l'anno 2011-2012».

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



Unione Nazionale Istituzioni ed Iniziative di Assistenza Sociale

PADOVA MATERNE ULSS 16

Mattino

Rincaro retroattivo alle mense delle materne: i genitori rifiutano di pagare

Caro mensa alle scuole dell'infanzia e primaria di Piove di Sacco: i genitori non intendono pagare gli arretrati da gennaio ad aprile. Lo hanno sottolineato senza troppi giri di parole in una lettera inviata alcuni giorni fa al sindaco Sandro Marcolin. E sono ancora in attesa di un riscontro. L'aumento del servizio della mensa scolastica era stato deliberato a dicembre scorso con l'approvazione del bilancio comunale. **Tuttavia l'informazione ai genitori del rincaro è stata data solo ad aprile, con l'invito a saldare gli arretrati** per i primi quattro mesi dell'anno. Il problema è stato già discusso anche in consiglio comunale, dove sia esponenti della minoranza, sia della maggioranza, hanno proposto di applicare gli aumenti solo da maggio o addirittura dal prossimo anno scolastico. Il sindaco ha tirato dritto. Ma ora i genitori si oppongono. «Nulla è dovuto dalle famiglie per il periodo tra gennaio e aprile - si legge nella lettera firmata da 288 genitori - **la responsabilità del mancato introito è da attribuirsi esclusivamente a una negligenza degli uffici comunali**, in particolare del dirigente responsabile del settore. Spetta a chi di dovere rispondere della mancata entrata prevista in bilancio: per quasi cinque mesi - lamentano i genitori - non siamo stati informati della variazione tariffaria dai vostri uffici, per i quali dovrebbe esistere un principio di buon governo, attuato dai responsabili ma anche dagli amministratori». I genitori contestano anche la scappatoia con cui il sindaco ha cercato di liquidare il problema, ovvero il fatto che il servizio mensa non è obbligatorio e che si può quindi decidere di usufruirne o meno. Le famiglie hanno scelto di acquistare i buoni pasto per i loro figli al prezzo che era loro noto, ma magari non lo avrebbero fatto conoscendo il rincaro, fanno notare. E per supportare la loro decisione di non pagare gli arretrati, nella lettera si sottolinea che ci sono precedenti sentenze che in casi analoghi hanno dato torto al Comune. «Dopo due settimane - lamentano i genitori - non abbiamo avuto alcuna risposta o richiesta di confronto da parte del sindaco». Per altro quello della mensa non è l'unico aumento che il bilancio comunale ha scaricato sulle famiglie: è cresciuto infatti del 10 per cento anche il trasporto scolastico, nonostante al Comune il servizio costi meno rispetto agli anni passati. Non c'è da stupirsi, quindi, se quasi trecento genitori hanno il dente avvelenato.

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org

PADOVA SOCIALE

Mattino

Cooperative padovane accusate di aver incassato mezzo milione di euro dall'Ue, dal ministero del Lavoro e dalla Regione Veneto per corsi mai svolti

Oltre **561.476 euro, finanziati dal Fondo Sociale Europeo, dal Ministero italiano del Lavoro e dalla Regione Veneto, incassati sulla base di fatture emesse soltanto per giustificare prestazioni, in realtà, mai avvenute.** Una vera e propria truffa. Anzi, una consorteria della truffa con un marchio di fabbrica illustre: quello della Compagnia delle Opere, braccio operativo di Comunione e Liberazione, nella cui galassia ruotano dirigenti e società che rischiano di finire a processo per essersi intascati soldi pubblici. (...)

A **tre anni dall'avvio della complessa indagine** svolta dalla Guardia di Finanza di Padova e passata per le mani di tre magistrati tra non pochi ostacoli e difficoltà, sono ormai definiti due dei tre procedimenti che hanno scoperchiato il truffaldino meccanismo svelato grazie a un accertamento delle Fiamme Gialle e all'«incazzatura» di un collaboratore malpagato che ha vuotato il sacco su un sistema all'apparenza burocraticamente perfetto, dietro il quale c'era, almeno in parte, il nulla. Un **nulla fatto da flussi di erogazioni pubbliche giustificate da cartastraccia**: fatture, buste paga, note contabili, rapportini relativi alle ore prestate da personale dipendente o collaboratori esterni che avrebbero svolto attività di progettazione, coordinamento, tutoraggio, orientamento e amministrazione nell'ambito di corsi di formazione avviati nelle più disparate materie come il development enterprise tourism, il business administration & finance, il business and sales management, le procedure catastali, la cooperazione internazionale, i servizi fieristico-congressuali, la valorizzazione delle produzioni agro-alimentari, la progettazione di siti web e la comunicazione pubblica.

Corsi gonfiati per quanto riguarda la presenza del numero dei docenti e le ore di lavoro effettive: il personale utilizzato fatturava un costo orario, mentre le società, impiegate dalla capofila Dieffe per creare la rendicontazione contabile indispensabile a far lievitare i costi, fatturavano un costo orario più alto o redigevano lettere per incaricare propri docenti a realizzare dei corsi, talvolta anche corredando i documenti con la voce «rimborso spese». Corsi risultati fantasma. A gestire la macchina organizzativa il manager **Fabio Di Nuzzo** sia nel procedimento penale aperto nel 2008 che riguarda i corsi sostenuti con il Fondo europeo 2000-2002, sia in quello del 2006 relativo a un'altra serie di attività formative. Specifico il ruolo degli imputati: Di Nuzzo aveva autorizzato le società terze a provvedere ad alcuni progetti di formazione, motivando tale scelta con la necessità di operare in settori altamente specialistici; **Federico Pendin** aveva dato disposizioni per la compilazione dei falsi rapporti sulle ore lavorate; **Paola Bertoldo** aveva steso quei rapporti indicando nelle rendicontazioni ore di attività mai svolte; **Simone Zanon** aveva sollecitato i collaboratori di Dieffe a emettere falsi documenti fiscali per attestare le prestazioni mai avvenute.

E i legali rappresentanti delle società delegate? Tutti avrebbero concordato con la capofila il conferimento alla rispettiva società di un incarico di collaborazione destinato alla ricerca e al reperimento di docenti per i corsi di formazione. Prestazioni mai svolte: i docenti mantenevano rapporti diretti con Dieffe e il giochetto serviva solo a moltiplicare i costi. Così era avvenuto pure per l'**Istituto Romano Bruni, all'epoca in mano a Graziano Debellini, figura storica di Comunione e Liberazione**: è accusato di un ingiusto profitto per 10.328 euro, la differenza tra gli importi delle fatture e i compensi denunciati dagli insegnanti dei corsi.



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



Unione Nazionale Istituzioni ed Iniziative di Assistenza Sociale

PADOVA SOCIALE
Gazzettino

Fondazione Cariparo stanZIA 33 milioni per anziani, disabili e minori in difficoltà per il triennio 2010-2012

Un *plafond* di **150 milioni da investire** nella ricerca e nel sociale. La **Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo**, presentando il bilancio 2009, ha delineato anche il programma per il 2010 - 2012. «Abbiamo intrapreso la strada dell'innovazione sociale - dice il presidente Antonio Finotti - un ruolo difficile, ma necessario allo sviluppo del territorio». Difficile - spiega - perché non ci sono garanzie di successo in quanto i progetti innovativi hanno margini di rischio più alti. Necessario perché con questi che il territorio evolve. Finotti cita un investimento in particolare, lo screening oncologico: 15 milioni, a metà con la Regione. Fondazione Cariparo si propone come «propulsore di iniziative e catalizzatore di risorse». Il budget per il prossimo triennio tuttavia tradisce la cura dimagrante dei dividendi subita a causa del calo degli utili del principale titolo in portafoglio: quel pacchetto pari al 4,6% di Intesa SanPaolo che fa dell'ente padovano il terzo azionista della banca guidata da Corrado Passera. Nel triennio scorso gli investimenti della Fondazione erano ammontati a 200 milioni. Solo nel 2009 sono stati finanziati 393 interventi per un totale di 72 milioni. La novità per il triennio entrante è che saranno sperimentate soluzioni articolate nel campo del welfare. Nonostante il comparto arte e cultura resti destinatario di una fetta consistente di risorse, 24 milioni, Finotti punta sul tritico ricerca scientifica, a cui andranno 28 milioni, istruzione, 31 milioni, compresi i percorsi didattici per l'integrazione di alunni stranieri, e assistenza. **Al sociale sono destinati 33 milioni per anziani, infanzia, disagio giovanile** e un Fondo straordinario di solidarietà, per ora di un milione, che servirà ad aiutare chi ha perso il lavoro, a causa della crisi. Scelta lungimirante, perché le previsioni indicano che il tasso di disoccupazione quest'anno sfiorerà nel Veneto il 5%, livello mai visto dagli anni '70.

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



Unione Nazionale Istituzioni ed Iniziative di Assistenza Sociale

PADOVA SANITA'

Mattino

Cestrone, direttore generale dell'Azienda ospedaliera, in difficoltà politica dopo la vittoria di Zaia

Tempi duri per **Adriano Cestrone, direttore generale dell'Azienda ospedaliera**. Si ritrova fra l'incudine della politica e il martello dei conti in rosso. Spalle al muro per ciò che riguarda la responsabilità gestionale della più grande «fabbrica della salute». Di nuovo in aperto conflitto con ciò che resta del potere baronale dei camici bianchi dell'Ateneo. A questo punto, non è più un mistero che la **Lega Nord punta esplicitamente alla testa di Cestrone**. In Regione, al vertice dello staff dell'assessore Luca Coletto, si chiudono i margini di manovra. **Il progetto di nuovo ospedale in project financing, di fatto, verrà accantonato** (non solo perché «targato» Galan) con buona pace dell'inerzia dei sostenitori locali. Poi c'è il fronte aperto con l'Usl 16 che ha assorbito il Piovese: sulla programmazione si gioca una partita che mette a repentaglio lo stesso ruolo dell'Azienda ospedaliera. Senza mai dimenticare che, adesso, in Regione la lente d'ingrandimento è puntata sui bilanci troppo spesso occultati alle verifiche trasparenti. Significa che se ormai sono avviate le procedure degli appalti milionari dell'area vasta, la giunta Zaia pretenderà (eccome) il dettagliato controllo delle spese di tutti. Compresi gli oltre 400 milioni dell'Azienda di Padova. Sempre il Carroccio conta di sfruttare al meglio la rendita di posizione. Il nuovo scenario nel centrodestra, perfino in città, produce lo smottamento dei vecchi equilibri. **I medici con esplicite simpatie «padane» si vanno moltiplicando, quanto meno nelle «consulenze» a beneficio di parlamentari e amministratori pubblici**. Una brutta notizia per Cestrone, che sconta ormai pubblicamente l'abortita integrazione fra Azienda ospedaliera e Università. Non solo: i leghisti cominciano a tracciare, reparto per reparto, la «radiografia» della sanità padovana. Contano poco il legame con la Croazia, i personalissimi rapporti istituzionali o le consulenze ai pensionati di riferimento, quando un direttore generale è chiamato ad organizzare la sostenibilità futura del logoro sistema della sanità pubblica. E' del tutto evidente che Padova non potrà più sopravvivere sugli allori del blasone, come in molti altri settori. Verona ha da tempo intrapreso una strada concorrenziale, che il Bo non ha mai saputo e voluto immaginare. Mestre deve far funzionare a pieno regime il nuovo ospedale, catalizzando pazienti. Treviso coltiva a modo suo l'ambizione di clinicizzare i reparti-chiave di Ca' Foncello. Così Cestrone si ritrova prigioniero di se stesso. Non può scalare il vertice della burocrazia regionale. Ha poco fiato per sfuggire agli avversari. Sconta errori di presunzione. E' chiamato a rispondere, fino in fondo, delle sue scelte. Rischia di pagare, a fine mandato, il prezzo più alto. Non è che Cestrone stia meditando, davvero, una clamorosa diserzione?

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org

ROVIGO ANZIANI

Gazzettino

Bagarre in consiglio comunale di Rovigo sui conti in rosso dell'Iras**Consiglio comunale infuocato a Rovigo su Iras e Grimeca.**

(...)

La discussione sull'ente di assistenza di San Bortolo, invece, si è prolungata ben oltre il previsto (non sono mancate le accuse al centrodestra di ostruzionismo) tanto che passata più di un'ora da quando i lavoratori e i loro rappresentanti erano stati invitati a comparire (circa alle 11), gli esponenti dei sindacati Cisl e Uil se ne sono andati sbattendo letteralmente la porta

Questa la scintilla che ha scatenato una lunghissima bagarre sia tra i consiglieri (protagonisti indiscussi i tre pidiellini Andrea Bimbatti, Matteo Zangirolami e Aldo Guarnieri che si sono scagliati più volte contro Montagnolo e Cristiano Pavarin che dal canto loro, non hanno lasciato correre e hanno risposto a tono agli attacchi), che tra i rappresentanti della Cgil che a differenza dei colleghi confederati, non hanno lasciato l'aula. Secchi i commenti sia del segretario provinciale della Fiom Paolo Zanini che ha ironicamente sottolineato come «la pazienza non sia virtù di tutti» riferendosi in particolare a Valeria Cittadin (Cisl) e a Giampietro Gregnanin (Uil), sia del segretario provinciale Cgil Giovanni Nalin che ha affermato come «non sia il momento di far scaturire azioni politiche su questioni delicate di questo genere».

Protagonisti indiscussi della discussione sono stati gli uomini dell'opposizione che **approfittando della presenza del presidente Albertino Stocco e di parte del vertice dell'Iras, hanno posto numerose domande per chiarire dubbi sugli annosi problemi della struttura di assistenza per anziani**. La puntigliosità della minoranza ha scatenato la reazione di Pavarin che **ha accusato i colleghi di ostruzionismo** «per evitare di parlare di un problema spinoso come quello della Grimeca, per coprire le mancanze della Regione che in questa storia sta facendo una figuraccia».

Di tutt'altro avviso Bimbatti che ha spiegato come durante la conferenza dei capigruppo «si fosse chiesto apposta di separare la questione Iras da quella Grimeca proprio per poter dedicare il tempo necessario a entrambe le questioni».

Durante la mattinata, in ogni caso, **Stocco ha illustrato ai consiglieri la relazione sul bilancio di previsione 2010**. «Nel primo trimestre - afferma Stocco - sono stati **ospitati in media 399 anziani, di questi 247 sono titolari di impegnativa di residenzialità, 80 sono gli ospiti non autosufficienti**, cioè poco più del 20 per cento (il 41 per cento nel 2002)».

La spesa del **personale** è la voce di costo più importante per la parte corrente (più di **8 milioni**), mentre sono stati fatti **investimenti** per l'adeguamento delle strutture (per oltre **13 milioni**). Non mancano delle **forti criticità**, ha affermato Stocco, dato che «nell'immediato bilancio di previsione l'Iras dovrà farsi carico di due problemi che necessitano di un riequilibrio economico. Prima di tutto, nelle analisi relative al preconsuntivo 2009 è emersa una **previsione di risultato di amministrazione negativo** e inoltre, è stata evidenziata l'esistenza di un **debito fuori bilancio di circa 166 mila euro**. Si presume, dunque, che il **disavanzo applicato al previsionale sia di un milione e 27 mila euro circa**, determinato per 258 mila euro dal risultato della gestione finanziaria di competenza e per ulteriori 769 mila euro dal saldo dei residui attivi e passivo a seguito della ricognizione dello stato dei crediti dell'Iras vantati nei confronti di ospiti e loro familiari per **rette non pagate o parzialmente pagate** nel corso degli anni».



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



Unione Nazionale Istituzioni ed Iniziative di Assistenza Sociale

Su quest'ultimo punto l'ex sindaco **Paolo Avezzù ha dato la colpa a Rifondazione comunista che da tempo invita i parenti degli ultra sessantacinquenni non autosufficienti a non pagare l'integrazione della retta**

C'è un disavanzo di un milione nei conti dell'Iras. Il presidente dell'ente di assistenza agli anziani Albertino Stocco ha avvisato il consiglio comunale dei problemi che dovranno essere risolti per la situazione finanziaria dell'istituto. Il tutto in una seduta consiliare infuocata, con scontri tra i banchi che hanno segnato anche il dibattito sulla Grimeca, peraltro non approfondito, compresi attacchi ai sindacati

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



ROVIGO ANZIANI ULSS 18
Resto del Carlino

Il bilancio dell'Ipab presentato al consiglio comunale di Badia

Badia Polesine - DOPO la diatriba che si protrae ininterrotta e gli innegabili difficili rapporti intercorsi tra l'amministrazione Fantato e il Cda del presidente della casa di riposo Fabrizio Rossi, quest'ultimo, e per la prima volta dall'insediamento della attuale amministrazione comunale, avvenuta nel giugno 2009, la incontrerà pubblicamente nel corso del consiglio comunale convocato per le ore 20 di venerdì 18, il punto all'ordine del giorno prevede che **Rossi relazioni l'assemblea sull'ultimo conto consuntivo approvato dall'Ipab badiese.** Sarà interessante verificare gli umori e l'atteggiamento di entrambe le parti, dopo l'ultimo episodio che ha visto il sindaco di Badia Polesine convocato in Procura a seguito di un suo **esposto presentato per una questione di assunzioni riguardanti la struttura** di accoglienza per anziani di via S.Nicolò. A seguire l'ordine dei lavori prevede le consuete comunicazioni del sindaco, che dovrebbe chiedere lumi anche sulla ventilata raccolta di firme da parte dell'opposizione per far cadere la giunta, e le eventuali interrogazioni e/o interpellanze presentate, una di queste dovrebbe vedere protagonista l'ex assessore Renzo Aguzzoni, in relazione alla questione del momento, il futuro del mercatino dell'antiquariato. Si parlerà poi dell'istituzione del consiglio comunale dei ragazzi, un fatto nuovo per Badia, che nasce dalla proposta del consigliere Riccardo Mantovani. E'prevista anche la votazione per una variazione di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario dell'anno corrente. I consiglieri sono chiamati poi ad esprimersi sulla modifica del vigente Regolamento di polizia mortuaria e cimiteriale, approvato nel 2006.

Chiesta proroga dell'indagine consiliare su Casa del Sorriso

Il presidente del Consiglio comunale di Badia Polesine Enzo Ortolan, dopo aver diramato la convocazione del consiglio comunale previsto per venerdì ha fatto una proposta di **proroga dei termini di conclusione lavori della commissione consiliare d'indagine**, di cui fanno parte il presidente e capogruppo della Tre Torri Adino Rossi, il capogruppo di maggioranza Germano Goia e il consigliere Pierleopoldo Visentin, sulla **"Casa del Sorriso"**. Continuano le tensioni in termini di dialogo tra il Comune e l'Ipab di via S.Nicolò, con il **sindaco Fantato trincerato dietro al silenzio più assoluto, in merito alla recente convocazione in Procura**, per fatti riguardanti la casa di riposo, e con il presidente della struttura Fabrizio Rossi atteso per la prima volta in consiglio a relazionare sull'ultimo consuntivo stilato e approvato dall'ente.

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



Unione Nazionale Istituzioni ed Iniziative di Assistenza Sociale

ROVIGO ANZIANI

Gazzettino

Volpe (Uripa): la politica dovrebbe pensare di più agli anziani

Si è parlato della centralità della persona anziana e del suo benessere al convegno organizzato dall'Iras tenutosi ieri all'Auditorium di Casa Serena. Tra gli interventi dei relatori Lucia De Antoni, Ettore Felisatti, Pierluigi Dal Santo e i saluti del presidente Albertino Stocco, del sindaco Fausto Merchiori e della presidente della Provincia Tiziana Virgili.

Particolarmente significativa è stata la riflessione di **Roberto Volpe, presidente dell'Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani**. «Se oggi avessimo parlato di acqua pubblica da privatizzare o di viabilità, quest'aula sarebbe strapiena. **Mi chiedo se, quando parliamo di anziani, sono loro o siamo invece noi il problema?** A mio avviso stiamo affrontando il presente con improvvisazione. La politica dovrebbe pensare non solo al presente, ma anche al futuro. Gli anziani di oggi hanno trasmesso un sistema di valori ai loro figli. Oggi, noi lo stiamo facendo con i nostri? Ho consultato un libro di antologia delle scuole elementari: nessuna lettura che parli dei nonni».

Quindi ha spiegato. «**Se non prendiamo per mano le nuove generazioni, si prospetterà un futuro difficile per gli anziani di domani**. Inoltre, faccio un appunto: perché nel Governo non c'è un ministero specifico al quale rivolgersi quando il 20% della popolazione ha più di 65 anni? In Veneto si vive bene questa fase della vita: ci sono 267 strutture che erogano servizi, **ma dobbiamo dare dignità con un percorso d'istruzione ad hoc agli oltre 18-19 mila operatori** che lavorano quotidianamente a contatto con gli anziani, di 268 percorsi dopo la scuola obbligo solo un paio si occupano dell'ambito socio-sanitario e anche questo è un problema sul quale riflettere. Inoltre **le nostre strutture danno lavoro, siamo gli unici in questo periodo, eppure siamo sempre ai margini dell'agenda politica**».

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



Unione Nazionale Istituzioni ed Iniziative di Assistenza Sociale

ROVIGO ANZIANI ULSS 19

Gazzettino

Musica e gite per la casa di riposo Madonna del Vaiolo di Taglio di Po

Intensa è stata l'attività nel mese di maggio nella **casa di riposo «Madonna del vaiolo» di Taglio di Po**, con la presenza di varie realtà presenti sul territorio. In occasione della festa del 1° maggio sull'aia della tenuta agricola a Cà Zen, organizzata dal Gruppo della Terza età della parrocchia di S. Francesco d'Assisi di Taglio di Po centro, si sono incontrati con il coro «Voci del Delta», diversi ospiti delle case di riposo di Adria, Ariano nel Polesine, Corbola e Taglio di Po; hanno partecipato alla Messa, pranzato all'aperto immersi nella campagna, con tanta buona musica. L'Ofs parrocchiale ha collaborato con la struttura per la recita del **Rosario** durante tutto il mese mariano. Il 17 maggio poi alcuni ospiti si sono recati a Rosolina mare per un pomeriggio di svago sulla **spiaggia** e gustare un buon gelato. Il 27 maggio, 31 bambini delle classi quinte A e B delle elementari «G. Pascoli», con le insegnanti Michela Greguoldo e Claudia Bovolenta, hanno animato la mattina con i loro gioiosi canti consegnando a tutti i nonni un fiore di carta con una breve poesia. L'ultimo giorno del mese, su invito della Pro Loco di Corbola, gli **ospiti delle tre case di riposo del Ciass (Ariano, Corbola e Taglio di Po), quelli in grado di essere condotti fuori dalle strutture, hanno partecipato alla «Festa della bosga»** in località Balutin. In questa festa vi è stata la musica di Chiara Cazzadore, una valentissima operatrice già in servizio alla casa di riposo di Taglio di Po ed ora in quella di Corbola e un buon pranzo a base di pesce con una grande torta. Durante la festa, alla quale erano presenti il sindaco di Corbola Marina Bovolenta, il presidente del Ciass Clemente Duò, la direttrice Giovanna Veronese, i componenti del Cda e persone che lavorano per i servizi offerti dal consorzio, sono state effettuate le riprese di un **video per il brano «Dolce Angelo» composto dalla stessa Chiara e dedicato agli anziani ospiti delle case di riposo.**

Giannino Dian

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



Unione Nazionale Istituzioni ed Iniziative di Assistenza Sociale

ROVIGO MATERNE ULSS 18
Resto del Carlino

Al nido di Lendinara inizia gestione mista pubblico-Sodexo

L'asilo nido di Lendinara cambia gestione. E' la stessa amministrazione comunale ad annunciare che intende sperimentare una **gestione "mista" pubblico-privata**. Questo, si legge in una nota dell'assessore Saccardin, "per un ulteriore **potenziamento e miglioramento dei servizi offerti** dall'asilo nido, sia intermini qualitativi che di estensione del servizio; per **fruire dell'accreditamento** regionale; per un **riutilizzo del personale così liberato**, dentro ad una riorganizzazione complessiva della macchina comunale che porti ad un miglior servizio ai cittadini a fronte di un risparmio in termini economici".

La gestione mista offrirà l'apertura dell'asilo Nido fino alle 18 (e non più le 17.30), l'apertura per tutto il mese di luglio (orario antimeridiano) e **l'apertura anche durante i periodi natalizio e pasquale**.

Nella gestione entrerà la società **Sodexo** Italia s.p.a che offrirà: la figura di un coordinatore, un responsabile della supervisione psicopedagogica; metterà a disposizione la certificazione di Qualità ISO 9001: 2000, gestirà e curerà la formazione di tutto il personale, fornirà materiale igienico e didattico.

La figura del Coordinatore fornito dalla Società Sodexo sarà una figura diversa dalle educatrici e potrà svolgere la sua funzione di coordinamento per ben 20 ore settimanali.

Per quanto riguarda il punto **le maestre che ritorneranno a lavorare negli uffici potranno essere impiegate là dove c'è sofferenza di servizio** e potranno mitigare le "perdite" di coloro che andranno in pensione, visto che non sarà possibile rimpiazzare queste persone con nuove assunzioni, rese sempre più improbabili dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

"Tutto questo - si legge ancora nella comunicazione ufficiale - sarà possibile sperimentando una gestione mista 2 a 4; vale a dire mantenendo 2 educatrici comunali, a fronte di 4 educatrici fornite dalla Sodexo".

La stessa Società, che espleta già per conto del comune il servizio di ristorazione del medesimo Asilo Nido, gestirà anche le pulizie dello stesso.

Le nuove maestre (n°4) e la coordinatrice fornite dalla società Sodexo, saranno scelte, dopo opportuno bando pubblico e conseguente valutazione dei titoli e delle esperienze maturate nel settore, dando priorità assoluta (titoli ed esperienze permettendo) alla territorialità del personale; il che equivale a dire che c'è la possibilità per 5 persone di Lendinara (che chiaramente abbiano i titoli richiesti) di trovare una occupazione.

"La sperimentazione - conclude la nota - richiederà per la parte privata e per la gestione di quanto finora descritto un canone di 15.550 euro al mese, costo, questo, inferiore a quanto lo stesso Comune dovrebbe spendere per gli stessi servizi".

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



ROVIGO MATERNE ULSS 18
Gazzettino

Materna di Fiesso premiata per l'impegno per insegnare la sana alimentazione

Primo premio conquistato dalla scuola materna Maria Immacolata di Fiesso per la sana alimentazione. Nei giorni scorsi a Lusina, in collaborazione con l'amministrazione locale, Ulss 18 e altri Comuni, è stata organizzata una manifestazione per promuovere "la sana alimentazione", con lo scopo di educare sin dalla tenera età bambini e ragazzi a mangiar bene, curando la propria alimentazione con frutta, verdura e attività fisica. Alla dimostrazione hanno partecipato oltre 300 bambini e al termine, dopo l'esame degli elaborati delle 27 classi partecipanti riferite a rappresentazioni grafiche, foto e disegni, la giuria ha emesso i suoi verdetti assegnando il primo posto alla scuola materna di Fiesso, al secondo a quella di Rasa e al terzo quella di San Pio. Ovviamente grande soddisfazione per il riconoscimento da parte del presidente Alberto Palugan, la coordinatrice Erika Cappello, le insegnanti Maddalena Gabrieli, Susetta Tosetti, Sonia Davi, Sonia Moranduzzo, Lorella Marabese e Graziella Montincelli e tutti i genitori.

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



Unione Nazionale Istituzioni ed Iniziative di Assistenza Sociale

ROVIGO SOCIALE
Resto del Carlino

Nel 2009 2648 donne hanno lasciato il lavoro alla nascita del primo figlio

E' ENTRATA nel mondo del lavoro da meno di tre anni, quasi sempre in un'azienda piccola (fino a 50 dipendenti) o piccolissima (fino a 15) e la sua età è compresa tra i 26 e i 35 anni. E' questo l'identikit della **donna che lascia il lavoro mentre è in attesa (o quando è appena nato) il suo primo figlio. Nel 2009 sono state 2648 in Veneto le neomamme che hanno fatto questa scelta, 93 di loro nella nostra provincia.**

Il quadro che emerge dai dati della Direzione del lavoro (regionale e provinciale) basta a suonare un campanello d'allarme, soprattutto se considerato alla luce dell'attuale crisi economica e del tasso di disoccupazione femminile che, in Polesine, è il più alto del Veneto (7,2%, dati dell'Osservatorio statistico provinciale).

I lavoratori di aziende in crisi hanno almeno il supporto della cassa integrazione. Ma non esistono ammortizzatori sociali per una donna che non può conciliare il lavoro con la cura della famiglia, e non per sua incapacità, ma perchè, da un lato, il mondo del lavoro si è chiuso per resistere alla crisi; dall'altro, le strutture che dovrebbero sostenere la famiglia si rivelano tristemente insufficienti.

Lo prova il fatto che, sempre secondo i dati della Dpl, **il motivo più frequente della rinuncia di queste donne sia l'incompatibilità tra occupazione lavorativa e assistenza al neonato (l'hanno dichiarato 1484 donne a livello regionale, di cui 36 in Polesine).** Tra queste, il mancato accoglimento al nido è stato un fattore determinante per 672 (di cui 15 nella nostra provincia), così come l'assenza di parenti di supporto per 500 (12 in provincia) e spesso anche il **costo delle strutture eventualmente disponibili** (312 casi in Veneto, 9 in provincia).

Se queste sono le cause principali della rinuncia al posto di lavoro per la stragrande maggioranza dei casi raccolti, c'è anche un altro fattore importante, quello della scelta della cura familiare come unica attività, che 596 donne in Veneto (e 43 in Polesine) dichiarano di aver fatto. Un dato che dovrebbe far riflettere. Su un possibile cambiamento culturale in atto, che porterebbe le ragazze a mettere la famiglia prima del lavoro, certo, ma soprattutto sul grado di soddisfazione che tante giovani lavoratrici, agli inizi della loro esperienza professionale, devono raccogliere, per decidere, in meno di tre anni, di abbandonare tutto e di dedicarsi completamente alla vita privata.

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



Unione Nazionale Istituzioni ed Iniziative di Assistenza Sociale

ROVIGO SOCIALE
Resto del Carlino

Rovigo, aumentano le richieste d'aiuto ai servizi sociali. In particolare da giovani o famiglie con figli piccoli

LE PERSONE che si sono rivolte ai servizi sociali del Comune di Rovigo nell'ultimo anno sono state oltre 200. Nei tre anni precedenti le richieste di aiuto erano state in media 20. Sono questi i dati presentati ieri dal sindaco di Rovigo al convegno "La povertà un dramma sociale" organizzato da Spi-Cgil e Auser al Censer.

«La crisi morde in modo severo e la domanda aumenta sempre di più, a differenza delle risorse», ha sottolineato il sindaco spiegando che, nonostante la priorità data a questo tipo di richieste (il bilancio comunale non destina ai servizi sociali meno del 17% del bilancio), non tutte le richieste possono essere soddisfatte.

Il problema dell'Italia, in generale, è lo scarso rendimento delle risorse destinate al sociale, hanno spiegato Tiziano Vecchiato e Maria Bezze, presidente e ricercatrice della fondazione per la ricerca sociale Zancan. «Nel 2006 i Comuni italiani spendevano in media 7,21 euro per abitante al giorno per la lotta alla povertà, il 7% della spesa sociale. **In Veneto 5,21 euro (5%), mentre a Rovigo 3,24 euro pro capite, una cifra in percentuale più alta dato che si tratta della provincia con il reddito più basso della regione** — ha spiegato la ricercatrice — il problema è che le risorse si concentrano troppo sui trasferimenti e poco sui servizi, come quelli di **sostegno a famiglie anziani e bambini**. Questi sono gli strumenti più utili ad abbattere la povertà».

Le fasce più colpite nel territorio sono le famiglie con figli piccoli, come ha confermato il sindaco di Costa, Antonio Bombonato, nel suo intervento in qualità di presidente della conferenza dei sindaci dell'Ulss 18: «**L'età di chi si rivolge agli enti locali per avere aiuti economici si abbassa sempre di più.** Non mi era mai capitato come quest'anno di ricevere tante giovani coppie di 35-40enni. I servizi sono fondamentali ma le risorse subiscono continui tagli. Alla nostra azienda sanitaria si chiede un risparmio di 7 milioni di euro l'anno. L'unico modo per non far mancare i servizi è lavorare insieme, istituzioni e sindacati».

Un appello, quello di fare rete, colto dall'assessore provinciale ai Servizi sociali Marinella Mantovani: «Basta un imprevisto da 700 euro a far cadere in povertà molte famiglie polesane — ha affermato — Le famiglie di una o due persone aumentano e il 19% della popolazione ha più di 65 anni. Significa che molti anziani cadono in miseria soffrono in silenzio. Tra istituzioni serve una solidarietà che vada oltre il ruolo di ciascuno».

Una via pratica per recuperare risorse da devolvere al sociale è stata infine indicata da Daniela Argenton, responsabile dei Servizi sociali per lo Spi Cgil: «La legge italiana permette ai Comuni che collaborano attivamente nella lotta all'evasione fiscale di incamerare il 33% degli introiti, questo è possibile tramite protocolli regionali siglati con Anci e Agenzia delle Entrate, già attivati da 12 Regioni italiane, tra cui Toscana ed Emilia Romagna. Noi vorremmo discuterne per capire cosa si può fare in Veneto. Ci sono questioni come la non autosufficienza e l'assistenza territoriale a cui bisogna dare una risposta».

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



TREVISO ANZIANI ULSS 7
Tribuna

Nuovo cda all'ipab Bon Bozzolla di Soligo

Alla presenza del sindaco Giuseppe Nardi si è insediato martedì il nuovo Cda dell'Ipab Bon Bozzolla che ne reggerà le sorti per 5 anni. Il cda è così composto: **Annibale Buseti, Diego Viezzer, Flavio Cupido, Alvisè Dozza, Fiorenzo Dal Piva, Giuseppina Berton e Roberto Menegon**. Alvisè Dozza sarà il presidente, Fiorenzo Dal Piva confermato vice.

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org

TREVISO ANZIANI ULSS 7
Tribuna

Antichi borghi e ricordi mostra e foto al Cesana

VITTORIO VENETO. La memoria degli anziani in mostra all'istituto Cesana Malanotti. Si inaugura oggi la mostra fotografica dedicata agli antichi borghi vittoriesi a cui si affianca la ricostruzione di un ambiente domestico di una volta. L'iniziativa è partita dal gruppo di animazione della casa di riposo che ha raccolto nei mesi scorsi i ricordi di vita degli anziani. E' nata così l'idea di fotografare i luoghi della memoria e di raccogliere, con l'aiuto delle famiglie, arredi, oggetti e attrezzi de na'olta. La doppia mostra si può visitare fino a venerdì 25 giugno a piazza Cesana, il centro di animazione dell'istituto Cesana Malanotti dove tra l'altro si possono seguire in diretta tutte le partite del mondiale di calcio. (f.g.)



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



TREVISO ANZIANI ULSS 7
Gazzettino

Gentilini: i soldi di Fondazione Cassamarca dovrebbero andare agli anziani

Ha preso il via ieri mattina l'opera di **snellimento delle spese di Fondazione Cassamarca**. Il presidente Dino De Poli ha illustrato la situazione anche ai membri del consiglio di attuazione e programmazione. Uno scenario non proprio promettente, formato dal consistente patrimonio immobiliare ma anche dalla difficile situazione finanziaria legata ai pochi dividendi in arrivo dalla casa madre Unicredit. La Fondazione deve tagliare, soprattutto i costi di gestione, e ha dato mandato al segretario generale Carlo Capraro di individuare cosa. «È arrivato il momento di stringere», ha commentato un consigliere ieri mattina. A rischio è un po' tutto: oltre alle spese per personale e manutenzione, anche qualche progetto rischia di finire congelato se non abbandonato. «De Poli ha capito che la scelta del mundialismo non ha pagato - ha sottolineato il vice sindaco **Giancarlo Gentilini** - da anni dico che la Fondazione dovrebbe essere gestita dalla forza politica che domina Treviso. **I risparmi dovrebbero andare per il sociale o essere utilizzati per affrontare l'assistenza agli anziani**. Ma c'è ancora tanta gente che, davanti a De Poli, si inginocchia. Io no. La Lega alla guida della Fondazione? La maggior parte delle risorse di Fondazione sono date dai risparmi depositati in Cassamarca da tantissimi cittadini trevigiani e a loro devono tornare: quindi sì alla cultura, ma la fetta più grossa deve essere investita nei problemi del territorio. Il prossimo presidente della Fondazione dovrebbe essere scelto dal sottoscritto o dalla Lega

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



Unione Nazionale Istituzioni ed Iniziative di Assistenza Sociale

TREVISO ANZIANI ULSS 8

Tribuna

Acquazzone porta danni sui 20 mila euro alla casa di riposo Umberto I a Montebelluna

Dovrebbero aggirarsi sui **20mila euro i danni alla casa di riposo «Umberto I»**: è lì che l'acquazzone che ha colpito domenica pomeriggio Montebelluna ha fatto i danni maggiori. «Stiamo ancora quantificando i danni - spiega il direttore della casa di riposo, **Geminiano Nardi** -. Una squadra di otto persone lavoreranno per tutta la giornata a pulire e poi, terminate le pulizie, vedremo se ci sono danni anche agli impianti». Sotto accusa sono le vasche che ci sono nell'area ma anche l'acqua arrivata da ovest che le ha riempite perché il normale deflusso era interrotto da terra e ghiaia depositati precedentemente lungo la consueta via che prendevano le acque piovane di scolo. «**L'acqua penetrata nel seminterrato** è arrivata dalle vasche che non ho ancora capito bene se siano di proprietà del comune o dell'Usl 8 e che presumo un tempo servissero per le fognature - aggiunge il direttore Nardi -. Adesso è stato predisposto un argine per contenere l'acqua, perché è annunciato l'arrivo di un'altra forte perturbazione. E in ogni caso dobbiamo **trovare il modo per tutelarci definitivamente da altri allagamenti**». Domenica è entrato quasi mezzo metro d'acqua nella lavanderia, nella centrale termica, nella centrale idrica, più o meno la metà negli altri locali del seminterrato. «Ma dobbiamo ringraziare il veloce intervento dei vigili del fuoco e degli uomini della protezione civile, accorsi numerosi per togliere l'acqua dal seminterrato, altrimenti i danni sarebbero stati di gran lunga maggiori. Ed hanno lavorato in modo così professionale che gli ospiti, a quell'ora già nelle loro camere, non si sono accorti di nulla». Se alla «Umberto I» hanno passato i guai peggiori, la situazione è stata critica anche in altre zone di Montebelluna, come in via Storta a Sant'Andrea, dove in passato scoppiava abitualmente la tubazione che portava alla fossa di dispersione e domenica invece c'è stata la tracimazione del fossato, con allagamento di alcuni seminterrati. Danni anche in via Consolata a Biadene, invasa da un fiume d'acqua e fango scesa dalle pendici del Montello. In via Cima Mandria e in via Castellana si è poi ripetuta pari pari la situazione che recentemente aveva fatto allagare i garage di due condomini. A Santa Maria in Colle è saltato un tombino della condotta fognaria, tombini saltati per la pressione dell'acqua anche in altre zone della città, e in questi casi si è provveduto a mettere le transenne per evitare pericoli in attesa che l'acqua defluisse e potesse essere rimesso il chiusino. Altri interventi sono stati effettuati in via Legrenzi, dove arrivava l'acqua dalla zona di Mercato Vecchio, e in via Gazie a Guarda.

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org

TREVISO ANZIANI ULSS 8

*Gazzettino***La casa di riposo Umberto I di Montebelluna ipotizza di costruire nuova sede anziché ampliarsi per realizzare cittadella della salute**

La Umberto I di Montebelluna ad un bivio. E il progetto di cittadella sanitaria va... in pensione. Mentre un privato - pare si tratti di **Vittorio Guillon Mangilli** - sta portando avanti un proprio **progetto per l'apertura di una struttura per anziani nelle adiacenze della Villa Mangilli, l'Umberto I**, la storica casa di riposo cittadina che accoglie 130 ospiti e **dà lavoro a 95 persone** (fra personale dipendente, ditte appaltatrici e indotto) **si interroga sul proprio futuro**. Che potrebbe essere rivoluzionato rispetto agli indirizzi dati finora. La questione ha fatto capolino anche nei giorni scorsi, in occasione della presentazione del volume «Un secolo di vite» del professor Lucio de Bortoli, che ha appunto come protagonista la storica casa di riposo montebellunese.

Per tanti anni si è parlato, infatti, di un ampliamento della struttura per anziani esistente nel contesto della realizzazione di una cittadella della salute, destinata ad accogliere, fra casa di riposo ed ospedale vecchio, una serie di servizi di carattere socio sanitario. Al riguardo è stato redatto un accordo di programma fra Usl, Comune e Umberto primo, indetto un concorso di idee che ha permesso di selezionare cinque lavori. Ora, però, mentre quei progetti sono passati ad una successiva fase di definizione e stanno arrivando in porto, l'Umberto I ci ripensa.

«Quando è stato siglato l'accordo di programma - spiega Geminiano Nardi, direttore della struttura - c'erano esigenze e situazioni diverse. Ora, **il quadro che si sta profilando potrebbe indurre a giudicare più razionale la soluzione di un nuovo edificio**. Ovviamente, però, andrà valutata la posizione di Regione, Usl 8 e Comune».

Per quanto riguarda i tempi, «una decisione andrà assunta in tempi brevi, non più di un paio di mesi, anche perché per tale data saranno pronti pure i progetti per la cittadella». A proposito dell'area in cui realizzare eventualmente un nuovo edificio, «ci sono già delle possibilità: comunque, la nuova casa di riposo non sorgerebbe lontano dall'attuale e comunque vicino al centro città».

E cosa c'è di vero sul progetto presentato da un **privato**?

«**Quella per noi è concorrenza**. Con tale iniziativa noi non abbiamo proprio nulla a che fare. Non sappiamo neppure il target cui si rivolge: è certo però che verrebbe a trovarsi anche vicino alla casa di riposo di Crocetta».



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



TREVISO ANZIANI ULSS 8
Gazzettino

Nuovo centro Alzheimer a Segusino

Centro Sollievo. È stato scelto un nome evocativo per la struttura voluta dai Comuni di Segusino, Vidor e Valdobbiadene per aiutare chi soffre del morbo che cancella i ricordi: l'Alzheimer. La sede del nuovo servizio è stata ricavata nei locali del circolo ricreativo per anziani di Segusino e sarà inaugurata sabato 19 giugno. Al taglio del nastro interverranno i sindaci Guido Lio, Albino Cordiali e Bernardino Zambon, e il presidente degli Istituti di soggiorno "San Gregorio" Antonio Raia. L'obiettivo del progetto è dare sostegno alle famiglie che assistono a domicilio una persona affetta da Alzheimer. Il Centro Sollievo sarà aperto tutte le mattine per accogliere gli anziani che soffrono di questa patologia e i volontari che vi prestano servizio si occuperanno anche di accompagnare gli ospiti a casa. L'apertura della struttura è stata preceduta da una serie d'iniziative di sensibilizzazione e informazione sul tema delle demenze senili.

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



TREVISO ANZIANI ULSS 8
Gazzettino

Mario Dal Molin nuovo amministratore delle Opere Pie Riunite di Vidor

Il sindaco di Vidor, Albino Cordiali, con proprio decreto del 4 giugno ha provveduto alla sostituzione di Mario Bailo, che si era dimesso da amministratore della locale Casa di Riposo ed Opere Pie Riunite. Al suo posto è stato nominato Mario Dal Molin. Bailo aveva presentato le dimissioni per motivi di incompatibilità, essendo stato eletto consigliere comunale nelle recenti consultazioni elettorali del 28 e 29 marzo. Dal Molin, che rimarrà in carica solo fino alla scadenza naturale del Consiglio dell'Ente di assistenza, vanta già un'esperienza amministrativa.

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



TREVISO ANZIANI ULSS 9
Gazzettino

Casa di riposo da 140 posti in una parte della sede del Gris

Una casa di riposo da 140 posti letto. È quella che verrà realizzata nell'ala ovest della storica villa Torni sede dell'Istituto Gris di Mogliano. Il sindaco Giovanni Azzolini ha presieduto il tavolo tecnico composto dai rappresentanti dell'Usl 9, del Distretto socio sanitario 3 e dell'Istituto Costante Gris che hanno affrontato il problema della **casa di riposo, un servizio per la terza età che alla città di Mogliano manca da sempre.**

«La nuova struttura di accoglienza per i nostri anziani - spiega il sindaco Azzolini - sorgerà su una superficie di 1200 metri quadrati del complesso di villa Torni. **La Regione ha già deliberato un primo stanziamento di 2 milioni di euro.** È nostra intenzione costruire una casa di riposo di prim'ordine in un luogo prestigioso com'è la sede centrale del Gris e di ultimare i lavori entro un paio di anni, i più tardi entro il 2014». L'annuncio del sindaco Azzolini arriva all'indomani del blitz della Guardia di Finanza della compagnia di Mirano che ha posto sotto sequestro amministrativo la casa di riposo "abusiva" di via Bianchi 83 che dava ospitalità ad una dozzina di anziane ultrasettantenni. La struttura, gestita da Marco Tronchin, era attiva da parecchi anni pur mancando delle necessarie autorizzazioni. A questo proposito è stato presentato all'amministrazione moglianesa il progetto di messa a norma della villetta di via Bianchi per poter continuare a svolgere l'attività di piccola struttura di accoglienza per la terza età.

La disavventura capitata alla struttura "privata" di accoglienza, ha riproposto l'annoso problema della realizzare a Mogliano una casa di riposo per anziani a gestione comunale. È stata fatta anche una raccolta di firme a sostegno dell'iniziativa. Le famiglie moglianesi sono ancora costrette a rivolgersi alle case di riposo di altri comuni per poter trovare un posto letto per i congiunti anziani. Le speranze sono adesso affidate ai 140 posti letto della nuova casa di riposo in villa Torni.

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



Unione Nazionale Istituzioni ed Iniziative di Assistenza Sociale

TREVISO ANZIANI ULSS 9

Tribuna

Il Comitato per il Gris chiede il riconoscimento di 240 posti letto per anziani nella struttura di Mogliano

La vicenda del Gris ancora alla ribalta: **il comitato chiede più posti per la casa di riposo.** Emilio Tessarin non ha dubbi: «Tra i nostri obiettivi c'è il riconoscimento di **240 posti letto** del centro servizi per anziani - scrive in una nota a nome del comitato -, attualmente la struttura è occupata da 132 ospiti anziani, e non anziani, che prima erano disabili dell'istituto». In buona sostanza: posti letto per gli anziani del territorio, a parte qualche rara eccezione, non ce ne sono. Attualmente le strutture del Gris sono «abilitate» per 165 posti, ma evidentemente la domanda di servizi assistenziali per la terza età è in continua ascesa. Questa rivendicazione del «Comitato per il mantenimento della funzione socio sanitaria e patrimoniale dell'istituto Costante Gris» si incontra con il recente caso dell'ospizio abusivo in via Bianchi e sottolinea una delle carenze strutturali della città di Mogliano: i centri di assistenza per gli anziani. Ma a riaccendere le polemiche sull'Istituto Gris, nei giorni scorsi, ci ha pensato l'assessore regionale alle politiche sociali **Remo Sernagiotto**: «La situazione è critica - è la posizione dell'esponente del Pdl - il Gris ha un buco di 26 milioni. Lo dico a chiare lettere: **verrà tagliato tutto.** Il patrimonio delle Ipab deve rendere, soldi buoni, tutti veneti». Remo Sernagiotto si dice pronto anche a nominare un nuovo commissario. Potrà anche essere solo una partita politica, l'attuale commissario è in quota Lega Nord, ma la provocazione di Sernagiotto ha risvegliato gli animi del comitato moglianese che, tra le altre cose, chiede di ospitare al Gris il nuovo distretto sanitario e nuovi servizi sanitari. -

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



Unione Nazionale Istituzioni ed Iniziative di Assistenza Sociale

TREVISO ANZIANI ULSS 9

Tribuna

Indagano anche i finanziari sulla casa di riposo di Mogliano chiusa perchè non rispettava le regole

Ancora guai per la **casa di riposo di via Bianchi a Mogliano**. Lunedì hanno fatto visita alla struttura di proprietà di Marco Tronchin i **finanziari** della compagnia di Mirano. La struttura è stata **sequestrata amministrativamente** e data in custodia giudiziaria al titolare Marco Tronchin in attesa che l'Usl di Treviso trovi una sistemazione alle 12 vecchiette che sono state trovate all'interno. Il sequestro è avvenuto per l'innosservanza delle norme regionali in materia di sanità. Inoltre l'attività è completamente sconosciuta al fisco e Tronchin è stato denunciato anche per favoreggiamento e sfruttamento della manodopera clandestina. Infatti, al momento del controllo delle fiamme gialle, è stata trovata all'interno una badante moldava clandestina. I finanziari arrivano in via Bianchi per compiere una verifica sull'attività principale di Tronchin e cioè l'impresa di onoranze funebri «La Miranese», che ha il suo ufficio principale in centro a Mirano e la sede legale in via Bianchi a Mogliano. Anche lunedì Tronchin mostra ai militari i soliti documenti che dovrebbero dimostrare come la casa di riposo è in via di autorizzazione. Un nullaosta che, stando alle visite compiute nel tempo dalle forze dell'ordine, sono state chieste, stando alle cronache, già sette anni fa quando in via Bianchi si presentarono i poliziotti del commissariato di Mestre per una indagine sull'immigrazione clandestina. A quanto pare, i tempi sono lunghi dalle parti di Mogliano, oppure nessuno si accorge di cosa succedesse in una casa a due piani dove vengono ospitati una decina di anziani senza autorizzazione. Comunque sia, quando fanno irruzione i militari, trovano dodici anziane di età compresa tra i 70 e gli 80 anni. Cinque sono residenti in zona, sette hanno portato la loro residenza proprio nella casa di proprietà di Tronchin. I finanziari ora stanno verificando se vi sono stati i controlli da parte del Comune per dare la residenza alle anziane. Tutto in regola? Una delle ospiti non è autosufficiente. E, stando al verbale dei finanziari all'interno dell'abitazione, le condizioni igieniche non sono il massimo. Le donne pagano rette comprese tra i 1.300 e i 1.500 euro al mese. Soldi che, stando alla verifica, non sono stati dichiarati da Tronchin al fisco. La struttura era gestita dall'imprenditore, dalla madre e dalla moldava clandestina. Anche questo è Nordest.

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org

TREVISO ANZIANI ULSS 9
Gazzettino

Malgrado il sequestro, restano ospiti nella casa di riposo abusiva di Mogliano

Undici anziane ultrasessantenni (la dodicesima nonnina non autosufficiente è stata ricoverata al Cà Foncello) continueranno a rimanere nella casa di riposo abusiva in via Bianchi 83 a Mogliano, sottoposta a sequestro amministrativo a seguito del blitz effettuato lunedì scorso dalle Fiamme Gialle della compagnia di Mirano per una verifica fiscale nei confronti di Marco Tronchin responsabile della casa di accoglienza per la terza età.

In attesa di una diversa sistemazione da parte dei servizi sociali dell'Uls 9, la custodia giudiziaria delle undici anziane è stata affidata allo stesso Tronchin che abita al piano superiore della villetta di via Bianchi. Nei confronti dell'imprenditore è anche scattato un accertamento sulla gestione che è stata fatta in questi anni della struttura di accoglienza, compresi i risvolti di natura fiscale.

Non è la prima volta che le forze dell'ordine e l'autorità giudiziaria si occupano della casa di riposo "fai da te" di via Bianchi. **La prima denuncia per l'accoglienza di anziani in una struttura non adeguatamente attrezzata risale ad una dozzina di anni fa.** All'epoca era sindaco di Mogliano Diego Bottacin il quale aveva sostenuto la validità delle piccole case di accoglienza per anziani sparse sul territorio, ovviamente in regola con le autorizzazioni sanitarie e amministrative. Sono passati diversi anni e il problema è passato in eredità all'attuale sindaco Giovanni Azzolini.

«Posso dire - attacca il primo cittadino di Mogliano - che Marco Tronchin ha presentato in comune il progetto di messa in sicurezza della struttura di accoglienza di via Bianchi. Come amministrazione faremo quanto è nelle nostre possibilità per risolvere il problema che riguarda l'aspetto dell'adeguamento strutturale e dei servizi della villetta. Mi sono anche fatto promotore presso la Giunta regionale perchè conceda le autorizzazioni all'attività di queste piccole strutture di accoglienza per le persone anziane. Non entro nel merito degli aspetti fiscali della vicenda».

Gli fa eco l'assessore alle politiche sociali Alessandro Gosetto: **«Sono gli stessi cittadini - spiega - che si organizzano per dare vita a piccole case di accoglienza sul territorio. È una necessità dei nostri tempi** perchè non sempre le strutture pubbliche sono in grado di dare una risposta alle esigenze dell'assistenza per la terza età». A questo proposito il comune di Mogliano ricaverà una casa di riposo da 140 posti letto nell'Istituto Gris di via Torni.



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



Unione Nazionale Istituzioni ed Iniziative di Assistenza Sociale

TREVISO ANZIANI ULSS 9

Gazzettino

Boscutti non più presidente di "Villa d'Argento", casa di riposo di Silea

SILEA - Consiglio comunale in arancione, stasera alle 20, per una vivace presa di posizione della maggioranza «in antitesi - spiega il sindaco, Silvano Piazza - con l'atteggiamento della Lega e per esprimere la libertà d'opinione e d'azione nell'amministrare il bene pubblico».

Sarà una seduta consiliare che vedrà l'indice puntato, a vario titolo, sul gruppo del Carroccio. Un appuntamento "spettacularizzato" anche dai recenti fatti di cronaca che hanno visto protagonista l'ex sindaco leghista, Cesare Biasin, indagato per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

Biasin si è dimesso ufficialmente ieri mattina dall'incarico di consigliere della lista Lega Nord No Inceneritore-Civica Biasin sindaco. Il nome del gruppo politico desta ora qualche perplessità alla luce delle dichiarazioni del segretario provinciale Gianantonio Da Re in merito a presunte responsabilità dell'allora sindaco Biasin sulla trattativa con Unindustria per portare l'inceneritore a Silea. Tanto che la maggioranza (Silea Oggi) ha posto la questione nell'interrogazione a cui il sindaco risponderà ad inizio seduta e tanto che il collega di lista di Biasin, Moreno Vanzin, ha già chiesto di creare un gruppo nuovo. Marco Biscaro (Forza Silea La Mia Silea) avrà la tentazione di "rifarsi" di quando Biasin gli tolse la delega di vice-sindaco e ha in mente come far diventare discussione quella che dovrebbe rimanere un intervento del sindaco.

Ma un altro leghista verrà detronizzato stasera. **Sarà revocata, infatti, la nomina di presidente del Consiglio di amministrazione della Casa di riposo per anziani "Villa d'Argento" a Renato Boscutti, per non aver comunicato in modo appropriato il suo curriculum.** Boscutti era stato nominato presidente dall'ex sindaco Biasin. «In merito alla questione - anticipa Piazza - lo statuto è molto chiaro e specifica che i membri del Cda non debbano avere condanne penali. **Mi riservo nei prossimi giorni di avviare un analogo procedimento verso tutto il consiglio di amministrazione della casa per anziani»**

Ma il tiro al bersaglio non finirà qui. Tra le comunicazioni di inizio seduta, Piazza inserirà un aggiornamento sulla denuncia per diffamazione che i leghisti si sono visti notificare per i volantini diffusi a marzo contenenti frasi danneggianti (pare) l'immagine di sindaco e giunta. Inoltre verranno ricordati i molti esposti che l'opposizione ha presentato in Provincia e in Regione per ostacolare la realizzazione del nuovo plesso scolastico di Sant'Elena e Cendon.

«Sono stati tutti respinti - osserva Piazza - ma hanno ritardato i lavori.» E tutto questo sarà solo l'inizio.

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



TREVISO DISABILI ULSS 7
Gazzettino

Fermo il progetto di comunità alloggio per disabili in area Fenderl a Vittorio Veneto

Quale futuro per la **fondazione Ettore e Flavio Fenderl**? A chiederselo è il Consiglio di Amministrazione in questi giorni che precedono la commemorazione in ricordo del fondatore e benefattore Ettore. Iniziativa che avrà luogo oggi, alle 18, nella chiesa di San Francesco a Vittorio Veneto dove verrà celebrata una messa.

«È urgente - scrivo i membri della Fondazione - sensibilizzare tutti i cittadini dell'Usl7, le forze politiche, sociali e culturali per il bene comune». **È attualmente congelato infatti il progetto di realizzazione di una casa alloggio per dieci persone diversamente abili che dovrebbe sorgere nell'area Fenderl a Vittorio Veneto.**

«La Fondazione - spiegano - ha deliberato la costruzione con propri mezzi finanziari, ma il progetto è in stand - by in attesa di conoscere le linee di indirizzo della nuova legge regionale. In particolare dobbiamo capire se la Fondazione Fenderl rimane esclusa dall'**accorpamento e dalla fusione delle Ipab vittoriesi** non essendoci economie di scala e risparmi nel caso di un ipotetico accorpamento all'istituto Cesana Malanotti».

La particolarità è che i membri del suo Consiglio di Amministrazione operano a titolo completamente gratuito, per loro il rinnovo avviene ogni quattro anni mentre rimane di diritto il vescovo di Vittorio Veneto. **La Fenderl ha richiesto alla Direzione dell'Usl7 una fattiva collaborazione per rendere possibile la costruzione della casa alloggio.**

La Fondazione ha quale scopo principale l'erogazione di contributo in denaro a persone e famiglie che a causa di gravi malattie versano in situazioni di difficoltà economica per spese relative a cure non coperte dal Sistema Sanitario Nazionale. A fare da tramite sono le assistenti sociali dei Comuni.

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



TREVISO MATERNE ULSS 7
Tribuna

Azzerate in 4 anni le liste d'attesa nei nidi comunali di Conegliano

Ci sono **ancora 10 posti liberi** nei due asili nido comunali di Conegliano. Nell'arco di quattro anni si sono così azzerate la lista d'attesa. **Nel 2006 coloro che fecero domanda senza però avere il posto furono circa 100.** Le iscrizioni per i residenti nei due asili comunali Panizza di via Veneto e Zamboni di via Cacciatori della Alpi si sono chiuse al 31 maggio. I non residenti potranno presentare la domanda fino al 15 luglio. Il Comune di Conegliano, proprio per andare incontro ai genitori che perdono il lavoro, ha introdotto nel regolamento dei due asili nido comunali una clausola che prevede, nel caso di perdita del lavoro, mobilità o cassa integrazione della mamma o del papà, il riconteggio immediato della retta senza attese.

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



TREVISO MATERNE ULSS 8
Gazzettino

Multe per insegnare ai bambini a non sprecare l'acqua

Sprechi l'acqua? Un euro di multa. L'acqua del rubinetto è preziosa e come tale va trattata. A rendersene conto non devono essere solo grandi ma anche i più piccoli. Perfino i bimbi delle materne. Ma come far capire loro che hanno commesso il fattaccio non utilizzando correttamente l'acqua? Con una multa in denaro, pari ad un euro. È questa la strategia coniata dalle insegnanti della scuola dell'infanzia statale di Volpago per educare gli alunni. Che se lasciano scorrere invano l'acqua o la usano, ad esempio, per giocare, invece che per gli usi appropriati, finiscono inevitabilmente in contravvenzione, con tanto di notifica scritta. Qualcuno si è già permesso di strapparla, di fronte alle maestre, qualche altro, pentito, ha pagato. Tutti, indubbiamente, sono rimasti colpiti dalla novità. E già ora l'acqua vale un po' di più.

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org

TREVISO MATERNE ULSS 9
Tribuna

Casier non riesce a vendere terreno e quindi ritarda la costruzione del nido da 1,5 mil

Slitta nel tempo la realizzazione del nuovo asilo nido comunale previsto dall'amministrazione di Casier nell'area del Polo scolastico di via Fermi a Dosson. Infatti, è andato deserto il bando per la vendita dell'area pubblica di via Peschiere, dove doveva sorgere inizialmente il nuovo nido. L'operazione era legata alla costruzione della nuova struttura per la prima infanzia. Con il ricavato dell'alienazione dell'area doveva essere finanziato il progetto del nuovo nido, il **cui costo è stato stimato in 1 milione 590mila euro**. A questo proposito il Comune ha ricevuto **una sola offerta per la costruzione del nuovo nido**. «Non riproporremo un nuovo bando - dice con amarezza il sindaco Daniela Marzullo - per ridurre il valore dell'area di via Peschiere. **Non intendiamo svendere** un bene che appartiene alla collettività, tanto più che con un minore incasso non potremo finanziare la nuova opera. Ci dispiace perchè il nuovo nido era e resta uno degli obiettivi prioritari del nostro mandato. **Continueremo in ogni caso ad erogare contributi alle famiglie che portano i loro bambini ai nidi privati**».

Lo stop al progetto potrebbe comportare anche la **perdita del contributo regionale** che era stato quantificato in 472.701,81 euro su una spesa complessiva di oltre 1 milione e mezzo. Lunedì scorso è scaduto il termine delle offerte dello speciale capitolato d'appalto, che prevedeva che i lavori di costruzione del nido fossero eseguiti in 210 giorni. L'amministrazione prevedeva di poter aprire il nuovo nido di via Fermi, in grado di ospitare fino a 60 bambini, entro il mese di settembre 2011.

Legga contro la giunta di Casier che rischia di perdere contributo per il nido

«Se il contributo regionale di 470 mila euro per la costruzione dell'asilo nido non sarà concesso, l'amministrazione potrà essere chiamata a risponderne di danno erariale. Il sindaco non ci venga a dire che è colpa dell'ultima manovra Tremonti o del patto di stabilità. E' solo una responsabilità della giunta». Duro attacco del consigliere leghista Massimo Vendramin all'indomani dell'annuncio che il **bando per la vendita dell'area di via Peschiere, condizione necessaria per assegnare i lavori della struttura per la prima infanzia**. «Era l'unica opera di una certa importanza programmata da questa maggioranza - continua Vendramin - Dopo 6 anni non è ancora riuscita a realizzarla, determinando un disservizio». «Quando si tratta di operazioni serie e non solo di facciata, assistiamo alla gestione (...)

Il sindaco di Casier: non ho ancora rinunciato al nido

«Certamente l'asilo nido è importante - dichiara il sindaco di Casier Daniela Marzullo, in risposta alle affermazioni della minoranza - e per questo **non vi abbiamo ancora rinunciato**. Sapevamo che il procedurale individuato era pieno di difficoltà e non è mia intenzione nascondermi dietro la manovra Tremonti o al Patto di stabilità, ma tra polemiche sull'inno di Mameli e la nazionale di calcio, forse a qualcuno ancora sfugge la gravità della situazione». Il sindaco fa notare che sono stati azzerati gli oneri di urbanizzazione, tagliata l'Ici per la prima casa, tagliati i trasferimenti. «Sappiano i consiglieri di minoranza che questo è solo l'aperitivo».



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



TREVISO MATERNE ULSS 9
Gazzettino

Al nido di Scandolara rette abbassate da 450 a 350 euro per evitare la chiusura

Scongiurata la chiusura dell'asilo nido comunale di Zero Branco, ubicato nella scuola della frazione di Scandolara, grazie all'ulteriore **abbassamento delle rette** decisa dall'amministrazione zerotina. Le rette a carico delle famiglie sono passate da 450 euro a 350. In questo modo gli iscritti alla struttura di accoglienza per la prima infanzia sono passati da 11 a 25 bambini. Con la crisi economica che sta pesando sui bilanci familiari, il numero degli ospiti del nido si è andato gradualmente riducendosi. La sensibile riduzione delle rette ha rappresentato una boccata d'ossigeno in particolare per le giovani coppie. Il nido di Scandolara è in grado di accogliere al massimo 35 piccoli. La gestione del servizio è stata affidata alla cooperativa "Insieme si può". Ci sono pertanto ancora una decina di posti disponibili.

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



TREVISO MINORI ULSS 8
Gazzettino

“Rete famiglia” di Comune di Resana e Ulss 8 per aiutare minori in difficoltà e famiglie

RESANA - Una **“rete famiglia” per aiutare i minori in difficoltà**. È questa l'iniziativa che il Comune, in collaborazione con il Servizio Consultorio Familiare dell'Usl 8, ha attuato per venire incontro a quelle famiglie che si sono trovate in difficoltà con i propri figli. L'iniziativa, svolta all'interno del progetto regionale Piaf (Piano Infanzia Adolescenti Famiglia) si è conclusa con un incontro finale delle "reti" esistenti anche nei comuni limitrofi. «Il successo del progetto parte dal presupposto che la famiglia è il centro naturale dei rapporti umani e di cura - ha commentato il vicesindaco di Resana Pierino Luisetto - una famiglia può diventare anche soggetto di solidarietà attiva e risorsa per altre famiglie che si trovano in difficoltà. L'obiettivo principale di "rete famiglia" è stato quello di prevenire la solitudine di molti minori e delle loro famiglie. È un progetto che continuerà sperando che ci siano ancora i fondi regionali per avere ancora uno staff di educatori professionali».

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



TREVISO MINORI ULSS 9
Gazzettino

Nuovo "centro per la famiglia" attivo a Treviso con Sogno Numero 2

La dinamica associazione "Sogno Numero 2" di Treviso diventa **"Centro per la famiglia"** con partner il Comune di Treviso e l'Assessorato alle politiche sociali-sanitarie, della famiglia e della scuola e l'Usl 9 distretto socio sanitario n. 1 di Treviso e il coinvolgimento, al momento della presentazione del progetto alla Regione Veneto, **delle Comunità "Murialdo", "Villa Regina Mundi" e la Cooperativa sociale "Servire"**. Il "taglio del nastro" è avvenuto ieri, alla "Sogno" 2 di Borgo Mestre, con la presentazione del progetto presenti l'assessore alle politiche della famiglia del comune di Treviso, Mauro Michielon; il direttore dei servizi sociali Usl 9, Gerardo Favaretto; il dirigente dei servizi sociali della Regione Veneto, Francesco Gallo; presenti anche il consigliere regionale Diego Bottacin; il presidente del consiglio provinciale Fulvio Pettenà; il presidente del Coordinamento Aanteas, Alberto Franceschini e il direttore del distretto socio-sanitario 1 di Treviso, Enrico Di Giorgi. Nato per creare una **rete di solidarietà e di auto mutuo-aiuto per le giovani donne e mamme**, il progetto sperimentale coinvolge la zona sud-ovest di Treviso con le località del territorio comunale di San Antonino, San Zeno, San Lazzaro, S. Maria del Sile, Sant'Angelo, Canizzano e San Giuseppe dove le famiglie con figli minori sono ben 2.264. A queste saranno offerti servizi gratuiti riguardanti le aree bambini, adolescenti, famiglie, informazione, formazione e consulenza. Il Centro è aperto dal lunedì al sabato dalle 15 alle 20 e alla domenica dalle 10 alle 20.

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



TREVISO SANITA'
Gazzettino

Sernagiotto: più integrazione sanitaria, portare i reparti di geriatria dentro le case di riposo

Maggiore integrazione tra sanità e strutture di assistenza e servizi diffusi sul territorio. È il modello a cui sta lavorando Remo Sernagiotto, assessore regionale ai Servizi sociali, in collaborazione con i colleghi di giunta. **dali.** Ha senso mantenere, si domanda l'esponente trevigiano del Pdl, reparti di ostetricia dove si eseguono duecento parti all'anno? Oppure cardiologie prive di unità di emodinamica, come a Montebelluna, con la conseguenza che gli infartuati, una volta stabilizzati, devono essere inviati a Treviso? Meglio costituire un ristretto gruppo di poli per le patologie acute (magari collegati da una più efficace copertura di eliambulanzze) e affiancarlo ad alcuni centri di prima emergenza e soprattutto ad una rete capillare di assistenza domiciliare, poliambulatori, gruppi di medici di base per garantire la continuità dell'assistenza per tutto il giorno (le cosiddette Utap). «Oggi un anziano, per qualsiasi problema, viene portato in ospedale - spiega l'assessore -: **se portiamo i reparti di geriatria all'interno delle case di riposo, potremo ottenere assistenza più efficace e abbattere i costi di degenza**».

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



TREVISO SANITA' ULSS 7
Gazzettino

Al via a settembre 2010 i lavori per l'hospice a Vittorio Veneto

VITTORIO VENETO - Sarà realizzato nel giro di **15 mesi l'hospice «Casa Antica Fonte»**, la struttura dell'Usl 7 da **3 milioni e 800mila euro** che sorgerà vicino all'ospedale civile di Vittorio Veneto e accoglierà i malati di tumore in fase avanzata. Ieri sulla Gazzetta Ufficiale è stato pubblicato il bando di gara per l'assegnazione dell'appalto. Le offerte delle ditte interessate dovranno essere presentate entro il 23 luglio, poi la commissione di valutazione nominata dall'azienda sanitaria le esaminerà sotto l'aspetto economico e tecnico - qualitativo. Ciò che sembra interessare più di ogni altra cosa ai vertici dell'Usl di Pieve di Soligo, che ha competenza su Vittorio Veneto, è la puntualità nella consegna dei lavori: **«L'obiettivo è di arrivare alla posa della prima pietra a settembre 2010** - spiega il direttore generale dell'azienda, Angelo Lino Del Favero - la ditta vincitrice avrà un tempo massimo di 365 giorni per completare l'opera. Contiamo quindi di potere inaugurare la »Casa Antica Fonte" a settembre del 2011". La struttura, che comprenderà **10 stanze** per ospitare i malati oncologici, vedrà un investimento complessivo di 3,8 milioni di euro, spesa che sarà in buona parte finanziata dall'Usl 7. Per raccogliere altri fondi è sorto anche un comitato, di cui è presidente la vittoriese Francesca Steccanella. Un contributo è previsto anche da parte della Regione Veneto.

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



Unione Nazionale Istituzioni ed Iniziative di Assistenza Sociale

TREVISO SANITA' ULSS 8

Tribuna

Mason promette: a Natale tutti i reparti di degenza verranno trasferiti nel nuovo ospedale di Montebelluna. Ma la Ulss 8 si prepara anche a tagliare.

A Natale tutti nel nuovo ospedale di Montebelluna: l'ha promesso ieri il direttore generale Renato Mason nel corso di un summit in cantiere con i sindaci di Montebelluna e Valdobbiadene e i dirigenti dell'Ulss 8. I lavori stanno procedendo come da programma e il direttore generale è convinto che tutto sarà a posto per fine anno o al massimo per i primi di gennaio.

I TEMPI. «Il nuovo blocco degenze sarà consegnato a novembre - spiega Renato Mason - **a**

Natale provvederemo al trasferimento di tutti i reparti di degenza che ci sono nel vecchio ospedale. Mi hanno detto che per trasferire tutto ci vorranno venti giorni e io sono fiducioso. Dopodiché sarà demolito il vecchio ospedale che c'è a nord e ricostruita l'altra parte nuova dell'ospedale, che sarà terminata nella tarda primavera del 2012». Per completare il trasferimento ci sono ancora due ostacoli, finanziari, da superare. «I due problemi che rimangono da risolvere riguardano gli arredi, per i quali abbiamo preventivato un costo di due milioni e mezzo di euro - spiega il direttore generale - la Regione non può aiutarci, ma abbiamo individuato una strada percorribile e sono fiducioso che andrà in porto, e i costi del trasferimento, ma risolveremo tutto».

I TAGLI. Da Venezia sono arrivate brutte notizie: per la politica dei risparmi, **l'Ulss 8 deve tagliare 12 milioni di euro dal suo bilancio di 450 milioni.** Tagli consistenti sul personale quindi? «Non si inciderà solo sul personale - spiega il direttore generale - si può risparmiare con una gestione oculata dei beni. 100mila euro di qua, 100 mila di là riusciremo a fare questi tagli senza incidere sulla qualità del servizio». Le auto blu. Potrebbe rientrare anche questa voce sui tagli? «L'unica cosa che potrei tagliare all'auto blu, che poi è nera, sono le gomme - scherza Renato Mason - non abbiamo auto blu, ma auto di servizio, che vengono usate per varie funzioni, tra cui anche il trasporto di sacche di sangue, di posta, di documenti. Chiedete al mio autista dove va per la maggior parte delle ore di servizio con l'auto blu». **NUOVA SALA.** Stanno cominciando a formarsi liste d'attesa anche gli interventi chirurgici. Questo ha indotto il direttore generale a pensare a realizzare una ulteriore sala operatoria. «La necessità c'è - dice Mason - e tecnicamente è fattibile perché c'è un locale adibito ora a magazzino che è possibile trasformare in sala operatoria, perché l'attività operatoria a Montebelluna sta significativamente crescendo. Il costo sarebbe di un milione e mezzo di euro e sono fiducioso di riuscirci».

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



VENEZIA ANZIANI ULSS 10
Gazzettino

Sportello integrato per i servizi per anziani a Caorle

È stato inaugurato lo sportello integrato presso il nuovo Distretto sanitario di Caorle. Questo nuovo servizio, che nasce al fine di garantire un punto di riferimento per le fasce più deboli della popolazione, permetterà di **concretizzare le dimissioni protette per gli anziani fragili**, ma sarà anche una **porta unica di accesso ai servizi per la terza età**; gli utenti potranno, infatti, trovare informazioni, modulistica, un'assistente sociale che offrirà consulenza per tutti i casi riguardanti stati di difficoltà sociale ed economico: dall'anziano che necessita dell'assistenza di una badante, a chi necessita, invece, di essere affidato ad una casa di riposo o struttura di ricovero. Lo sportello integrato rappresenta, comunque, una facilitazione per chiunque dovrà rivolgersi ai servizi forniti nel distretto.

All'apertura dello sportello integrato hanno partecipato i rappresentanti dell'amministrazione comunale, il direttore sociale dell'Ulss 10, Claudio Beltrame ed il direttore del Distretto del Litorale Dario Zanon.

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org

VENEZIA ANZIANI ULSS 12
Gazzettino

In forse la realizzazione di materne e spazi per anziani non autosufficienti nel complesso dell'ex Umberto I a Mestre i cui lavori partono a breve

Firmata la convenzione (manca solo un passaggio formale) il privato può finalmente cominciare con la **costruzione delle torri nell'area dell'ex Umberto I a Mestre**. La firma è di alcuni giorni fa, e l'ingegner Flavio Zuanier, che sta progettando tutta l'operazione, ha sempre detto che, una volta ottenuta la convenzione, nel giro di quattro anni i 5 ettari in via Circonvallazione diventeranno un nuovo pezzo del cuore cittadino con tre torri alte circa cento metri l'una, aree verdi e i **vecchi edifici da recuperare che sono destinati a pubblica utilità**: gli ex padiglioni ospedalieri De Zottis, Cecchini e Pozzan e il Cup di via Antonio da Mestre. È proprio riguardo a questi edifici che ora sorge un bel problema per il Comune: se fino a ieri mancava la convenzione, e quindi c'era tempo per decidere cosa farne, ora il privato (le società Il Rovere e Dng) partirà con i lavori, e l'Amministrazione veneziana dovrà trovare i soldi per acquistarli, oppure dovrà decidere di rinunciare. L'Università o qualche altro ente potranno comunque garantire questa destinazione di pubblica utilità, ma il Comune perderebbe un'occasione unica.

Le idee per l'utilizzo delle palazzine, una volta restaurate, non mancano: il De Zottis e l'ex Cup potrebbero ospitare scuole, il primo la Vecellio del parco Ponci, il secondo **materne** (parte della Vecellio e parte di quella di Santa Maria dei Battuti); **800 metri quadri dovrebbero essere dedicati a strutture per anziani autosufficienti**; l'ex Pozzan, infine, potrebbe ospitare la biblioteca civica. Per le scuole e la biblioteca gli architetti dello studio Zuanier avevano anche avanzato al Comune delle proposte progettuali. Ma alla fine l'allora sindaco Massimo Cacciari, per la biblioteca decise che sarebbe stato meglio continuare con Villa Erizzo per non perdere tempo, mentre per il progetto relativo alle scuole non c'era un centesimo, e oggi non c'è nemmeno il portafoglio. Sarebbe un vero peccato perché, ad esempio, spostando le elementari, la Vecellio potrebbe essere abbattuta, e al suo posto - come sosteneva l'ex assessore all'Urbanistica Gianfranco Vecchiato - potrebbe sorgere un nuovo edificio pubblico, ma soprattutto una nuova area verde per la città. E, allo stesso modo - visto che per Villa Erizzo ci sono i soldi solo per il primo lotto da quasi due milioni di euro, per il restauro della villa, e non si sa dove trovare gli altri 7 milioni necessari per il nuovo edificio in parte interrato che ospiterà l'allargamento della biblioteca -, il Comune potrebbe provare a fare un pensiero complessivo; magari in fretta perché non ha senso che il privato costruisca le torri e gli spazi pubblici rimangano ruderi. Tra l'altro, proprio nelle scorse settimane, ci sono state contestazioni con una delle due ditte che hanno vinto l'appalto per Villa Erizzo, problemi pare legati alla crisi generale. «Ora sembra tornato tutto a posto - ha commentato il vicesindaco Sandro Simionato - ma per sicurezza farò un sopralluogo nei prossimi giorni». L'opera dovrebbe essere consegnata entro il 30 ottobre.



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



VENEZIA ANZIANI ULSS 13

Nuova

All'esame la variante urbanistica per la futura casa di riposo (o centro servizi?) di Mirano

Parte l'iter per la realizzazione della nuova casa di riposo a Mira Porte. Ad annunciarlo è il comune spiegando che il progetto che prevede la sua realizzazione (con **oltre 100 posti letto**), è arrivato ieri all'esame della terza commissione consiliare. La variante al Prg, che sarà esaminata dalla commissione, per il sindaco renderà possibile la realizzazione di un «centro servizi per persone anziane non autosufficienti» e di altri servizi, nella zona di via Boldani. L'area presenta caratteristiche di facile accessibilità, vicinanza al servizio di trasporto pubblico, possibile integrazione con il contesto urbano e soprattutto evita ulteriori occupazioni di territorio rurale. Positivo il commento del primo cittadino. «E' una tappa importante - commenta Michele Carpinetti - perché finalmente si mettono dei punti fermi. **Nessuno pensa che fra qualche mese ci sia già la struttura pronta.** Ma è significativo che dopo tanto parlare ci sia ora l'individuazione dell'area e un'idea progettuale cui fare riferimento. Mi auguro che in consiglio comunale si arrivi a una scelta ampiamente condivisa per una struttura che a Mira è sempre mancata». Sulla questione arriva però la critica del consigliere di opposizione Mario Morara. «**I cittadini miresi- spiega Morara - non vogliono solo un centro servizi per persone anziane, ma una vera casa di riposo, cioè una struttura residenziale**».

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



Unione Nazionale Istituzioni ed Iniziative di Assistenza Sociale

VENEZIA ANZIANI ULSS 13

Nuova

A Noale ricorsi sul bando per la casa di riposo: si rischia un calo dei posti letto accreditati?

Battaglia di ricorsi a Noale sulla casa di riposo. La cooperativa Codess ha presentato ricorso al Tribunale amministrativo regionale (Tar), e lo ha vinto, per **chiedere l'annullamento del bando di costruzione dell'opera**, aggiudicatosi dalla Relaxxi. Per la Codess, infatti, il Comune di Noale avrebbe richiesto nel bando requisiti insufficienti alla ditte partecipanti. **Codess, perciò, ha chiesto una riedizione della gara**, con una corretta «qualificazione dell'oggetto di aggiudicazione». La prima sezione del Tar ha così accolto le richieste della ditta ma **il Comune di Noale ha deciso di ricorrere al Consiglio di Stato** per far valere le proprie ragioni. Infatti la giunta ha deciso di non puntare più sul project financing ma sulla concessione di gestione per dare un futuro alla Santa Maria dei Battuti. La vicenda ha tenuto banco nel Consiglio comunale di giovedì, dove Domenico Felice di Uniti per rinnovare ha letto per intero la sentenza del Tar. «E' una vicenda grave - dice l'ex assessore ai Lavori pubblici - e **temiamo che si possa perdere l'accreditamento dei 100 posti totali assegnatoci, ovvero 37 in più di quelli che abbiamo ora**». Ma il sindaco Michele Celegghin non dispera. «Sono tranquillo - replica - e per ora ci troviamo di fronte a un giudizio di primo grado e non potevamo che ricorrere al Consiglio di Stato. E sono anche convinto che non perderemo nessuno dei posti».

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



VENEZIA ANZIANI ULSS 14
Gazzettino

Raccolta firme contro il trasferimento dell'ipab Danielato di Cavarzere

CAVARZERE - Il tormentone Ipab di Cavarzere si arricchisce di una nuova pagina. Il gruppo consiliare di minoranza ha deciso di attuare una **raccolta firme per far sì che la casa di riposo di Cavarzere non venga trasferita presso i locali dell'ex ospedale**, come voluto dal sindaco Parisotto. «Dopo alcuni anni di silenzio - esordisce Michela Ronchi di Sinistra, Ecologia e Libertà - l'Amministrazione comunale di Cavarzere, circa un mese fa, ha finalmente chiarito le sue intenzioni in merito al futuro dell'Ipab "A. Danielato", ovvero il trasferimento definitivo degli ospiti della casa di riposo di Corso Europa presso i fabbricati dell'ex ospedale di Cavarzere». «Da sempre, come gruppo consiliare - continua Heidi Crocco, consigliere di Sel - abbiamo espresso la nostra contrarietà a questa prospettiva per diversi motivi, in particolare perché i servizi socio assistenziali resi ai cittadini cavarzzerani saranno ulteriormente depauperati». Come circolo di Sinistra Ecologia e Libertà e come gruppo consiliare - concludono all'unisono le coordinatrici di Sel - abbiamo iniziato una raccolta firme con la quale esprimiamo la nostra contrarietà alla scelta dell'Amministrazione comunale e sollecitiamo il sindaco e i capi gruppo consiliari, di concerto con il CdA dell'Ipab Danielato, ad attivarsi affinché gli attuali fabbricati di Corso Europa vengano ristrutturati e messi a norma.

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



VENEZIA DISABILI ULSS 12

Gazzettino

Compie 30 anni l'associazione Agape che promuove a Campalto vita indipendente per persone con disabilità

Una grande festa ha salutato a Campalto i **30 anni di attività dell'Associazione Agape**, il sodalizio che al Villaggio Laguna promuove il **progetto di vita indipendente per un gruppo di disabili**. Al tradizionale appuntamento estivo di "Una festa per tutti" sono intervenuti il vicesindaco Sandro Simionato con l'assessore al Decentramento Tiziana Agostini, il presidente della Municipalità di Favaro, Ezio Ordigoni, mons. Valter Perini e insegnanti, dirigenti comunali e semplici volontari che in questi anni hanno promosso le attività dell'associazione. A fare gli onori di casa, come sempre, **Antonella e Francesco Bagagiolo con il figlio Gabriele, che nel 1980 avviarono la pionieristica casa famiglia** della comunità al Lido di Venezia. Un esperimento che ha garantito la possibilità a decine di persone diversamente abili di abbandonare gli istituti per vivere in casa come una grande "famiglia allargata". La festa è stata animata da spettacoli teatrali e di burattini, stand gastronomici e artigianali, dalla "Mostra delle idee" degli alunni del Gramsci e dalla premiazione del concorso letterario.

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



VENEZIA DISABILI ULSS 13

Nuova

Arrampicata per disabili a Dolo. Ma mancano gli spazi

Storica società di arrampicata sportiva chiede aiuto al comune per sistemare il palazzetto dello sport. L'appello arriva dall'associazione sportiva dilettantistica «**Le Schirate**» che svolge l'attività di arrampicata sportiva dal 2004. «Questa attività - spiega il presidente Luca Bardella - è rivolta sia ai normodotati sia ai disabili. **Nell'ultima stagione abbiamo iniziato la collaborazione con la Vichingo Abilis Onlus con l'intento di sviluppare l'arrampicata sportiva per le persone portatrici di disabilità**». Le finalità dell'associazione sono varie. «Abbiamo introdotto l'arrampicata sportiva al liceo sportivo di Dolo coinvolgendo oltre 70 studenti - prosegue Bardella - oltre a progetti nelle scuole elementari, nei centri estivi e nella Family Run dal 2008. In queste stagioni abbiamo ottenuto buoni risultati nelle categorie dagli under 10 agli under 20, nei giochi sportivi studenteschi e quest'anno partecipando ai campionati italiani». **Il palasport di Dolo però non riesce a supportare il centinaio di iscritti dell'associazione.** «La parete - specifica Bardella - ha dei limiti strutturali e logistici che non ci permettono di organizzare eventi agonistici. L'attività viene così compromessa sia per l'utenza ordinaria sia per gli agonisti che non possono allenarsi adeguatamente. Siamo costretti spesso a trasferirci in altre strutture più grandi e moderne e non possiamo valorizzare la disciplina nonostante le richieste che ci arrivano dalla Riviera». Proprio ieri si è svolto un incontro - sopralluogo con l'assessore allo sport, Cecilia Canova. «E' stato un incontro molto proficuo - conclude Bardella - e ci ha soddisfatto molto l'interesse dell'assessore e del sindaco per trovare una soluzione adeguata alla nostra associazione».

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



VENEZIA MATERNE ULSS 10
Gazzettino

Fossà, primo anno con la materna non affidata alle suore ma alla coop La Traccia

SAN DONÀ - Primo anno senza suore, sfida vinta alla **materna parrocchiale di Fossà**. Tempi di bilanci per la scuola d'infanzia «Mamma Margherita» della parrocchia di Fossà, al termine di un anno molto particolare, perché è stato il **primo senza le religiose**, richiamate alla casa madre. Di seguito venne costituito un comitato di gestione, guidato dal parroco don Lorenzo. «La prima preoccupazione del comitato - spiega - è stata quella di garantire la continuità educativa con ciò che propone la parrocchia e le famiglie stesse: la scuola dell'infanzia intende proporsi come luogo di proposta educativa alla luce dell'esperienza cristiana. Si è venuto a creare un ottimo rapporto di condivisione e collaborazione con gli operatori della **cooperativa »La Traccia"** alla quale abbiamo affidato la gestione della scuola dell'Infanzia". I risultati non si sono fatti attendere: l'aumento delle iscrizioni fa prevedere l'apertura di una seconda sezione per l'anno scolastico 2010-11. Ed ora partiranno anche le attività del centro estivo; per chi volesse iscriversi o informarsi può telefonare allo 0421 482027

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



VENEZIA MATERNA ULSS 13
Gazzettino

Lavori alla materna di Peseugia, il nido passa da 24 a 32 posti

Inaugurati i **nuovi locali della scuola dell'infanzia dello Spangaro di Peseugia** che comprendono la nuova mensa con una capienza di circa 130 bambini e il nuovo dormitorio oltre ai locali per i servizi. La realizzazione di questi nuovi ambienti, accanto alla struttura già esistente, ha permesso di ricavare **altre due aule**, una destinata a sezione scolastica e l'altra polifunzionale che potrà essere utilizzata come aula per laboratori o anche per piccola palestra. È stata ricavata anche un'altra aula per il **nido integrato la cui capacità ricettiva passa da 24 a 32 bambini**. La nuova struttura progettata dallo studio associato di architettura ed ingegneria Cazzin, Mognato e Niero di Scorzè è stata costruita in modo che essere autosufficiente dal punto di vista energetico e non aver bisogno di particolari interventi di manutenzione. La spesa è di oltre **600.000 euro** a cui la fondazione Spangaro, presidente Michele Maccari, fa fronte con fondi propri e con il **contributo di circa 60.000 euro della Regione Veneto**

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



VENEZIA SOCIALE ULSS 12
Nuova

Il centro diurno psicoriabilitativo Rodari di Favaro vince torneo di pallavolo

FAVARO. Ancora una volta la squadra di volley del Centro diurno psicoriabilitativo Rodari si è aggiudicata il torneo di pallavolo Anpis (associazione nazionale delle polisportive dilettantistiche per l'integrazione sociale). A maggio i ragazzi avevano iniziato il campionato, non senza incertezze, e venerdì scorso sono tornati da Padova vincitori, dopo aver vinto la maggior parte delle partite. La squadra del Rodari, formata solo ed esclusivamente dagli utenti, è diventata bandiera di ottimismo e simpatia. Il gruppo di pallavolo del Centro di via delle Muneghe è nato 6 anni fa ed è composto da una quindicina di persone, comprese le riserve. Il Rodari poteva già contare su un laboratorio di ginnastica, da cui è nata l'idea di mettere in piedi un vero e proprio team, grazie ad un insegnante appassionato di pallavolo che ha trascinato i ragazzi in quest'avventura. Un modo per stare insieme, tessere legami, dimostrare di essere capaci di vincere la battaglia con le proprie debolezze

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org

VENEZIA SANITA'

Nuova

Da aprile solo 4 richieste di RU486 nella Ulss 12

Tanto agognata da una parte come la via meno traumatica alla (pur sempre tragica) interruzione di gravidanza; tanto osteggiata dall'altra con lo spauracchio che diventasse una sorta di aspirina per liberarsi di un figlio non voluto. **Sull'introduzione in Italia della pillola abortiva Ru486, nel marzo scorso e nei primi giorni di aprile, si erano fatte le barricate. Tanto rumore per nulla.**

La via farmacologica all'aborto, per il momento, si è rivelata decisamente minoritaria, per non dire quasi inesistente. **Dal 10 aprile scorso, quando la pillola Ru486 per l'aborto farmacologico è stata disponibile nella farmacia ospedaliera dell'Asl 12, ad oggi, le richieste di interruzione di gravidanza con questa metodica sono state solamente quattro:** tre all'ospedale civile di Venezia e una all'ospedale dell'Angelo di Mestre.

Le quattro donne - di cui due straniere - come prevede la disposizione della Regione Veneto, a tutela della salute della donna stessa, sono state ricoverate per tre giorni in ospedale. L'età media delle donne che hanno chiesto di avvalersi della pillola abortiva è di 26 anni: la più giovane ne aveva 21 e la più «anziana» 33.

In uno dei quattro casi trattati dall'Asl 12 la pillola ha fallito il proprio obiettivo. Il previsto distacco del tessuto embrionale non c'è stato per cui è stato necessario ricorrere all'intervento chirurgico. La percentuale di successo di questa metodica, infatti, è elevata (95 per cento dei casi), ma non garantita al 100 per cento.

Se questo trend sarà confermato nei prossimi mesi saranno scongiurati i timori di chi, a partire dal presidente regionale Luca Zaia, temeva la commercializzazione della Ru486 perchè rischia di «banalizzare l'aborto e deresponsabilizzare i più giovani». E, dall'altro lato, saranno confermate le posizioni di chi, come la consigliera provinciale Elena Carradori (Rifondazione comunista), prima firmataria di un ordine del giorno poi approvato a maggioranza a Ca' Corner, sosteneva che «la pillola abortiva non è un incentivo all'aborto, ma solo una pratica per l'aborto. Una pratica che limita la sofferenza fisica e psichica della donna», ma che non inciderebbe nella drammatica scelta (già avvenuta) che si trova a compiere la donna che decide di interrompere la gravidanza.

Nel 2009 nei due ospedali dell'Asl 12 le interruzioni di gravidanza con il tradizionale metodo chirurgico sono state 674. La maggioranza (432) è stata effettuata a Mestre; 242 a Venezia. La media degli interventi è di 20 al mese all'ospedale civile e 36 all'ospedale dell'Angelo.

Anche nelle regioni, come l'Emilia Romagna, in cui la Ru486 è stata accolta con particolare favore (e dove l'intervento si pratica in day hospital e la donna non è costretta a stare tre giorni in ospedale) **non si è registrata alcuna variazione significativa nel numero di aborti praticati.** Più che la pillola, dunque, a incidere sul numero di interruzioni volontarie di gravidanza potrebbe essere la presenza o meno di ginecologi non obiettori di coscienza, autentiche mosche bianche spesso più per opportunismo che per convinzione.

VERONA ANZIANI ULSS 20
Arena

Battaglia legale tra comune di Arcole e Opere don Rossi

ARCOLE Parla di «vizio genetico» del procedimento, di «notevole spreco di tempo e di denaro» per le Opere Riunite Don Luigi Rossi, di deliberazioni «illegittime», di mancanza di «diligenza e prudenza» degli amministratori. **Sono dodici pagine pesanti quelle redatte dall'avvocato Piercarlo Pasti di Verona nel suo memorandum, nel quale ricostruisce la storia dei lavori di ristrutturazione e di ampliamento della Casa di riposo di Arcole, progetto bloccato di recente dal Consiglio comunale.**

Un fascicolo che si conclude con l'**invito all'amministrazione comunale a dar corso nell'immediato «alle azioni civili necessarie per il risarcimento del danno erariale»**. Questo lavoro è andato a completare l'altro fascicolo, quello già inviato alla Corte dei Conti, aperto su richiesta del sindaco Giovanna Negro, che sta indagando sulle **presunte negligenze del Consiglio di amministrazione delle Opere riunite don Rossi**, presieduto da Lionello Vestena, ora reintegrato dalla sentenza di 15 giorni fa del Tribunale amministrativo del Veneto. Secondo l'avvocato incaricato dal Comune, la scelta della maggioranza di bloccare la variante per l'ampliamento della Casa di riposo, è stata giusta perché un «vizio genetico ha caratterizzato l'intero procedimento». Ossia quello di **aver ignorato, durante la progettazione, la delibera regionale del 2007 che impone nuovi standard e requisiti per la struttura.**

Nel parere del legale, viene pure sostenuto che nella relazione per la richiesta dei contributi non viene fatto cenno del fatto che l'area sulla quale si sarebbe voluto realizzare il nuovo ingresso, in via Pacengo, e il nuovo parcheggio «non è di proprietà dell'Opera pia» e che è stata **acquistata successivamente dall'Ipab, senza l'approvazione della variante.**

Infatti, secondo il legale di parte, «il progetto definitivo non era comunque compatibile con il Prg, richiedendo una modifica dello stesso» e il consiglio di amministrazione ha inteso «come approvata la variante che invece è stata solo adottata».

In altre parole, «il progetto definitivo non assicura la conformità urbanistica dell'intervento, né contiene gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni previste dal legislatore». Infine, l'affidamento dell'incarico ai progettisti, si ritiene «illegittimo in quanto non preceduto da un'idonea procedura comparativa, in base a quanto stabilito dal codice degli appalti».

Per tutte queste motivazioni, **secondo l'avvocato Pasti, esiste «un danno cagionato all'Ipab» da Vestena e dal cda.** «Il danno riguarda tutti gli importi, già eventualmente corrisposti, ai progettisti», rimarca il legale, in quanto il consiglio di amministrazione ha proceduto ad un affidamento diretto dell'incarico, senza chiedere altri preventivi ad altri tecnici. In relazione all'acquisto del terreno dove fare l'ampliamento, l'avvocato ritiene che «laddove questo appezzamento non possa essere concretamente utilizzato per gli scopi istituzionali dell'Ipab, o non possa essere venduto per ricavare almeno la stessa somma spesa, il relativo costo si tradurrà in un danno pari al valore corrisposto, o alla differenza del prezzo al quale verrà venduto», scrive Pasti.

«Il parere dell'avvocato», commenta il sindaco Giovanna Negro, «conferma quello che ormai affermiamo da mesi e **che ha portato alla mia decisione**, in assenza di uno specifico intervento dell'allora assessore regionale Stefano Valdegamberi, **di revocare l'incarico agli amministratori dell'Ipab.** Mi auguro che la Corte dei conti possa fare quanto prima chiarezza



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



sulla gestione dell'ente».

Non così naturalmente la pensano il presidente Lionello Vestena e l'ex assessore Valdegamberi, i quali ritengono che la Corte dei conti «non possa che confermare la sentenza già emessa dal Tar Veneto».

«Il sindaco avrebbe bisogno di un corso di diritto amministrativo, prima di fare certe affermazioni», sostiene Valdegamberi.

Vestena intanto, ha chiesto i danni morali e di immagine al sindaco, quantificati in 500 mila euro. «Quello che stabilirà il giudice sarà comunque devoluto alla scuola materna e alla casa di riposo delle Opere riunite». La battaglia tra Cda e Comune continua.

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



VERONA ANZIANI ULSS 20
Arena

Consiglio comunale di San Bonifacio senza numero legale, salta il voto sulla vendita a Oasi di casa di riposo don Mussolin

Traumatica e inaspettata conclusione anticipata del Consiglio comunale di San Bonifacio di mercoledì, interrotto bruscamente dopo poco più di un'ora, per **mancanza del numero legale, provocata dall'uscita dall'aula dei consiglieri della Lega Nord, subito imitati da quelli delle minoranze**, ad eccezione di Marco Andrioli.

Il colpo di scena è scattato quando all'ordine del giorno è giunta la delibera per la nomina del difensore civico. Quindi **prima dei punti «caldi», in particolare quello riguardante la vendita alle oasi della casa di riposo Don Bortolo Mussolin.**

Il fulmine a ciel sereno è scoppiato quando si è trattato di scegliere il difensore civico: in discussione non erano i nomi ma il fatto che i consiglieri della Lega dissentivano sull' istituzione del difensore civico, abolito recentemente dal ministro Calderoli.(...)

Tutti accesi i commenti colti a caldo tra le diverse componenti consiliari. «È gravissimo», ha detto il sindaco Antonio Casu, **«che l'uscita dei consiglieri abbia impedito di deliberare l'alienazione della casa di riposo alle oasi, importantissima perché queste possano mantenere gli accreditamenti e proseguire nella propria attività.** Se i consiglieri della Lega non condividevano la nomina del difensore civico», ha sottolineato Casu, «potevano dichiararlo con il voto, senza far mancare il numero legale».

(...)

Un incidente di percorso o una rottura irreparabile? «In una amministrazione con due coalizioni, con posizioni diverse, ogni tanto possono accadere delle piccole rotture, ma queste non ne comportano certo la fine», è stata la risposta.

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org

VERONA ANZIANI ULSS 21

Arena

E' la firma del contratto decentrato la prima sfida del neo presidente del cda della casa di riposo di Legnago Roberto Groppello

LEGNAGO Tutto come da copione, polemiche incorporate. Mentre in città non si è ancora placato il vento di buriana sulle poltrone assegnate ai figli dell'assessore Maurizio De Lorenzi e del presidente del Consiglio Maurizio Raganà, si è insediato il **nuovo consiglio di amministrazione della casa di riposo** targato Lega-Pdl. E, nel solco degli accordi politici pattuiti dalle segreterie, la presidenza dell'istituto anziani è andata al portavoce del Popolo della libertà Roberto Groppello. Il quale, dopo essersi fatto le ossa negli ultimi cinque anni nel cda guidato da Claudio Belluzzo, ha già le idee perfettamente chiare sulla strada da percorrere per completare - a fianco del suo vice Daniele Masin (Lega) e degli altri cinque consiglieri - il rilancio dell'istituto di Corso della Vittoria. Mettendo prima di tutto le cose in chiaro sui discussi «incarichi familiari».

«FIGLI DI PAPA'». «Sarebbe ipocrita sostenere», esordisce il neo presidente, 60enne assicuratore in pensione, «che la nomina dei giovani Matteo De Lorenzi e Luca Raganà sia una designazione meritocratica. Ma, pur non entrando nel merito delle scelte del sindaco, ritengo che questi ragazzi vadano giudicati per il loro lavoro e non per il cognome che portano». (...) **CONTRATTO**. «Il primo nodo da sciogliere», annuncia Groppello, che sarà presidente a tempo pieno, «riguarda sicuramente la chiusura del **contratto decentrato, che prevede la corresponsione del premio di produzione e della progressione economica orizzontale ai 118 dipendenti dell'istituto per il biennio 2008-'09**. Quindi, l'obiettivo è quello di determinare e liquidare al più presto il trattamento incentivante al centro nei mesi scorsi di forti attriti con i sindacati, che sono sfociati nello stato di agitazione». «Anche perchè», precisa, «**i soldi in cassa per siglare l'accordo ci sono avendo chiuso l'ultimo bilancio con un avanzo di amministrazione di circa 200mila euro**».

MUTUO SOCCORSO. «La riconversione dell'ex sede del **Mutuo soccorso in un centro polifunzionale con moderni servizi socio-assistenziali** per la terza età», informa il presidente, «è a buon punto. Stanno infatti per concludersi le opere murarie ed entro la prossima primavera contiamo di completare la struttura in modo da riuscire ad **inaugurarla nel settembre del 2011** mettendola a disposizione non solo dei nostri ospiti ma anche di tutti gli anziani legnaghesi». «Nel frattempo», prosegue Groppello, «ci relazioneremo con la Regione e con l'Ulss 21 per definire la attività da dislocare nei tre piani della palazzina dove prevediamo di allestire il centro anziani, il punto prelievi e la sede dell'Assistenza domiciliare integrata (Adi) accanto ai locali della guardia medica, ad ambulatori specialistici e ad un centro per la riabilitazione cognitiva e motoria di cerebrolesi e affetti da demenza».

NUOVA SEDE. «La grande scommessa per il futuro», sostiene Groppello, «sarà comunque la **costruzione della nuova casa di riposo con un nucleo specializzato per malati di Alzheimer** su un'area di 42mila metri quadrati che possediamo accanto all'ospedale o in alternativa su un terreno di Vangadizza appartenente ad una società. In base ad un primo studio di fattibilità sul quale perfezioneremo ora il progetto, l'idea è di realizzare **200 posti letto per non autosufficienti a fronte di una spesa di 24 milioni di euro. La sede attuale, dove sono assistiti 158 anziani, verrebbe in parte trasformata in alloggi protetti per autosufficienti ed in parte ceduta per coprire l'investimento**».



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



VERONA DISABILI

L'arena

Prime pagine storiche dell'Arena donate all'Aias per vendita benefica

Si è conclusa nei giardini di Pradaval la **mostra relativa alle prime pagine deL'Arena**. Ora le stampe sono state consegnate all'Aias, l'Associazione italiana assistenza spastici, che inizierà a venderle per poi utilizzare il ricavato in attività attinenti al loro operato.

Chiunque volesse acquistare una delle 16 gigantografie delle prime pagine potrà contattare direttamente l'associazione.

Per informazioni e prenotazioni, il numero dedicato dell'Aias è lo 045/576507. **La sezione locale dell'Aias si è costituita nel 1964** per iniziativa di un gruppo di genitori con figli disabili.

Da quelle esperienze sono iniziati a Verona i primi trattamenti specifici per persone colpite da paralisi cerebrale. Oggi si sta ancora rispondendo ad un preciso bisogno manifestato dai familiari, con la realizzazione di un **sistema integrato di servizi residenziali e semiresidenziali, da ultimo la comunità residenziale «Le Querce» a Santa Maria di Zevio, con 22 posti letto, che si va ad aggiungere a due comunità alloggio e a due centri diurni che, ad oggi, accolgono complessivamente oltre 80 persone disabili.**

L'Aias, oltre ad esserne socia, collabora attivamente con la cooperativa sociale «L'Officina dell'Aias» per quanto attiene la gestione dei servizi nelle strutture.

L'associazione Aias, Associazione di promozione sociale e la cooperativa sono entrambe organizzazioni non profit e contano quindi sull'aiuto e sulla solidarietà di tutti per trovare le risorse necessarie alla realizzazione dei servizi, soprattutto per chi quelle risorse non le possiede.

Per sostenere l'associazione si può inviare una liberalità al conto corrente postale: IT 38 Y 07601 11700 000014064372 oppure indicando il codice fiscale 80014140232 per il 5x1000

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



Unione Nazionale Istituzioni ed Iniziative di Assistenza Sociale

VERONA DISABILI

Arena

Cortometraggio veronese su sessualità e affettività di persone con handicap intellettuale

Cinquanta di questi giorni è il cortometraggio, scritto e diretto da due giovani veronesi, Matteo Maffesanti e Davide Pachera, che verrà presentato questa sera alle 21 al cinema KappaDue (ingresso gratuito). **Il film affronta attraverso tre racconti, il tema della sessualità e dell'affettività in persone con handicap intellettuale.** Il progetto è nato due anni fa grazie alla collaborazione tra Elevator Bunker filmworks e un gruppo di ricerca scientifica con la supervisione di Angelo Lascioli, docente di Pedagogia speciale all'Università di Verona.

Il corto sarà presentato insieme al libro, che raccoglie la ricerca che sottende a questo lavoro sfaccettato e sinergico. Dopo la proiezione seguirà il dibattito con gli autori del libro Cinquanta di questi giorni. Per pensare la sessualità del disabile intellettuale.

«Il "fenomeno disabilità" si può declinare non solo nelle forme del pietismo o della rassegnata presa d'atto dell'esistenza di esseri umani "meno fortunati di altri"», spiega nell'introduzione al testo il professor Lascioli, «ma si coniuga correttamente anche con pensieri intelligenti e, soprattutto, interessanti, con azioni sociali creative, con approfondimenti culturali capaci di abbracciare e dare significato a tutte le dimensioni dell'umano».

UN IMPEGNO COLLETTIVO. Il cortometraggio girato da giugno 2008 a febbraio 2009 tra Verona e Padova, ha impegnato numerose persone nella varie fasi di produzione. Vi hanno collaborato Alberto Bronzato dell'Estravagario Teatro, la compositrice Marisa Pasquali e la cantautrice Elisa Antonelli per la colonna sonora, mentre per la parte tecnica il K-studio.

È un'opera importante dal punto di vista didattico e artistico, che vede impegnati **attori con disabilità al fianco di attori della scena teatrale veronese**, una combinazione che ha generato un emozionante sequenza narrativa. Importante anche l'adesione al progetto di associazioni e cooperative che operano in contesti educativi e riabilitativi a Verona, Padova e Brescia.

Cinquanta di questi giorni è stato prodotto da Paolo Filippini e grazie al finanziamento con bando 2008 GPS: Giovani Produttori di significati della Regione del Veneto.

La proiezione di stasera è l'occasione per presentare alla città il lavoro completo del progetto tra cortometraggio – già presentato ufficialmente il 28 aprile scorso alla facoltà di Lettere e filosofia nel corso di Schermi d'Amore 2010 in collaborazione con il corso di laurea in Scienze della comunicazione – e il testo curato dal professor Lascioli con la collaborazione di Catya Flori, Rosangela Pezzetta e Fabio Tosini.

Saranno presenti autori, registi, curatori, produttore e tutto il cast del cortometraggio.

Presenta la serata la giornalista Tiziana Cavallo.

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



VERONA DISABILI ULSS 20
Arena

A San Bonifacio grest speciale per disabili con più di 14 anni

Tradizionale appuntamento di inizio estate quest'oggi 13 giugno tra i cacciatori, con i loro cani e i **bambini con disabilità del «Paese di Alice»**, l'associazione onlus che da anni è impegnata nell'integrazione di questi ragazzi. Sono coinvolti con esemplare disponibilità i cacciatori del Gruppo cinofili di San Bonifacio, della Federcaccia e dell'Ecoclub, presieduti da Mario Temellin. L'appuntamento è al campo di addestramento cani di via Masetti, dove cacciatori e cani saranno a disposizione tutto il giorno per intrattenere i piccoli e **anche i ragazzi dell'associazione «Piccola Fraternità» di Monteforte.**

La festa sarà allietata da animatori e da una grande tavolata comunitaria, presenti anche genitori, simpatizzanti e autorità.

Con l'occasione la presidente del Paese di Alice, Stefania Solfa, rende noto che quest'anno prenderà il via il **primo Grest dedicato ai diversamente abili, oltre i 14 anni**, età oltre la quale non possono essere accolti negli altri Grest, mancando l'operatore fornito dall'ulss. Il nuovo Grest avrà inizio lunedì e si concluderà alla fine di giugno. A settembre l'associazione organizzerà la tradizionale festa di fine estate.G

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



VERONA DISABILI ULSS 21
Arena

Comune di Zevio paga ippoterapia a disabili

ZEVIO Ha una particolarità il progetto di **ippoterapia per disabili** che prenderà il via oggi nel centro ippico Vola con Pegaso, in località Giaron: **per i residenti il Comune coprirà il cinquanta per cento dei costi.** «Nella nostra provincia è il primo progetto del genere con la partecipazione dell'ente locale», nota l'assessore ai servizi sociali Diego Ruzza. «la struttura individuata garantisce un alto livello d'intervento: tutti i ragazzi saranno seguiti da uno staff multiprofessionale: medico, istruttore federale, educatore professionale».

Primi utilizzatori della riabilitazione equestre saranno i ragazzi che frequentano il **ceod di Perzacco**. Indispensabile l'autorizzazione dei servizi sociali, cui deve rivolgersi il diretto interessato.

Si inizia prendendo confidenza con l'animale per poi salire in sella se si è in grado, eseguendo esercizi ginnici. Informazioni allo 045.7851377 oppure al 346.5236000

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



VERONA DISABILI ULSS 22

Arena

L'associazione Arcobaleno lancia progetto contro l'emarginazione dei disabili "Lui è mio amico"

SAN PIETRO IN CARIANO Anche l'**associazione Arcobaleno**, dedita alla promozione delle persone disabili e che conta oltre 400 associati, parteciperà domani alle 16, nel parco di via Mara, alla Giornata delle associazioni di volontariato e solidarietà promossa dall'assessore alle politiche sociali e dal comitato di promozione del territorio. L'associazione, presieduta da Mariangiola Vantini, presenterà il progetto contro l'emarginazione dei disabili **«Lui è mio amico»**, con l'obiettivo di affermare che la diversità è una ricchezza. «L'imbarazzo ed il pietismo che spesso caratterizzano l'approccio con un disabile», spiega Mariangiola Vantini, «possono trasformarsi in un intelligente scambio di pensieri ed affetti per scoprire che c'è un modo diverso di sentire». Con questo intento hanno prestato molto più della loro immagine alcuni personaggi illustri della società civile, comparsi sui manifesti in distribuzione per un intero anno nelle strutture dell'Asl 22.

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



VERONA MATERNE ULSS 20
Comunicato stampa della Regione Veneto

1 milione da Regione per nuova scuola materna a Villafranca

L'assessore ai lavori pubblici della Regione del Veneto, Massimo Giorgetti, ha sottoscritto oggi un **accordo di programma per la realizzazione della nuova scuola materna in località Siena nel comune di Villafranca di Verona**. I lavori, per i quali è prevista una spesa complessiva di € 1.847.737,47 di cui € **1.000.000,00 di contributo regionale**, rientrano nel piano di riqualificazione e di ammodernamento della rete scolastica veneta avviato dalla Regione e prevedono la costruzione della nuova scuola materna destinata ad ospitare 8 sezioni per un totale di 200 alunni. L'edificio sarà realizzato in un'area facilmente accessibile, in modo da garantire maggior numero possibile di percorsi sicuri casa-scuola. "Il recupero e la ristrutturazione dei plessi scolastici del Veneto per renderli più salubri e sicuri - precisa l'assessore Massimo Giorgetti - rappresenta da tempo uno degli impegni delle politiche della Regione. Grazie alla normativa che in questo comparto specifico si è dotato l'Ente, siamo in grado di intervenire rapidamente, affiancandoci ai Comuni, per sostituire o ristrutturare quegli edifici scolastici che non rispondono più alle mutate esigenze del territorio e della didattica. Già oggi - ha concluso Giorgetti - vantiamo un patrimonio di edilizia scolastica tra i primi nel Paese e per continuare a mantenere questa eccellenza da tempo abbiamo concluso il monitoraggio delle scuole venete, che ci consente di conoscere le criticità, in base alle quali siamo in grado di programmare gli interventi e reperire le risorse necessarie".

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



Unione Nazionale Istituzioni ed Iniziative di Assistenza Sociale

VERONA MATERNE ULSS 20

Arena

A Verona solo una coppia su 6 iscrive il figlio al nido comunale. Ma ugualmente ci sono liste d'attesa.

VERONA Solo una coppia di genitori su sei chiede di poter sistemare il proprio neonato in un nido comunale. È il dato più significativo sul quale eventualmente ragionare in termini di programmazione emerso dalla relazione sullo stato dell'arte dei nidi comunali e in convenzione che l'assessore alla Pubblica Istruzione, Alberto Benetti, ha svolto ieri pomeriggio in sala Pasetto, a palazzo Barbieri, davanti ai consiglieri della Commissione controllo, presieduta da Paolo Zanotto.

Per quanto sollecitato dallo stesso presidente Zanotto e da altri consiglieri, l'assessore non è stato in grado di spiegare il motivo della **diffusa rinuncia a priori a usufruire di un servizio essenziale**: criteri d'ammissione troppo rigidi, costi elevati oppure vince l'opzione privato? L'assessore Benetti ha assicurato che fornirà una risposta nel prossimo incontro, quando relazionerà in Commissione controllo sulle scuole materne.

Per quanto attiene ai nidi comunali, Benetti ha riferito i dati relativi all'anno scolastico 2009/2010. «La capacità ricettiva dei nidi comunali», ha spiegato l'assessore, «è di 1.226 posti, cui ne vanno aggiunti altri 100 in convenzione. Le domande pervenute entro i termini sono state 1.045 e in quel momento le famiglie in attesa di una sistemazione per il bambino erano 437. La lista di attesa, al 31 gennaio scorso, era scesa a 72, grazie alla continua rotazione».

Come si presenterà la situazione il prossimo anno? «I posti aumentano di una sola unità», ha illustrato l'assessore comunale, «e le domande pervenute ai nostri uffici entro i termini erano 1.031, a fronte di 624 posti effettivamente disponibili. Al 31 maggio scorso 315 famiglie non sapevano se e quando il loro figlio verrà accolto in un nido comunale o in convenzione».

Dopo aver citato i dati relativi all'organico in servizio (15 coordinatori e 270 educatori) l'assessore Benetti ha ricordato che è **«già stata deliberata l'attivazione di altri 4 nidi comunali, uno dei quali a Cadidavid»** e ha ammesso che le maggiori criticità si registrano «a Parona, area sguarnita di asilo nido, al Saval e Avesa».

«Il problema delle supplenze», ha ricordato Benetti, «difficilmente si pone, perché è molto raro che siano presenti tutti i bambini, motivo per cui il rapporto di un educatore per otto bambini viene rispettato». L'assessore ha infine ricordato il blocco delle rette, ma ha ammesso che diverse famiglie chiedono la dilazione del pagamento per motivi economici.

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



Unione Nazionale Istituzioni ed Iniziative di Assistenza Sociale

VERONA MATERNE ULSS 20

Arena

L'Oasi San Bonifacio costruisce un nido aziendale e acquista una casa di riposo

Grandi novità in programma alle **Oasi** con il 2010. Oltre all'imminente **acquisto della casa di riposo «Don Bortolo Mussolin»**, di cui è stato interessato il Consiglio comunale, le Opere di Assistenza e Servizi Integrati (Oasi) stanno realizzando anche il **nuovo asilo nido aziendale**, che avrà una capacità di posti doppia rispetto all'attuale, che è ospitato nell'edificio della scuola materna «Paolo Crosara».

I 29 posti di oggi diventeranno 60, su tre sezioni. Il nuovo edificio sorgerà sull'area della barchessa che un tempo ospitava i magazzini dell'ex Consorzio Agrario, demolita qualche giorno fa per creare la piattaforma su cui realizzare il nido.

Sarà costruito, su progetto dell'architetto Maria Luisa De Rossi, in prefabbricato realizzato dalla ditta aggiudicataria Bottoli di Mantova, nel ruolo di «main contractor» e dalla ditta Wolf System di Bolzano, che ha già realizzato a L'Aquila 400 case nell'arco di 6 mesi. Consegnerà la scuola finita, per contratto, entro il 31 agosto. Pannelli solari per l'acqua calda e fotovoltaici copriranno parte delle coperture, in particolare il tetto dell'ala di congiungimento del nido con la scuola materna.

Questa infatti, con lo spostamento del nido, dovrà essere rimessa a nuovo con la ridefinizione degli spazi e con altre migliorie, passando dalla capacità degli attuali 140 posti a 150. Questi lavori per la materna tuttavia saranno iniziati in un secondo momento

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org

VERONA MATERNE ULSS 20
Arena

Critica l'opposizione: gli asili privati di Alpo e Pizzoletta penalizzati dal sistema delle sovvenzioni comunali di Villafranca

. Nell'ultimo Consiglio Alessandrino Dal Maso, consigliere di "Cittadini per Zanolli", ha chiesto la revisione della convenzione, stipulata nel 2009, tra l'amministrazione e le otto materne paritarie del territorio.

All'inizio dell'assemblea, in cui si è parlato anche del piano delle alienazioni e di opere pubbliche, Dal Maso ha presentato un'interrogazione in cui ha illustrato la situazione della materna "Mariotto" di Alpo. Quest'anno, come nel precedente, per raggiungere il numero minimo di 85 iscritti, richiesti per finanziare una quarta sezione, il comitato che gestisce la scuola ha **inserito in elenco anche bambini non residenti in paese.**

«La scuola accoglieva **sette non residenti che, come da regolamento, non sono stati conteggiati per la parte di sovvenzione relativa agli alunni**», ha osservato Dal Maso, «però gli stessi bambini sono stati **sottratti anche dalla quota per sezione**, cosicché, per soli tre frequentanti, non è stata finanziata la quarta classe, con una riduzione del contributo di 10 mila euro». Il consigliere ha ricordato che «i bimbi non residenti sono da sempre accolti nell'asilo di Alpo con funzione anche di ammortizzatore, per compensare eventuali mancanze, consuete in una piccola frazione».

Si è dichiarato contrario a alla penalizzazione di «una scuola che, nel tentativo di ottimizzare spazi e continuità didattica, si vede tagliare un'importante fetta di finanziamenti». Pur definendo la convenzione villafranchese «una delle migliori del nostro territorio», Dal Maso ha auspicato una risoluzione del problema. «Dovrebbe essere rivista una parte della convenzione», ha affermato, «con la previsione che i bambini che abitano nella frazione vengano conteggiati nella formazione delle sezioni, fino a un massimo del 10 per cento degli alunni totali, senza che si superi la soglia del 20 per cento di non residenti in ogni classe». Il consigliere ha auspicato pure «la restituzione alla scuola di Alpo del contributo tagliato».

Maria Cordioli, assessore all'istruzione, ha recepito le osservazioni di Dal Maso, ma ha rinviato la discussione alla scadenza della convenzione, nel 2011.

«L'intesa fu sottoscritta nel 2009», ha puntualizzato Cordioli, «ed è frutto di un accordo con tutti i presidenti degli asili. Un caso analogo a quello di Alpo si è verificato a Pizzoletta dove, per un solo bambino, non si è arrivati a coprire la terza sezione. Non possiamo, ogni volta che viene meno una condizione, ridiscutere il patto. Piuttosto riparliamone al momento del rinnovo dell'accordo, per trovare parametri uguali per tutte le scuole».



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



Unione Nazionale Istituzioni ed Iniziative di Assistenza Sociale

VERONA MATERNE ULSS 21

Arena

Gli escrementi delle mucche scaldano la scuola materna

Un impianto a biogas alimentato da deiezioni animali produrrà energia anche per scaldare la scuola materna e l'ex chiesetta adibita ad auditorium. Nasce a Concamarise, prima in provincia, una collaborazione virtuosa tra privato - un'azienda agricola che ha deciso di produrre biogas - e il pubblico, finalizzata a ottimizzare energia da fonti rinnovabili. Una cosa dunque modernissima e insieme antica: in campagna, infatti, era il tepore della stalla a riscaldare la gente che si riuniva a far filò di sera. Anche se il filò è un lontano ricordo, oggi sono ancora i bovini a riscaldare. L'azienda agricola di Giudo Martinati Finato, infatti, in questi giorni ha ottenuto l'autorizzazione a realizzare un **impianto a biogas usando le deiezioni delle sue mucche, oltre che insilato di mais e residui colturali**. Si è quindi accordata col Comune per cedere una parte della sua energia termica da destinare agli impianti della scuola d'infanzia e dell'ex chiesetta, facendo risparmiare all'ente pubblico 4 mila euro all'anno e all'asilo 3 mila. L'impianto produrrà sia energia elettrica che termica generando circa 15 mila e 400 kW al giorno. L'azienda si è impegnata a cedere gratuitamente l'energia termica prodotta in surplus dall'impianto di cogenerazione al Comune che la utilizzerà tramite una potenziale rete di teleriscaldamento, ancora da realizzarsi.

«È un interessante esempio di collaborazione tra ente locale e i privati», dice il sindaco Cristiano Zuliani, «che **per il Comune comporterà un investimento di circa 150-180 mila euro**: abbiamo chiesto un contributo alla Regione che dovrebbe coprire il 70 per cento dei costi. Useremo anche il calore generato in modo tradizionale per far fronte ad eventuali mancanze di biogas».

Le moderne e innovative tecnologie dell'impianto consentiranno di sfruttare al meglio gli elevati quantitativi di escrementi prodotti in un'azienda come quella di Finato che si estende su una superficie di 268 ettari e alleva 380 capi da latte. «I lavori per l'impianto a biogas dovrebbero partire a breve e la centrale potrebbe essere pronta entro i primi mesi del 2011», dice Guido Finato Martinati, titolare dell'azienda agricola, «sarà una struttura di ultima generazione dotata di un componente che favorisce la fermentazione. Contiamo di poter cedere gratuitamente circa 400 Kw di energia termica». Per il privato, l'investimento ammonta a circa 4 milioni di euro: la Finato Martinati è dedicata, oltre che alla zootecnia, alla coltivazione di cereali, tabacco ed è un agriturismo. L'azienda, poi, chiuderà il cerchio dell'auto approvvigionamento installando un impianto di fotovoltaico della potenza di 250 kW che sarà collocato su sul tetto di un capannone per gli attrezzi agricoli che in un anno dovrebbe produrre circa 296 mila kW, corrispondente a circa la metà del fabbisogno aziendale.

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



VERONA MATERNE ULSS 21
Comunicato stampa della Regione Veneto

550 mila dalla Regione Veneto per nuova scuola materna di Oppeano

L'assessore ai lavori pubblici della Regione del Veneto, Massimo Giorgetti, ha sottoscritto oggi un **accordo di programma per la realizzazione della nuova scuola materna nel comune di Oppeano** in provincia di Verona. I lavori, per i quali è prevista una spesa complessiva di € 1.383.150,00 di cui € **550.000,00 di contributo regionale**, rientrano nel piano di riqualificazione e di ammodernamento della rete scolastica veneta avviato dalla Regione e si sono resi necessari a causa dello stato di vetustà della scuola materna "Ai Caduti", per la quale è stata anche verificata la non convenienza della sua ristrutturazione. (...)

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



Unione Nazionale Istituzioni ed Iniziative di Assistenza Sociale

VERONA MATERNE ULSS 21
Arena

Da quest'anno a Terranegra materna aperta fino a fine luglio

Quest'anno, alla scuola dell'infanzia di Terranegra l'ultima campanella non suonerà a fine giugno ma slitterà di un mese. E così, grazie al posticipo straordinario delle lezioni, molte famiglie legnaghese con bambini dai tre ai sei anni avranno l'opportunità di usufruire nel periodo estivo di una frequenza prolungata. E quindi di un supporto prezioso, specie per quei genitori che lavorano entrambi e non possono contare sull'aiuto di nonni ed altri parenti alla chiusura delle scuole.

Sulla scorta del successo incontrato nelle due precedenti edizioni ospitate all'asilo «Collodi» di Casette, la direzione del primo circolo didattico, d'intesa col Comune che ha erogato un contributo di 1.500 euro, ha pensato di riproporre il «Progetto estate»: un servizio educativo-ricreativo per un massimo di 40 bambini, che sarà attivo per tutto luglio cinque giorni la settimana, dalle 8 alle 17.30. Con la possibilità per le famiglie di scegliere la formula oraria a loro più congeniale optando per il part-time fino alle 13 o per il tempo pieno. Naturalmente la retta, che non ha subito rincari rispetto al 2009 e che comprende anche pranzo ed assicurazione, sarà flessibile: nel primo caso si spenderanno infatti 270 euro, mentre nel secondo il costo salirà a 318. Inoltre, chi ha due figli potrà beneficiare di una riduzione del 25 per cento per il secondo. «Questa attività extra, che abbiamo pensato di confermare su pressione di diverse famiglie», spiega Oriano Modenini, dirigente scolastico, «è a disposizione non solo degli alunni della frazione ma anche dei bimbi frequentanti altre strutture. La scelta è caduta su Terranegra, oltre che per favorire l'alternanza tra le varie strutture, per una questione logistica in quanto il plesso dispone di spazi e servizi adeguati».

A gestire le lezioni, che non si limiteranno ad un mero parcheggio ma che comprenderanno progetti educativi alternati al gioco e ad altre proposte ricreative, saranno gli operatori della cooperativa «Il Giardino» di Bovolone.

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



VERONA MATERNE ULSS 22
Arena

Cent'anni per la materna paritaria di Mozzecane

La scuola dell'infanzia paritaria "Virginia Ruffini" di Mozzecane ha festeggiato i suoi primi cento anni di vita.

La celebrazione del prestigioso traguardo ha visto la presenza del vescovo emerito monsignor Flavio Carraro, della madre regionale delle Piccole suore della Sacra Famiglia di Castelletto di Brenzone suor Tarcisa Zenari, dei rappresentanti della Fism (Federazione italiana scuole materne) provinciale, dell'amministrazione comunale col sindaco Tomas Piccinini e l'assessore alla scuola Graziani Zerminiani. Con questi ultimi i sindaci che hanno guidato il comune nelle precedenti amministrazioni ed i componenti dei consigli di amministrazione che si sono impegnati nella gestione della scuola.

Dopo il momento dedicato ai bambini con la loro saggio, c'è stata la celebrazione del secolo di vita dell'istituzione scolastica, guidata dal parroco di Mozzecane don Andrea Mascalzoni che ne ha tracciato la storia.

Tutto iniziò nel 1893 quando il consiglio comunale di Mozzecane approvò un delibera con la quale si chiedeva di rispondere alle esigenze di molte famiglie istituendo una scuola materna. La scuola fu istituita nel 1910 e proprio nel giorno di inaugurazione le assenti furono le suore che non avevano potuto scendere lungo il lago perché in tempesta. L'asilo, così è stato chiamato fino qualche decennio fa, è amministrato da un comitato di genitori ed è diventato con continui adeguamenti l'attuale prestigiosa scuola dell'infanzia. Da sempre ha avuto il nome dalla benefattrice Virginia Ruffini che donò l'immobile nel quale continua la sua attività.

«Importante», ha sottolineato il parroco don Mascalzoni, «la presenza in tutte le epoche di volontari che hanno permesso un progressivo miglioramento. Tutti, specie coloro che lo hanno amministrato hanno lasciato qualcosa di sé alla scuola».

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org

VERONA MATERNE ULSS 22

Arena

A Mozzecane apre la materna comunale e sottrae iscritti e personale alla parrocchiale

La scuola materna Virginia Ruffini di Mozzecane è sopravvissuta all'inverno e si appresta a ripartire con il prossimo anno scolastico. Non era un traguardo scontato, alla luce della **guerra fredda tra municipio e campanile** degli ultimi mesi. Oggi i dati parlano chiaro. **La Ruffini ha pagato un conto salato: da 96, dell'anno scorso, le iscrizioni sono scese a 17; le sezioni da quattro a una;** due le insegnanti, nove, che sostituiranno le cinque che se ne sono andate. Nuova anche la cuoca e l'inservente. Della squadra storica restano solo i segretari e la direttrice Marina Bertani.

«L'importante è che i cittadini sappiano che ci siamo ancora», ammette il parroco don Andrea Mascalzoni, «siamo passati dentro a una tenaglia, ma la scuola continua e sabato festeggeremo il centenario».

«Abbiamo assunto una nuova insegnante a tempo pieno, laureata in psicologia», spiega Bertani, «e una a part time, una cuoca e l'inservente. Sono tutte di Mozzecane. L'idea è quella di far conto sulle forze locali, così come avviene con i prodotti della mensa, acquistati da fornitori del luogo. Abbiamo introdotto l'agevolazione per iscrivere i bambini che ancora non hanno compiuto tre anni. Gli iscritti sono in parte nuovi, in parte fratelli di bimbi già frequentanti la scuola. Poi c'è sempre il gruppo di fedelissimi».

Il vento che ha quasi spazzato via la materna parrocchiale di via Duca degli Abruzzi si chiama asilo d'infanzia comunale. L'amministrazione lo ha realizzato nella nuova lottizzazione di via Dante Alighieri. L'idea era quella di affidarlo in gestione al comitato genitori della Ruffini, affiliato alla Fism (Federazione italiana scuole materne), facendo traslocare la scuola nel nuovo polo. Per motivi di diverso ordine, **la Curia non ha permesso alla materna di don Andrea di abbandonare la casa madre**, frutto di un lascito e calata in un contesto più familiare e agevole.

La proposta del parroco di ampliare l'attuale Ruffini collegandola all'edificio delle scuole medie, attiguo e di proprietà comunale, non ha convinto l'amministrazione. Risultato? A gennaio, c'erano due liste per iscrivere i bambini alla materna: quella per la parrocchiale e quella per la comunale. Non solo. Serpeggiava anche la notizia che le insegnanti della Ruffini avrebbero abbandonato la scuola, su garanzia di essere assunte in quella comunale.

Detto, fatto. **A settembre, la scuola materna comunale aprirà i battenti. Ha portato con sé cinque insegnanti, due inserventi e la cuoca della Ruffini. I bambini iscritti sono 108.** «Tutto il personale della materna parrocchiale è stato assunto dall'amministrazione comunale tramite "Il solco"», spiega il sindaco Tomas Piccinini. «È un consorzio di cooperative al quale abbiamo affidato la gestione della nuova scuola. **Per il nido integrato, invece, non siamo ancora pronti per partire**».

Nella guerra fredda vincono i genitori: non dovranno più intraprendere le lunghe code notturne per accaparrarsi un posto alla scuola materna.



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



Unione Nazionale Istituzioni ed Iniziative di Assistenza Sociale

VERONA MINORI ULSS 20

Arena

Coop Energie Sociali lancia bed and breakfast per accoglienza ed educazione di minori con difficoltà famigliari

Disagio giovanile e famiglie problematiche. È a loro che si rivolge il progetto sperimentale, approvato e monitorato dalla Regione Veneto (direzione regionali servizi sociali-servizio famiglia e osservatorio regionale nuove generazioni e famiglia), della **cooperativa Energie Sociali** che opera sul territorio veronese da tempo con il centro diurno Parsifal in Veronetta. Si tratta di un **Bed&Breakfast e di una comunità alloggio pensati per giovani dai 13 ai 18 anni**. Ieri, in via XX Settembre al civico 21 è stata inaugurata alla presenza dell'assessore ai servizi sociali, Stefano Bertacco, e del direttore dei servizi sociali della Ulss 21, Raffaele Grottola, **la nuova struttura che permetterà di aiutare i ragazzi e le ragazze, segnalati dai servizi sociali, provenienti da famiglie che vivono particolari difficoltà, a inserirsi nel mondo del lavoro**. Sia il B&B che la comunità alloggio sono stati finanziati dalla **Fondazione Cariverona**. Costeranno alla Regione il primo 1.300 euro al mese, il secondo 93 euro al giorno per ciascun ragazzo o ragazza accolti. Nei costi sono comprese le **attività di aiuto e i programmi di inserimento portati avanti da operatori altamente qualificati**. Il Bed and Breakfast educativo destinato ai giovani che vanno dai 18 ai 19 anni, segnalati dai servizi sociali, ha due obiettivi: favorire il loro inserimento nel mondo del lavoro tramite lo sportello lavoro della cooperativa e altri enti. E aiutare i giovani a trovare casa. Quest'ultimo aspetto si lega alla collaborazione con l'agenzia di intermediazione sociale all'abitare, Aisa. La permanenza va da pochi mesi a un massimo di un anno, a seconda delle diverse problematiche. **La comunità residenziale è un servizio rivolto agli adolescenti, dai 13 ai 18 anni, e prevede l'inserimento di quattro giovani che si trovano a vivere situazioni di emergenza educativa e abitativa di breve e lunga durata**. Qui potranno trovare un ambiente accogliente. Durante la giornata i giovani verranno inseriti nel **centro diurno Parsifal** e l'intervento di educazione continuerà alla sera. «In questo modo promuoviamo la responsabilità individuale e di gruppo», spiega Stefano Castellani, responsabile del settore adolescenti e giovani di Energie Sociali. «I giovani che vivono particolari difficoltà sono in aumento. Il dato si lega alla crisi economica che viviamo». Per Bertacco il responsabilizzare gli adolescenti insegnando loro a gestirsi e a misurare le proprie forze è un metodo vincente. «Un progetto importante», ha detto l'assessore comunale. «In un momento in cui le famiglie non riescono a dare risposte alle difficoltà che coinvolgono giovani e adolescenti, sia per difficoltà economiche che formative ed educative, questi nuovi servizi daranno un'occasione ai ragazzi per intraprendere un percorso di crescita e indipendenza.

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



Unione Nazionale Istituzioni ed Iniziative di Assistenza Sociale

VERONA MINORI ULSS 21

Arena

A Villafranca e Bussolengo sportello di mediazione familiare per coppie (e figli)

Le separazioni matrimoniali sono in aumento e le situazioni di conflittualità tra ex coniugi pure. Non è esente il **Villafranchese**, che gode di un servizio sperimentale ad hoc. È lo **sportello di mediazione familiare**, condotto dall'assistente sociale Antonella Cinquetti. Rientra nelle attività dei Consultori familiari dell'Ulss22, guidati dalla dottoressa Cristina Mazzi, e ha una doppia sede a Bussolengo e a Villafranca, nella palazzina di via Ospedale.

«È l'emergenza dei tempi moderni», spiega Cinquetti. «Due persone, con figli, si separano e rimangono in conflitto. **Non distinguono tra piano coniugale, che cessa, e genitoriale.** Prendendo il sopravvento la rabbia, perdono di vista l'essere prima di tutto genitori, concentrandosi su se stessi. Talvolta il bambino diventa strumento di vendetta o è costretto a fare scelte di campo, con sofferenze e sensi di colpa. Qui aiutiamo le coppie separate a riprendere un confronto sulle decisioni che riguardano la vita dei loro figli».

Le persone che vi si rivolgono sono d'età media compresa tra 38 e 40 anni, con uno, al massimo due figli, molto piccoli: si è abbassata l'età dei bambini. Prima erano adolescenti, ora hanno uno o due anni. Gli adulti sono di ceto medio, hanno un titolo di studio e sono ben integrati nella società, economicamente agiati e con buon giro di amicizie. «Sono coppie», continua Cinquetti, «che si conoscono da tanto tempo, ma che non comunicano. Non sanno reggere i ritmi di vita, distribuendoli in maniera equa. Non c'è condivisione». Talvolta la conflittualità sconfinava nella violenza alla quale i bambini assistono. Prendere decisioni per i figli diventa impossibile, perciò si rischia di intraprendere percorsi giudiziari interminabili. «Lo sportello nasce proprio per evitarlo. La legge sull'affidamento condiviso, tra l'altro, prevede per i genitori in conflitto un percorso di mediazione familiare. Non incontriamo i bambini. **Aiutiamo gli adulti ad accordarsi sulle scelte da prendere per i figli** in merito a scuola, attività, vacanze, frequentazione dell'altro genitore, di luoghi o di parenti. Lavoriamo sul piano concreto, non è una terapia. Individuiamo i bisogni della coppia e dei bambini: personalizziamo, insomma, un percorso giuridico standard. Perché non sia il giudice a decidere, ma i genitori. Apriamo tra loro un canale comunicativo che li aiuta a gestire il conflitto in modo costruttivo. Questo evita percorsi giudiziari costosi, lunghi, faticosi e dolorosi, anche di dieci anni, durante i quali i bambini somatizzano».

Il percorso di mediazione familiare consta di 10-12 incontri di due ore con l'assistente sociale, affiancato da un collega osservatore, per sei mesi circa. Nel 2009, hanno partecipato 13 coppie. Il servizio è gratuito, previo appuntamento alla segreteria dei Servizi sociali 045.6338477.

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



Unione Nazionale Istituzioni ed Iniziative di Assistenza Sociale

VERONA SANITA' ULSS 20

Comunicato stampa della Regione Veneto

Don Verzè presenta a Zaia la "sanità digitale" del suo progetto Quo Vadis a Lavagno. Costa 12 milioni adattare la viabilità

"Quo vadis" non sarà una struttura ospedaliera, ma un grande **centro di ricerca per prolungare la vita media** e garantire una migliore qualità della vita, che verrà realizzato a **Lavagno, in provincia di Verona**. Il progetto è stato **presentato oggi a Palazzo Balbi al presidente della Regione Luca Zaia e alla giunta regionale da don Luigi Maria Verzè**, presidente della "Fondazione S. Raffaele Monte Tabor". Don Verzè è nato ad Illasi (Verona) nel 1920, ma si è trasferito a Milano nel 1951, dove ha costruito l'Ospedale S. Raffaele, che ha oggi 1300 posti letti. Ma opere analoghe sono state realizzate anche in altri Paesi in tutto il mondo, ispirandosi al concetto della centralità dell'uomo. "Quo vadis" è l'ultima delle opere in via di realizzazione e rappresenta un passo fondamentale verso la **sanità digitale**, una sorta di ospedale virtuale che però don Verzè non vuole chiamare ospedale. Il progetto si basa sulla genomica. Il paziente, dotato di **microchip sottopelle** - ha spiegato lo stesso don Verzè - verrà seguito attraverso un collegamento telematico continuo. La struttura sarà in grado di intervenire in ogni momento, prevenendo le malattie o recuperando lo stato di salute. Si tratta di una medicina predittiva, sempre meno basata sulla degenza ospedaliera. "Il nostro obiettivo - ha concluso don Verzè - è di far arrivare l'uomo all'età media di 120 anni". Il presidente Zaia lo ha ringraziato per la visita, confermando l'impegno della Regione a favore della struttura.

Larena

(...)

L'idea alla base del «Quo vadis» è semplice: per sperare di vivere il più a lungo possibile, anche 120 anni, si potrà andare in giro con un microchip che segnala la comparsa di qualsiasi anomalia, anche di una sola cellula cancerogena. A quel punto, in qualsiasi parte del mondo si trovi, il paziente verrà avvertito e quindi adeguatamente curato.

«Il nostro obiettivo è portare l'età media dell'uomo a 120 anni», ha ribadito don Verzè (...)

«A quanti desidereranno avere la custodia predittiva della propria salute verrà applicato un microchip sotto pelle», ha sottolineato don Verzè, «che monitorerà in continuazione le condizioni fisiche e al primo apparire di un'anomalia, sarà possibile intervenire con cure mirate».

«Ho voluto che il centro sorgesse a Lavagno per onorare il Veneto, onorare Venezia», ha spiegato ancora don Verzè, «e quello in cui crediamo, e cioè l'uomo, perché è immagine di Dio confermato dall'incarnazione del Verbo».

Il sacerdote ha ricordato, come accennato, che alla benedizione della prima pietra insieme a lui c'era Berlusconi: «Lo conosco da quando era ragazzo e lo apprezzo moltissimo come politico e come uomo».

Il progetto dell'ospedale, lo ricordiamo, è già stato analizzato dalla Regione, che ne ha modificato le volumetrie, limitando le altezze, e ha già ricevuto il via libera alla sistemazione della viabilità, che comporterà un investimento di 12 milioni di euro: 8 pagati da Veneto strade e 4 dalla Serenissima. La struttura sanitaria si estenderà su una superficie di 550 mila metri quadrati.

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



VICENZA ANZIANI ULSS 3
Giornale di Vicenza

Stallo e contestazioni per la ristrutturazione della casa di riposo di Solagna

È **ferma la ristrutturazione della casa di riposo Villa Serena di Solagna**. Lo scorso 27 maggio, gli anziani che prima vi trovavano ospitalità, hanno compiuto **un anno di "esilio" all'undicesimo piano dell'ospedale di Bassano**. Dodici mesi in cui i loro famigliari sono stati costretti a dedicare sempre maggior tempo e risorse per garantire a i propri cari il conforto che meritano e il mantenimento di cui hanno bisogno. Il loro presidente, che a fine 2009 aveva manifestato rabbia e delusione per essere stato tenuto allo scuro del secondo stralcio, per lo più relativo all'ampliamento, si è detto soddisfatto del dialogo instaurato con la nuova Amministrazione solagnese che è tutt'oggi all'opera per trovare una soluzione efficace e definitiva al problema. Gli anziani ancora ricoverati in un luogo che, se pur attrezzato e preparato, non hanno spontaneamente scelto, si augurano un veloce ritorno alla loro comune casa. Queste non sono le uniche problematiche legate al progetto ideato per Villa Serena. Gli abitanti di via Roma, in particolare quelli più prossimi all'edificio, pur non lamentando disagi dovuti ai lavori, si dicono preoccupati per la maggior affluenza di visitatori e operatori che appornerà l'ampliamento dello stabile. Già stanchi della poca efficienza dimostrata negli anni passati nello **smaltimento dei rifiuti** speciali della struttura, depositati nei cassonetti comuni inquinando l'aria di **odori organici** a volte insopportabili, sperano in una futura gestione più attenta. Molti ritengono che un progetto di tali dimensioni non dovesse essere avviato in uno spazio così piccolo e abitato e, per quanto disponibili ad accettare eventuali ma limitati disagi per il bene dei futuri ospiti, si rammaricano che tale opera sarà a disposizione di soli sei anziani solagnesi

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org

VICENZA ANZIANI ULSS 5
Giornale di Vicenza

Hospice e ospedale di comunità: così si trasforma la casa di riposo La Pieve di Montecchio

Ospedale di comunità. Il dg Renzo Alessi pigia sull'acceleratore e chiude l'accordo con Graziano Meneghini, presidente de La Pieve, la casa di riposo di Montecchio.

Tre le novità importanti. La prima: **entro il prossimo dicembre saranno attivati tutti i dieci posti-letto autorizzati dalla Regione**. La seconda: **l'ospedale di comunità fungerà anche da hospice**. La terza: il prossimo anno verrà ristrutturata un'ala al primo piano dell'edificio e saranno creati altri dieci posti-letto per i pazienti che soffrono di gravi insufficienze respiratorie e devono essere ventilati con l'ossigeno ventiquattro ore su ventiquattro. Un programma ad ampio respiro che **trasformerà la casa di riposo in un'Ipab di servizi in collaborazione diretta con l'Ulss 5**.

Un impegno e un lavoro non da poco. Il patto, come detto, è stato già stretto. Ora bisogna mettere sulla carta i protocolli operativi. Ai 10 posti-letto del country-hospital, struttura che si avvale dell'opera dei medici di base, si arriverà progressivamente. Oggi di posti ne sono in funzione solo 4. Dalla Regione per finanziarli non è arrivato mai un soldo e Alessi provvede direttamente con il bilancio dell'Ulss 5. «Costano 592 mila euro l'anno». Il quarto e il quinto posto letto verranno attivati entro l'estate, e poi si andrà a regime entro il 31 dicembre.

Per l'Ulss si preannuncia un altro grosso sforzo finanziario, ma Renzo Alessi non si spaventa: «Faremo risparmi da qualche altra parte».

L'ospedale di comunità di Montecchio si trasformerà pure in hospice per i malati terminali. La domanda cresce, e il dg tiene molto a una funzione che coniuga l'assistenza sanitaria con il rispetto del paziente.(...) Nel 2011 poi inizieranno i lavori al primo piano dello stabile della casa di riposo "La Pieve" che consentiranno di ricavare in spazi ad hoc 10 posti letto per i pazienti che hanno bisogno costantemente dell'ausilio del respiratore artificiale. Attualmente queste persone vengono seguite in parte a domicilio, altre sono ospitate nella casa di riposo e negli episodi di crisi entrano in reparto. **Per loro l'Ulss spende 3 milioni di euro l'anno e destina preziosi posti letto in ospedale, cosa non più possibile**. «Sono pazienti che non possiamo tenere in ospedale perché occupano posti destinati ai malati acuti. Ci vuole una struttura intermedia ed è quello che faremo all'interno de La Pieve».

Questo nuovo servizio all'Ipab di Montecchio aprirà il primo gennaio 2011. «Abbiamo già fatto uno studio di fattibilità - dice il direttore generale Alessi - e ora con gli uffici organizzeremo il personale. I medici ci sono. Dovremo reperire gli infermieri. Una cosa però è certa: non ritarderemo».

Piena sintonia fra il dg dell'Ulss 5 Renzo Alessi e il presidente de La Pieve Graziano Meneghini. Il dg è determinato: «Vogliamo creare un centro che colmi il vuoto che oggi esiste per la carenza di strutture funzionali fra l'ospedale e l'abitazione del paziente». Pure il responsabile del Centro Donna crede molto in questa prospettiva di lavoro: «Abbiamo iniziato un percorso che trasformerà gradualmente la casa di riposo in un'Ipab di servizi in collaborazione con l'Ulss. Un'opportunità già richiesta dalla gente».

Non più solo, dunque, la casa di riposo nella sua accezione tradizionale ma un'Ipab articolata con ambienti per pazienti da curare ogni giorno e in cui hanno accesso i medici di medicina generale, con stanze per malati estremi. Anche in questo modo l'ex ospedale di Montecchio troverà una sua precisa destinazione.



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



VICENZA DISABILI ULSS 4
Giornale di Vicenza

Il progetto "Chiavi di casa" per residenzialità per disabili chiede il 5 per mille

Ogni singolo contribuente, con una semplice firma, può sostenere il **progetto "Le Chiavi di Casa"**, promosso dalla Fondazione Vicentina per la Qualità della Vita dell'ulss 4 e le cooperative riunite nell'associazione AbitAzioni. L'iniziativa è nata l'anno scorso con l'intento di sviluppare le opportunità di **residenzialità in favore delle persone con disabilità** dell'Alto Vicentino. I primi risultati son già arrivati e si concretizzano in due gruppi appartamento, uno a Villaverla e uno a Santorso, ciascuno per quattro persone con disabilità lievi, e in un servizio residenziale di venti posti, dieci dei quali nuovi, a Schio, pronto il prossimo anno per persone con disabilità grave.

«Il progetto - ha spiegato il consigliere della Fondazione di Comunità Vicentina Franco Balzimir - mira a prevenire possibili situazioni di emergenza e a far acquisire maggiore autonomia alle persone con disabilità lievi, integrandole nel tessuto sociale. Si tratta di interventi innovativi, a favore di una tipologia di disabilità finora non inserita nei servizi organizzati dall'ulss 4».

Nei prossimi quattro anni il progetto si propone di passare nella zona di Thiene e Schio dagli attuali 118 posti di residenzialità per persone disabili a 188. Per contribuire all'iniziativa, sostenuta anche dalla Fondazione Cariverona, basta destinare nella dichiarazione dei redditi il 5 per mille ad una delle realtà del terzo settore coinvolte nell'iniziativa (cooperativa sociale Comunità Servizi - c.f. 02075970240; associazione Genitori di ragazzi con handicap Alto Vicentino Onlus - c.f. 02420470243; cooperativa sociale Nuovi orizzonti - c.f. 00766110241; cooperativa sociale Schio Solidale - c.f. 02421660248; cooperativa sociale Verlate - c.f. 0088 7350247).

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



VICENZA DISABILI ULSS 6

Giornale di Vicenza

Convegno sulla legge 104 a Vicenza: "l'impegno culturale sulla disabilità proseguirà", garantisce l'assessore provinciale

«Non ho certo intenzione di chiudere qui. Apriremo focus culturali, ma anche tavoli di lavoro concreti sulla disabilità e sulle tematiche specifiche promosse in tutti gli incontri svolti da un anno a questa parte in tutte le nostre ulss». **Maria Nives Stevan, assessore provinciale ai servizi sociali** ha chiuso con un impegno preciso il **ciclo di convegni sulla legge 104/92**. Una serie di incontri di grande valenza che si è chiuso nei giorni scorsi con il convegno al centro congressi dell'Assartigiani a cui hanno partecipato, tra gli altri, il "padrone di casa" Giuseppe Sbalchiero, il direttore generale della ulss 6, Antonio Alessandri, il sindaco di Vicenza, Achille Variati, e l'assessore regionale al bilancio, Roberto Ciambetti.

Moderata dall'avvocato Salvatore Nocera, vice presidente Federazione italiana per il superamento dell'handicap e Maria Rita Dal Molin, presidente del Centro servizi volontariato, la giornata si è sviluppata dopo l'intervento di Giannettore Bertagnoni il quale ha evidenziato le cause che portano alle varie forme di invalidità, tra le quali gli incidenti stradali di cui spesso restano vittime i giovani e le problematiche di non certo facile approccio e soluzione legate all'uscita dal reparto e alle difficoltà di reinserimento nel mondo di lavoro. Significativi anche i contributi di Antonio Compostella, direttore Arss, che ha parlato di Pianificazione regionale e garanzia di accessibilità, di Luca Cavinato, presidente della conferenza dei sindaci ulss 6 sull'importanza di un coordinamento che individui i filoni principali della legge 104/92 nelle sue varie forme applicative.

E sulle barriere architettoniche chiaro e di grande impatto il filmato mostrato dall'architetto Sandra Brentan, Dirigente dei servizi sociali della Provincia di Vicenza, sull'abbattimento delle stesse nelle opere di ristrutturazione avviate da palazzo Nieve sul proprio patrimonio immobiliare.

Poi la testimonianza dal mondo imprenditoriale di Andrea Nardello, presidente provinciale giovani imprenditori, A fare il punto dei quattro convegni, infine, Paolo Fortuna, direttore servizi sociali ulss 6: «Solo la collaborazione tra i diversi enti, aziende ed associazioni, può permettere di raggiungere la completa attuazione degli obiettivi prefissati per l'abbattimento delle barriere fisiche e culturali che minacciano il diritto di un soggetto disabile ad una vita normale».

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



Unione Nazionale Istituzioni ed Iniziative di Assistenza Sociale

VICENZA MATERNE
Giornale di Vicenza

Milena Baghin nuovo presidente Fism Vicenza

La **Fism**, Federazione delle scuole dell'Infanzia di ispirazione cristiana, che riunisce 182 scuole dell'infanzia paritarie della provincia di Vicenza, ha eletto presidente **Milena Baghin**.

Già vice presidente, è la prima donna ad assumere questa carica nella storia quarantennale della Fism ed una delle rare figure femminili al vertice della Federazione Nazionale che, nel Paese, abbraccia 8.200 scuole dell'infanzia.

Laureata in scienze politiche, revisore con master in dirigenza per le scuole, Milena Baghin ha 57 anni, due figli ed è impegnata nel volontariato. È presidente e coordinatore della Scuola dell'infanzia e nido integrato "Don Vittorio Battilana" zona Stanga, una delle nove scuole materne Fism nel comune di Vicenza.

A Milena Baghin le congratulazioni del **presidente uscente Fism Gianni Acerbi**, alla guida della Federazione negli ultimi tredici anni: «Milena Baghin conosce le problematiche delle scuole dall'interno e allo stesso tempo ha operato in questi anni nell'obiettivo importante di collegare le scuole Fism con la realtà circostante, creando occasioni di apertura che si sono bene esplicitate anche nella riuscita collaborazione con il Festival biblico. La realtà delle scuole dell'infanzia si è modificata moltissimo in questi anni, con la sostituzione di figure laiche a quelle religiose, con crescenti difficoltà nei finanziamenti e le problematiche di una società complessa in continuo cambiamento».

Baghin si pone alla guida di una struttura dai numeri consistenti: **16.000 circa i bambini frequentanti le scuole dell'Infanzia di ispirazione cattolica nella sola provincia di Vicenza pari ai 2/3 dell'intera popolazione in età prescolare**. A questi vanno aggiunti i **1261 bambini frequentanti i 53 asili nido integrati**, una realtà in continua crescita nella provincia di Vicenza. **1600 le figure di educatrici affiancate da circa 900 ausiliari** e da migliaia di volontari che, grazie alla loro attività, contribuiscono ad arricchire l'identità e i legami e costituiscono una risorsa preziosa a garanzia della vitalità delle scuole minacciate da continui tagli nei trasferimenti da parte dello Stato, delle Regioni e dei Comuni.

Attualmente le 182 scuole della provincia sono così suddivise: 104 sono gestite da Parrocchie, 36 da associazioni genitori, 18 da Fondazioni, 12 da Congregazioni religiose.

Sette sono le scuole ipab, due sono rette da Comuni, ed una è Ente Morale. Milena Baghin guiderà la Fism affiancata dal rinnovato consiglio direttivo composto da 30 membri che rappresentano le diverse componenti la Federazione: rappresentanti Gestori, dei Docenti, dei Genitori.

Il Consiglio di Presidenza è costituito inoltre dal vicepresidente Mauro Calderato, il segretario Nicolò Franzoia e i consiglieri: Monia Spinello, Giovanni Tassarollo, Giovanna De Antoni, Eleuterio Marinoni. Nel rinnovato Consiglio di Presidenza tutti i membri operano a livello professionale o come volontariato a servizio delle scuole dell'infanzia del loro territorio di residenza.

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



VICENZA MATERNE ULSS 3
Giornale di Vicenza

Rosà, nido aperto anche ad agosto

La Giunta comunale di Rosà ha deliberato di tener aperto l'asilo nido comunale anche nel corso del mese di agosto, al fine di venire incontro alle esigenze delle numerose famiglie che non possono permettersi le ferie in questo periodo. La Giunta rosatese ha quindi stabilito che la struttura riservata ai bambini più piccoli resti aperta per due settimane secondo il seguente calendario: dal 2 al 6 agosto e, successivamente, dal 23 al 27 agosto. L'orario che sarà osservato va dalle 7,30 alle 16 per il tempo prolungato e dalle 7,30 alle 13 per il solo partime.

Il costo giornaliero per l'accoglienza dei bambini è di 20 euro per la sola mattinata e di 25 euro per il tempo prolungato sino alle 16.

Fra le altre decisioni adottate in questi giorni dalla Giunta rosatese c'è anche il contributo di 800 euro versato dall'Amministrazione Lanzarin all'Università della Rosa, per le spese organizzative della tradizionale festa del laureato.

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



VICENZA MATERNE ULSS 3
Gazzettino

Nove: contributi a chi iscrive il figlio al micronido

A Nove sabato scorso sono stati consegnati ad una dozzina di famiglie i contributi straordinari una tantum per la nascita del terzo figlio o successivo, avvenuta nel 2009. Teatro dell'evento quella che fu la sede del comando dei carabinieri e, dal 2001, divenuto il "Micronido di via I maggio" gestito dalla cooperativa Antela, dove attualmente sono gestiti una quindicina di bambini di età che va dai tre ai trentasei mesi.

È stato il sindaco Manuele Bozzetto a consegnare direttamente nelle mani dei genitori il bonus di 500 euro quale sostegno concreto alle famiglie che, di questi tempi, hanno la grazia di mettere al mondo un figlio. «Questa iniziativa prosegue l'attività di sensibilizzazione iniziata con la precedente amministrazione comunale: concretezza è dare anche un piccolo contributo come questo che fa da ammortizzatore sociale - spiega il sindaco Bozzetto -. **Anche il contributo di 80 euro mensili che viene dato alle famiglie che iscrivono i propri figli al micronido**, va in questa direzione. L'intenzione, per il prossimo anno, è quella di mantenere questo livello e, anzi, aumentarlo per quello che è possibile».

Fa eco alle parole del sindaco la presidente della cooperativa Antela, Liliana Ferro, che con la coordinatrice del nido Silvia Girardi, ben conosce la realtà locale novese: «Il Comune si è sempre dimostrato molto sensibile, apprezzando la volontà di dare un servizio in cui si promuova l'utilizzo di un'alimentazione ecologica o l'uso di pannolini riciclabili. Importantissimo poi è il servizio di auto mutuo aiuto ed il gruppo di volontari che con dedizione mantengono l'ambiente verde all'esterno.»

I genitori hanno dimostrato di apprezzare quanto l'amministrazione sta facendo e la direzione intrapresa nella gestione del micronido: il contributo mensile è risultato fondamentale a suo tempo per riuscire a gestire l'economia familiare.

L'incontro istituzionale si è concluso con un brindisi finale e una visita all'interno della struttura in cui sono stati mostrati gli ambienti di lavoro ed il programma di iniziative.

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



VICENZA MATERNE ULSS 5
Giornale di Vicenza

500 mila euro per nuova materna a Sarego al posto della sede presso ipab Bisognin

Sono **500 mila gli euro di contributo straordinario**, a fondo perduto, **concessi dalla Regione per la costruzione di una nuova scuola d'infanzia in Comune di Sarego.**

L'Amministrazione comunale ha visto accolta la richiesta presentata un anno fa per la realizzazione di una struttura destinata ad accogliere un centinaio di bambini della frazione di Meledo e quelli, oltre i posti disponibili, nei plessi di Sarego e Monticello di Fara.

«Il progetto - spiega l'assessore ai lavori pubblici, Giorgio Faedo - prevede che la struttura una volta costruita sia in futuro ampliabile di un numero sufficiente di aule per sostituire in modo funzionale anche le altre due scuole».

La necessità di dotarsi di un nuovo edificio scolastico è dovuta alla **scadenza, alla fine del prossimo anno, della convenzione con l'Ipab "Bisognin" di Meledo** che ospita l'attuale asilo. Secondo una stima di massima, il costo complessivo dell'operazione si aggira intorno al milione e mezzo di euro.

Il Comune dovrà quindi provvedere a reperire gli ulteriori fondi e avviare un bando di gara europeo.

«Per abbassare i costi - continua l'assessore Faedo - abbiamo pensato di realizzare la scuola su un terreno comunale, ma la decisione finale dipenderà dal confronto delle diverse soluzioni che verranno delineate». Il luogo, infatti, non è ancora stato scelto. «C'è l'ipotesi di realizzarla sull'area accanto alle scuole medie, ma la scelta definitiva è legata ai costi, quindi potrebbe essere che venga costruita da un'altra parte».

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



VICENZA MATERNE ULSS 6
Giornale di Vicenza

“Procedura viziata”, contestato bando di concorso dell'Opera pia asili scuole materne di Vicenza

VICENZA «Quel bando di concorso è illegittimo». Lo sostengono i consiglieri comunali Sandro Guaiti (Pd) e Patrizia Barbieri (Lega nord), inedita coppia bipartisan unita dalla presentazione di un'interrogazione per chiedere conto alla giunta di un **bando pubblicato il 28 aprile dall'Opera pia asili scuole materne**. Obiettivo del bando è la copertura di «un posto a tempo parziale nel profilo professionale ausiliario categoria A a tempo indeterminato».

I consiglieri chiedono di sospendere la **procedura che sarebbe viziata**: «Per partecipare si esigeva come requisito una anzianità specifica di cinque anni in servizi prestati come bidello, ausiliario, usciere. Ma come è noto, recenti disposizioni legislative fanno obbligo agli enti locali di assumere il personale a tempo indeterminato o determinato, in qualifiche per le quali sia richiesto un titolo di studio non superiore a quello della scuola dell'obbligo, attraverso il ricorso alle graduatorie delle sezioni circoscrizionali per l'impiego».

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



Unione Nazionale Istituzioni ed Iniziative di Assistenza Sociale

VICENZA SANITA'
Giornale di Vicenza

Le ragioni dello sciopero di Rdb Cub

La Rdb-Cub ha aderito aderisce allo sciopero nazionale. «Siamo esasperati e arrabbiati – spiega il segretario **Germano Raniero** - . Oltre al danno la beffa. Oltre alle vessazioni della manovra economica il famigerato infermiere o operatorio socio-sanitario, che è quasi sempre donna, dovrà lavorare fino a 65 anni». Due riunioni, lo scorso fine settimana all'ulss 6. Al mattino la Rsu, al pomeriggio l'intersindacale con l'Amministrazione. Tiene banco il **rinnovo del contratto aziendale 2008-2009** che si conta di chiudere entro giugno. Prossimo incontro oggi, ma il clima non è dei migliori e si respira un senso di smarrimento e di incertezza sul futuro. «Si stanno raccattando le ultime briciole che rimangono da distribuire ai dipendenti – commenta Raniero - perché poi non ce ne sarà per nessuno per chissà quanto tempo. Si sente il peso di quanto sta accadendo da un po' di tempo e delle conseguenze della manovra. Il dipendente pubblico ancora una volta è preso di mira, bastonato e punito. Hanno tagliato il fondo produttività di 800 mila euro, hanno bruciato 60 mila euro per le disposizioni sui primi 10 giorni di malattia, hanno introdotto le pagelline, hanno cancellato gli avanzamenti di carriera verticali, si bloccano i rinnovi contrattuali per il triennio 2010-2012, lo stipendio individuale dei prossimi 3 anni non potrà superare quello del 2010, mentre i riflessi economici del rinnovo contrattuale non potranno superare il 3,2 per cento. Insomma **al personale si chiede sempre di più senza riconoscere niente**. Un giorno o l'altro ci chiederanno di restituire soldi». Le cahier de doléances di Raniero prosegue: «Finora la Regione ha concesso il turn-over, ma con la nuova giunta non si sa, tutto tace. Ci sono da predisporre le assunzioni del terzo trimestre 2010, ma l'Amministrazione non ha risposte in merito. Qui si vivono situazioni critiche un pò dappertutto, il barile è già stato raschiato più volte. Il personale continua a dare tutto oltre il consentito da anni, ma ora la misura è colma. Chiediamo maggiore rispetto per i nostri diritti costantemente minacciati: i riposi, le ferie, soprattutto quelle estive, turni decenti, carichi di lavoro sostenibili, ritmi più umani, osservanza degli orari part-time per chi è costretto a fare orario intero ma viene pagato meno

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



Unione Nazionale Istituzioni ed Iniziative di Assistenza Sociale

VICENZA SANITA' ULSS 4
Giornale di Vicenza

Corso universitario per infermieri a Montecchio Precalcino e per infermieri a Santorso

È ufficiale. **L'Ulss 4 avrà due scuole universitarie. La prima per infermieri a Montecchio Precalcino. La seconda per fisioterapisti a Santorso.** Il primo annuncio lo aveva dato alla fine di marzo il preside di medicina dell'università di Padova prof. Giorgio Palù. Poi il 12 marzo il senato accademico del Bò aveva convalidato la decisione del consiglio di facoltà, e a questo punto mancava l'autorizzazione della Regione. Il 14 aprile la richiesta padovana è partita per Venezia, ma da palazzo Molin la risposta positiva è giunta il 15 giugno, ultimo giorno utile, altrimenti i due corsi sarebbero slittati al 2011. Nella rosa delle proposte del Bò la Regione ha dato il via libera solo ai due corsi di laurea triennale dell'Ulss 4, e ha confermato il corso per tecnici di radiologia dell'Ulss 9 di Treviso che prima si teneva sotto l'egida dell'università di Trieste e alla quale ora subentra Padova. Nient'altro. Per l'Ulss 4 un risultato storico, anche perché a un certo punto da palazzo Molin arrivavano notizie di difficoltà e si è temuto che non si facesse più nulla. Per fortuna è intervenuto l'assessore regionale alla sanità Luca Coletto, che è stato decisivo nello sbloccare la questione. Coletto ha dato disposizioni di trasmettere a Padova l'ok, e il resto lo ha fatto il direttore delle risorse umane Pietro Stellini, che ha trovato la soluzione tecnica. Più che soddisfatto il dg Domenico Mantoan: «Ringrazio di cuore l'assessore. È un riconoscimento al valore dell'Alto Vicentino». In effetti l'avvento dell'università è una promozione culturale e sociale per il comprensorio di Thiene-Schio, anche per gli effetti che avrà sull'occupazione giovanile, ma è pure un premio a un'Ulss di provincia che ha il primato nel Veneto come livello di cure primarie extraospedaliere, e che pertanto è chiamata a formare infermieri sul territorio. Ora si passa all'organizzazione. **Il corso per infermieri avrà la sede nell'ex padiglione psichiatrico di Villa Nieve a Montecchio Precalcino**, che verrà ristrutturato con fondi anticipati dalla stessa Ulss 4 attingendo dagli utili di bilancio. Mantoan pensa anche ad un campus universitario stile college Usa, con foresteria, biblioteche, mensa, zone per il tempo libero. Intanto il dg sta lavorando per far fermare a Montecchio i treni della linea Vicenza-Schio in orari che coincidano con le esigenze degli studenti. Il corso inizierà alle 9, per cui l'ipotesi è di una fermata alle 8,30, con collegamento-bus dalla stazione a Villa Nieve. **Il corso per fisioterapisti si terrà invece nei locali di Villa Miari a Santorso.** «Sono grato - dice Mantoan - al sindaco Menegozzo per la disponibilità». Primo giorno di scuola il primo ottobre. Le domande vanno presentate all'università di Padova entro il 26 luglio. I test di ammissione si faranno nella prima decade di settembre. Il corso di preparazione, il primo nel Veneto, partirà il 16 agosto. Lo terrà l'Ulss 4 nella sala riunioni del Boldrini a Thiene.

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org

VICENZA SANITA' ULSS 5

*Giornale di Vicenza***Quale futuro per i due ospedali di Arzignano e Montecchio? Ospiteranno case di riposo?**

Una lettera per conoscere la **futura destinazione dei due plessi ospedalieri di Arzignano e Montecchio**. Il dg dell'Ulss 5 Renzo Alessi la scrive ai due sindaci Giorgio Gentilin e Milena Cecchetto. «Nel ribadire la volontà della Regione, l'assessore alla sanità Luca Coletto ha incaricato l'Ulss di procedere alla stesura di uno studio di fattibilità per realizzare il **polo sanitario unico** in zona Canove, come indicato dall'esecutivo dei sindaci il 24 aprile 2009. Vi ricordiamo la necessità di una vostra riflessione sulla destinazione degli attuali plessi ospedalieri al fine di rendere più agevole l'incontro istruttorio con la Regione per la definizione e l'attuazione dell'opera, e attivare la procedura di accordo di programma con il presidente della giunta».

Forma burocratese ma messaggio chiaro. Bisogna accelerare i tempi, uscendo allo scoperto. Alessi chiede ai due sindaci che cosa intendono fare dei vecchi ospedali in vista dell'accordo di programma che dovrà stabilire le modalità di realizzazione e di finanziamento del nuovo polo di Canove, ma anche contestualmente definire la futura sorte del Cazzavillan e del complesso di Montecchio. «A me - dice il dg - interessa che i Comuni si attrezzino per prepararsi a un passaggio fondamentale e che mandino avanti le proprie ipotesi di alienazione e di riuso».

In effetti, di ipotesi ufficiali non c'è nulla. **Solo a livello di dibattito preelettorale gli ex sindaci Maurizio Scalabrin e Stefano Fracasso avevano avanzato l'idea futuribile di unificare nel "Cazzavillan" dismesso le due case di riposo "La Pieve" e "Scalabrin", ma tutto qui. Niente di concreto.**

Nel frattempo gli uffici tecnici dei due Comuni e l'ufficio urbanistico regionale diretto da Vincenzo Fabris stanno lavorando per stabilire se lo svincolo della Pedemontana in zona Canove sia compatibile con la raggiera di accessi del nuovo ospedale. Una volta chiarito questo punto Alessi convocherà la conferenza dei servizi preliminare, e qui i due sindaci dovranno presentare varianti urbanistiche e cubature. La Regione avrà quindi il via libera per l'accordo di programma, al quale Alessi vuole arrivare con piano di fattibilità e capitolato già in mano, due incombenze affidate all'architetto dell'Ulss Renzo Puiatti.

Intanto, grazie all'assessore Luca Coletto con il quale ha parlato personalmente al telefono, Alessi è riuscito ad avere, in tempi record dall'architetto della Regione Antonio Canini, l'autorizzazione a chiedere una perizia per capirne di più sul cedimento del soffitto dell'ex pediatria.



Unione regionale istituzioni e iniziative
pubbliche e private di assistenza agli anziani



Unione Nazionale Istituzioni ed Iniziative di Assistenza Sociale

VICENZA SOCIALE
Giornale di Vicenza

Mozione d'intenti perché la Provincia apra uno sportello di mediazione familiare per i genitori che si separano

Approvato anche con i voti della minoranza (due soli astenuti: Bortolino Sartore, Liga; Luciano Lago, FI) la **mozione sulla mediazione familiare** che impegna la Giunta provinciale a trovare i fondi, forse già in autunno, per istituire uno **sportello destinato ai genitori separati-separandi per tutelare i figli** in una fase così delicata com'è la fine di un matrimonio. Così l'esito della votazione durante l'ultimo consiglio provinciale.

Il documento presentato dal primo firmatario, Arrigo Abalti, An, propone, in sintesi, di attivare uno sportello per offrire la consulenza di psicologo e avvocato alla coppia che è in fase di separazione o si è separata. Obiettivo: mantenere e ricostruire il ruolo genitoriale, favorendo la comunicazione in una fase densa di criticità. Si tratta di un servizio che nel vicentino è fornito solo parzialmente dai consultori dell'ulss.

«Lo sportello per la mediazione familiare? Un servizio che serve, di qui il nostro voto favorevole - ha annunciato il capogruppo Pd, Pietro Collareda -. Siamo anche convinti che se avessimo presentato noi dell'opposizione la medesima proposta, ci saremmo sentiti rispondere che la Provincia non è competente in materia. Ma la delusione è doppia. **Anche questa volta, con la mozione della maggioranza, si approva, ma la realizzazione slitta a data da destinarsi.** E così si conferma che questa Giunta non è in grado di dare concretezza».

Anche Francesco Gattolin, Ppe, ha confermato la bontà della proposta: «Solo che la politica serve a dare concretezza alle buone idee. E qui non vediamo la concretezza, nessuna data di avvio». Luigi Manza è critico: «Anche questa volta si tratta di una scelta che rimane sulla carta e che non si traduce in nulla di concreto. È un servizio che poi non risolve il problema».

È intervenuto poi il presidente Attilio Schneck che ha ringraziato del voto favorevole i consiglieri dell'opposizione: «È una tematica complessa, ma sicuramente questa mozione risponde ad un fenomeno sempre più evidente: quello della separazione di coniugi che coinvolge i figli. Lo sportello favorisce la comunicazione e il dialogo in un momento in cui si tenderebbe a chiudere ogni rapporto. Lo sportello rappresenta un modo per accompagnare chi è in difficoltà e non un soluzione».

Proprio sul tema della separazione s'inserisce Bortolino Sartore, Liga che spiega il voto di astensione: «La separazione non è naturale, ma è frutto di capricci ed egoismi. Naturale invece è la famiglia su cui si basa la nostra società e che va tutelata». Insieme a Sartore, si è astenuto anche Luciano Lago.

Uripa – Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani
www.uripa.it info@uripa.it

Uneba Veneto - Unione nazionale di istituzioni e iniziative di assistenza sociale
www.uneba.org info@uneba.org